

STUDIO B.6.72 B/I ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

Contratto prot.n. 31572 si/gce/fbe

RAPPORTO SULLO STATO ZERO e RAPPORTO DI PIANIFICAZIONE OPERATIVA

Area: Attività economiche

Macroattività: Settore del turismo

15 aprile 2005

Consorzio per la Gestione del Centro di Coordinamento delle Attività di Ricerca inerenti il Sistema Lagunare di Venezia

Palazzo Franchetti S. Marco 2847 30124 Venezia

Tel. +39.041.2402511 Fax +39.041.2402512

Supervisore macroattività Responsabile d'Area Approvazione

Dott.ssa Lara Boldarino Prof.Marco Mazzarino Ing. Pierpaolo Campostrini

ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

ATTIVITA' DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

SETTORE DEL TURISMO

RAPPORTO SULLO STATO ZERO E PIANIFICAZIONE OPERATIVA

Introduzione

- 1 Aspetti concettuali e strumenti metodologici
 - 1.1 Il turista
 - 1.2 Il prodotto turistico e la spesa turistica
 - 1.3 Arrivi, presenze ed il fenomeno della stagionalità
 - 1.4 L'analisi della domanda turistica
 - 1.4.1 L'analisi microeconomica delle preferenze
 - 1.4.2 La domanda turistica ed i trasporti: la matrice origine-destinazione
 - 1.5 L'analisi dell'offerta
 - 1.6 Principi di raccolta dati
- 2. Il settore del turismo nell'area veneziana
 - 2.1 Inquadramento generale
 - 2.2 Le aree di interesse ed i settori individuati per il monitoraggio
 - 2.2.1 Premessa
 - 2.2.2 Le bocche di porto ed i cantieri
 - 2.2.3 Le aree dei litorali e la caratterizzazione turistica
 - 2.2.4 Il fenomeno del traffico turistico via mare
- 3 I parametri individuati: stato di fatto e andamento pregresso
 - 3.1 Premessa
 - 3.2 La domanda turistica
 - 3.2.1 Arrivi, presenze e presenza media
 - 3.2.2 La spesa turistica
 - 3.2.3 La percezione del turista balneare
 - 3.2.4 La percezione del Front Office
 - 3.3 L'offerta ricettiva
 - 3.3.1 Esercizi ricettivi e posti letto
 - 3.4 Il traffico marittimo ed il diportismo
 - 3.5 Le tendenze e strategie degli opinion leader
- 4. La pianificazione operativa
 - 4.1 Introduzione
 - 4.2 I parametri individuati e il monitoraggio

ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

- 4.2.1 La domanda
- 4.2.2 L'offerta ricettiva
- 4.2.3 Il traffico marittimo ed il diportismo
- 4.2.4 Le tendenze e le strategie degli opinion leader

Bibliografia

Allegati

ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

Introduzione

L'obiettivo dell'unità che si occupa di turismo è stato quello di individuare i parametri economici ritenuti più importanti per la ricostruzione della situazione turistica antecedente alla costruzione delle opere di cantiere alle bocche lagunari.

L'ipotesi di partenza è che la realizzazione delle opere considerate possa essere motivo di impatto, anche se non permanente, sul mercato turistico locale relativo alla realtà veneziana, come riportato dallo Studio di Impatto Ambientale (SIA). Per verificare tale ipotesi, si è effettuata una rassegna della letteratura nazionale e internazionale, che ha fornito le basi per individuare le variabili esplicative più rilevanti relative all'oggetto della ricerca, cioè al "prodotto turistico"¹. L'approfondimento della conoscenza della realtà turistica veneziana è stata, quindi, completato con il reperimento di dati statistici, di studi di settore e di una serie di interviste grazie alle quali si è potuto contestualizzare l'orizzonte del fenomeno turistico territoriale di interesse.

La specificità del contesto locale è apparsa particolarmente rilevante ai fini della costruzione di un modello interpretativo del fenomeno turistico che sia capace di coglierne la traiettoria evolutiva. Il turismo, pur essendo una risorsa economica rilevante per Venezia e la sua "regione turistica", rappresenta infatti un sistema economico complesso poiché caratterizzato da logiche sinergiche che comprendono una vasta dimensione spaziale e organizzativa.

1 Aspetti concettuali e strumenti metodologici

Per analizzare il fenomeno turistico attraverso uno schema interpretativo che ne riduca la complessità e ne faciliti la comprensione, si può ricorrere a dei modelli concettuali che, sulla base di un metodo scientifico, rappresentino in modo astratto e semplificato la realtà, in modo tale che si possano spiegare tanto i fatti economici passati, quanto le possibili evoluzioni future. In realtà i parametri teoricamente rilevabili a rappresentazione sia della domanda, sia dell'offerta turistica, risultano numerosi. La complessità delle analisi che ne derivano, inoltre, risulta ulteriormente accentuata a causa della multidimensionalità dei fenomeni che caratterizzano il mercato turistico di un territorio.

Il turismo, tende a generare, in maniera più o meno diretta, un impatto ambientale non trascurabile sul contesto in cui si inserisce (in particolare presso la destinazione della meta turistica). A questo proposito la letteratura² suggerisce alcune metodologie per poter "valutare" i danni prodotti sull'ambiente dal turismo. Il modello teorico di riferimento è, tipicamente, quello dell'economia del benessere, che si propone di misurare, in termini monetari, le variazioni di benessere supportate dalla collettività a causa (nello specifico) dell'attività turistica. Infatti, l'obiettivo di quest'approccio analitico è quello di stimare le preferenze della collettività³ per la preservazione dell'ambiente in cui l'attività turistica si inserisce, ovvero il valore economico totale percepito per l'ambito territoriale oggetto di

¹ Per una rassegna degli studi dedicati al concetto di prodotto turistico si veda Smith (1994).

² Cfr. Pearce et al. (1991), Fisher et al.(1987), Bishop (1982).

³ Cfr. Boadway et al. (1984), Just et al.(1982).

ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

studio. Tale valore sarebbe costituito da tre componenti, come illustrato nella seguente espressione:

Valore economico totale = Valore d'uso + Valore di opzione + Valore di esistenza dove il Valore d'uso esprimerebbe il beneficio derivante dall'uso dell'ambiente; il Valore di opzione descriverebbe il valore attribuito agli usi potenziali dell'ambiente e terrebbe conto delle possibilità di utilizzo futuro di quel territorio; infine, il Valore di esistenza rappresenterebbe il valore intrinseco del bene, a prescindere dal suo uso attuale o potenziale. In realtà, non esiste unanimità di pensiero né sulle componenti, né sulle tecniche di stima dell'equazione rappresentativa del Valore economico totale dell'ambiente. Molti teorici dell'economia dell'ambiente, infatti, sottolineano l'esistenza di una molteplicità di ulteriori benefici associati all'ambiente il cui valore, però, appare assolutamente soggettivo e difficilmente quantificabile in termini monetari. Per queste ragioni, pur esistendo alcuni studi empirici⁴ applicativi di tale metodologia, si è preferito ricorrere in questo contesto di studio ad altri approcci analitici.

1.1 Il turista

L'area di studio che si riferisce al turismo è complicata da alcune debolezze concettuali e da una certa carenza di formalismi che generano non pochi equivoci anche di carattere terminologico. Basti pensare che nella letteratura dedicata non esiste unanimità di pensiero nemmeno sulla definizione di turismo o di industria turistica.

Il **turista** è l'agente principale del sistema turistico, come suggerito da Leiper (1990)⁵. La definizione del concetto di "turista" rappresenta, perciò, il primo tema da puntualizzare, poiché la misurazione di molti effetti economici connessi al fenomeno turistico dipende strettamente da questa definizione. Anche gli organismi internazionali si sono misurati con la problematica dell'eterogeneità di tale definizione⁶ con l'obiettivo di uniformare i criteri di misurazione del fenomeno.

In linea generale il turista "è quel soggetto che, a scopo di vacanza, abbandona per "svago" la propria residenza attuale per recarsi in un luogo di soggiorno, attivando una successione di effetti economici" (cfr. Candela e Figini, 2003). Dal punto di vista operativo, invece, il WTO e l'UNSTAT sono pervenuti alla seguente definizione, ormai universalmente accettata, secondo cui il turismo è l' "attività delle persone che viaggiano verso, e si trovano in, luoghi diversi dal proprio ambiente abituale, per un periodo complessivo non superiore a un anno consecutivo a scopo di svago, affari o per motivi diversi dall'esercizio di una attività remunerata all'interno dell'ambiente visitato".

⁴ Cfr. Brookshire *et al.* (1985) e Strand (1981).

⁵ Leiper (1990) riporta un modello composto da tre elementi fondamentali: il turista, le regioni (di origine del viaggiatore, di destinazione e di transito) e l'industria turistica.

⁶ Per le definizioni di turista si considerino anche quelle della "Lega delle nazioni" del 1937 che si riferisce al "tempo di permanenza" e del WTO del 1968 che fa riferimento alla distinzione tra escursionista e turista.

⁷ Per definire il turismo si può far riferimento ai tre criteri di seguito illustrati (cfr. Candela e Figini, 2003):

^{1.} lo spostamento al di fuori del luogo di residenza, che può avere diversi indici di misurazione, può essere il semplice cambiamento di luogo in riferimento al territorio amministrativo, oppure può essere indicato da una minima distanza percorsa, un minimo tempo di viaggio e così via;

^{2.} la permanenza nel luogo visitato inferiore a una specifica durata, oltre la quale si configura come mutamento di residenza;

ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

Definito il concetto di turista, si procede ad una classificazione delle molteplici forme di turismo esistenti. Tra le diverse metodologie incontrate in letteratura si ricordano le classificazioni che fanno riferimento allo spostamento del turista (outgoing, incoming, domestic tourism), alle motivazioni del viaggio (motivi di piacere, professionali o altri), alla durata della vacanza (visitatore escursionista o visitatore turista), a variabili socioeconomiche (età, sesso o reddito...), alla natura del viaggio (stagione, distanza percorsa o mezzo di trasporto utilizzato), al tipo di alloggio prescelto e alla tipologia delle spese sostenute⁸.

1.2 Il prodotto turistico e la spesa turistica

Dal punto di vista economico, l'attività del turista, si manifesta in una domanda di beni e servizi nella destinazione prescelta⁹, tale spesa caratterizza il paniere turistico domandato, ossia il "prodotto turistico". La complessità della nozione di prodotto turistico, di cui si parlerà fra poco, si riflette nella nozione di "spesa turistica", considerata tra i principali indicatori per lo studio della domanda, che semplificando può essere definita come la somma delle spese effettuate dai visitatori (o da qualcun altro per loro conto), dai turisti e dagli escursionisti per l'acquisto di beni o servizi utilizzati per e durante la vacanza, ovvero durante il viaggio o il soggiorno turistico.

È interessante evidenziare la differenza fra *prodotto turistico* e *consumo turistico*, identificati rispettivamente con la matrice del prodotto e con l'attività del turista, inteso come generico consumatore. Tale distinguo diviene possibile tramite l'osservazione degli arrivi e delle presenze. In particolare, riprendendo il concetto di *prodotto turistico* che può essere definito come *un insieme di differenti beni e servizi domandati dal visitatore durante l'esperienza della sua vacanza*, emerge come il paniere sia costituito da prodotti accomunati da un unico scopo: la vacanza. Questa differenza di prodotti può essere riunita in quattro classi fondamentali:

- 1) i *trasporti*, per strada, per mare e per aria;
- 2) *l'alloggio e la ristorazione*, nelle loro diverse forme di ricettività alberghiera ed extraalberghiera, dal ristorante al semplice fast food;
- 3) le *attività*: è in questo ambito che si verifica la massima diversificazione dei prodotti turistici per effetto sia dei gusti dei consumatori, sia delle innovazioni dei produttori;
- 4) lo *shopping*, che coinvolge commercianti, artigiani, artisti, ecc.

Il prodotto turistico si presenta generalmente come una lista di prodotti eterogenei, dato che non esiste un'industria che produca l'intera gamma dei beni e servizi acquistati dai turisti e che nessuna branca di attività economica produce solo beni e servizi destinati ai

^{3.} lo scopo del viaggio, che esclude a priori che lo spostamento sia motivato da una attività remunerata, è, infatti, considerato turista chi viene remunerato nel suo paese d'origine per compiere un viaggio di lavoro, ma non chi parte per cercare una attività lavorativa nella destinazione del suo viaggio.

⁸ Per un maggior dettaglio sui metodi di classificazione dei turisti si vedano Smith (1988) e Cooper *et al.* (2002).

⁹ La spesa del turista può essere sostenuta in parte anche nella regione di partenza prima del viaggio, in questo caso le statistiche ufficiali ritengono che la spesa per la vacanza non rientri nella spesa turistica, ma venga considerata come ordinario consumo della vacanza della famiglia.

ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

turisti. Inoltre, le diverse tipologie della vacanza possono essere riassunte in un concetto che è identificato con un termine abbastanza efficace: *i turismi*. Una lista di prodotti eterogenei e la pluralità dei turismi sono allora le due dimensioni che giustificano l'uso di una matrice per identificare il prodotto turistico. Prima di introdurre la "matrice del prodotto" dobbiamo indicare tre importanti convenzioni:

- 1) l'unità di misura dei beni e dei servizi della vacanza, un problema che sembrerebbe complesso a causa della diversità merceologica dei prodotti, ma che invece può essere facilmente risolto mantenendo l'eterogeneità e assumendo come unità di misura della matrice il giorno di vacanza (che verrà denominato in seguito: presenza);
- 2) l'eterogeneità dei prodotti è introdotta nella matrice nel senso delle colonne, con X_j per j=1,2,...,n, con n grande a piacere purché finito; ad esempio con l'indice j si intende l'alloggio, lo svago, gli acquisti strettamente connessi alla vacanza, il trasporto, i servizi di spiaggia, la ristorazione, ecc.;
- 3) la pluralità dei turismi è considerata, invece, nel senso delle righe, con T_i per i=1,2,...,m, con m grande a piacere purché finito; ad esempio, con l'indice i si intende il turismo di affari, quello delle città d'arte, l'agriturismo, il turismo balneare, ecc., e fra queste forme di turismo si comprenderà anche l'escursionismo.

Con queste convenzioni possiamo, allora, ottenere una matrice del prodotto turistico, che indichiamo sinteticamente con:

$$\Pi = [x_{ij}] \text{ con } i = 1, 2, ..., m \text{ e } j = 1, 2, ..., n$$

e per esteso con:

	X_1	X_2	 X_n
T_1	X11	X12	 x_{1n}
T_2	X21	X22	x_{2n}
T_m	x_{m1}	x_{m2}	χ_{mn}

Dove x_{ij} rappresenta la quantità di prodotto (bene o servizio) di tipo j presente nel paniere del turismo i, in un giorno di vacanza. Naturalmente si verificherà che x_{ij} =0 se il turismo i non utilizza il prodotto j, mentre x_{ij} >0 se il prodotto j è richiesto per la vacanza di tipo i. La riga del prodotto per l'escursionismo, ad esempio, presenterà per definizione un coefficiente nullo nelle colonne intitolate alle diverse forme di pernottamento. La matrice Π deve essere in ogni caso datata, poiché le tipologie turistiche mutano nel tempo (quindi la matrice del prodotto turistico assume sempre una dimensione storica).

Considerando la spesa per il prodotto turistico, si potrebbe, semplificando, ottenere un'indicazione merceologica moltiplicando le presenze turistiche dei diversi turismi, vettore $\mathbf{P}_r = [P_{1r}; P_{2r}; ...; P_{mr}] = [P_{ir}]$, per le corrispondenti righe della matrice del prodotto Π ; purché sia le presenze, sia la matrice siano riferite alla stessa unità di misura, cioè l'unità soggiorno (la giornata). Si ottiene allora la seguente matrice $\psi_r = [P_{ir} \times_{ij}]$ riferita alla spesa turistica nella regione r, nel periodo di osservazione:

ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

$$\begin{bmatrix} & P_{1r} \, x_{11} & P_{1r} \, x_{12} & \dots & P_{1r} x_{1n} \\ & P_{2r} \, x_{21} & P_{2r} \, x_{22} & \dots & P_{2r} \, x_{2n} \\ & \dots & \dots & \dots & \dots \\ & P_{mr} \, x_{m1} & P_{mr} \, x_{m2} & \dots & P_{mr} \, x_{mn} \end{bmatrix} = \Psi_r$$

matrice che misura, nella sua composizione merceologica, la spesa complessiva dei diversi turismi per i beni e servizi compresi nel prodotto turistico. Tramite opportune somme, possibili solamente nel senso delle colonne, si ottiene la spesa complessiva per unità merceologica delle differenti componenti del prodotto:

$$\mathbf{S}_{ir} = \Sigma_i P_{ir} \mathbf{x}_{ij}$$
 per ogni $i = 1, 2, ..., m$

Ripetendo questa operazione per ogni j = 1,2,...,n, si dispone quindi del vettore della *spesa* per il prodotto turistico nella località considerata (sempre per il periodo di tempo cui sono riferite le presenze):

$$\mathbf{s}_{r} = [S_{ir}, S_{2r}, ..., S_{nr}] = [S_{jr}].$$

1.3 Arrivi, presenze ed il fenomeno della stagionalità

Il turismo è un fenomeno stagionale, sia perché molte forme turistiche dipendono dalle condizioni climatiche, sia perché i tempi del turismo sono scanditi dalle festività, dalle ferie o dalla chiusura delle scuole. L'analisi della stagionalità si evidenzia attraverso le serie storiche delle presenze turistiche, normalmente riferite a una località, a una tipologia turistica, o ad entrambe le modalità. La rilevazione è normalmente mensile, anche se in realtà il solo confronto mensile può essere fuorviante, infatti, si pensi a come il calendario possa avere una certa influenza sul modo in cui i dati della domanda turistica vengono analizzati (le vacanze di Pasqua, che cadono nel corso degli anni in settimane diverse, di marzo o aprile). La stagionalità causa seri problemi a chi offre turismo, per esempio durante i picchi dell'alta stagione per l'impiego stagionale della gran parte di forza lavoro e per l'eccessivo carico per le infrastrutture esistenti¹⁰, mentre nel periodo di bassa stagione per l'uso ridotto (fino alla chiusura) di varie attività come ristoranti e attività ricettive.

Una serie storica delle presenze turistiche P(t) con cadenza mensile può essere letta come combinazione di diverse componenti ¹¹:

- 1. Trend (T), variazioni sistematiche di lungo o medio periodo delle presenze, normalmente in aumento o in diminuzione, imputabili all'aumento della popolazione, dello sviluppo economico, alla maturità della località e così via.
- 2. Ciclo (C), variazioni delle presenze di breve periodo determinate dal mutamento degli indicatori macroeconomici (fluttuazioni di reddito o dell'occupazione), da movimenti inflazionistici, da oscillazioni dei tassi di cambio e così via.

-

¹⁰ Il sovraffollamento, le sovraprenotazioni, i prezzi elevati e la scarsa soddisfazione dei turisti possono portare alla perdita di reputazione della destinazione.

¹¹ Bar On (1992).

ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

- 3. Eventi multi-annuali periodici (E), ossia delle variazioni cicliche delle presenze non correlate ad indicatori economici, ma spiegate da eventi come la Biennale di Venezia, le Olimpiadi, l'Anno Santo e così via.
- 4. Stagionalità (S), che rappresenta le oscillazioni nelle presenze che ricorrono di anno in anno, con tempi e intensità statisticamente simili e che possono anche mutare gradualmente (o improvvisamente per fenomeni catastrofici) a causa dell'influenza del trend o del ciclo.
- 5. Festività (F), che possono fluttuare per le festività variabili o per particolari congiunture festive.
- 6. Componenti irregolari (IR), variazioni dovute a eventi imprevedibili come il terrorismo, gli scioperi, l'assenza di neve per le località sciistiche, le catastrofi naturali, e così via.
- 7. Irregolarità residue (U) chiamate anche *noise*, ossia mutamenti delle presenze che non possono essere spiegate dalle precedenti componenti e che vengono riferiti al caso.

Se si presentasse una aggregazione moltiplicativa delle componenti elencate, le presenze potrebbero essere così composte: P(t) = (T C) (E F) S (IR U), dove la prima parentesi rappresenta le componenti economiche del trend e del ciclo, la seconda parentesi raggruppa le componenti istituzionali e l'ultima le componenti irregolari.

Il profilo della stagionalità può variare a seconda della località turistica e dei turismi. E' prevedibile, ad esempio, che una destinazione turistica le cui attrattive sono le spiagge e le estati calde soddisfi una domanda turistica con forte connotazione stagionale, mentre è più probabile che il turismo delle città d'arte si caratterizzi per una stagionalità molto meno marcata.

1.4 L'analisi della domanda turistica

Per individuare i principali strumenti di analisi territoriale in ambito turistico e delineare il fenomeno oggetto di ricerca, sono stati studiati i principali modelli teorici di riferimento. Tra gli strumenti a disposizione alcuni sono stati ritenuti più attinenti per affrontare l'analisi in questione e per tale ragione saranno adottati per condurre le rilevazioni in loco: se ne fornirà di seguito una panoramica. Dal lato della domanda di turismo si approfondiranno i seguenti temi: il modello di scelta del consumatore, la stagionalità e la matrice origine/destinazione.

1.4.1 L'analisi microeconomica delle preferenze

Posto che durante la vacanza il turista-consumatore si trovi a dover compiere delle scelte di acquisto considerando la varietà di beni e servizi a sua disposizione, i suoi gusti e il livello di reddito di cui dispone, l'obiettivo del modello di scelta del turista-consumatore è quello di stimare le preferenze che determinano le scelte effettuate.

La teoria microeconomica fornisce le basi per lo studio del comportamento del consumatore. Il consumatore sceglie tra i panieri di consumo (si ipotizza siano disponibili in un luogo e tempo definiti e sotto ben precise circostanze) la combinazione migliore, ossia confronta la desiderabilità di due combinazioni o panieri di consumo. Dati due panieri di consumo qualsiasi (x_1 ; x_2) e (y_1 ; y_2), il consumatore può ordinarli secondo la loro

ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

desiderabilità, stabilendo per esempio che il paniere X è preferito al paniere Y¹². Le Curve di Indifferenza mostrano tutte le combinazioni dei panieri di mercato che assicurano al consumatore lo stesso livello di soddisfazione. Una Mappa (o Insieme di Curve di Indifferenza) rappresenta i differenti livelli di soddisfazione in corrispondenza di diversi panieri di beni ordinati a seconda del livello di soddisfazione. L'idea della preferenza è pertanto basata sul comportamento del consumatore che sceglie tra le alternative disponibili sul mercato in base alla utilità del paniere, ossia alla capacità di questo soddisfare i bisogni del consumatore. In economia, un modo per descrivere le preferenze¹³ del consumatore è la Funzione di Utilità¹⁴: l'elemento essenziale del comportamento di scelta è determinato dalla maggiore utilità di un paniere rispetto ad un altro. Si può perciò postulare l'esistenza di una funzione che associ a quantità consumabili di beni un valore che ne misuri l'utilità totale. Così se con U si indica l'utilità che il soggetto è in grado di derivare dal consumo di x, U=(x) denota appunto la funzione di utilità del consumatore. U è dunque una funzione il cui dominio è costituito dall'insieme di panieri in S¹⁵. Se si applicano dosi successive di un certo bene per appagare un bisogno, quest'ultimo decresce d'intensità e poiché l'utilità di un bene dipende per definizione, dall'intensità del bisogno da soddisfare, ne deriva che l'incremento di utilità conseguente all'incremento nella quantità consumata di un bene è via via decrescente; il concetto è quello dell'utilità marginale decrescente, dove per utilità marginale, U', si intende l'incremento di utilità totale dovuto a un incremento unitario del bene consumato:

 $U' = \Delta U / \Delta x_i$.

Considerando, per semplificare, un solo bene di consumo la cui quantità è variabile in modo continuo, per variazioni infinitesimali del bene consumato, l'utilità marginale diventa la derivata della funzione di utilità totale rispetto alla quantità consumata:

 $U'=dU/dx_i$.

In corrispondenza della curva di massimo della curva di utilità totale, la curva dell'utilità marginale interseca la curva delle ascisse, e dove la curva dell'utilità marginale ha andamento decrescente, l'utilità marginale assume valori negativi.

Se i beni oggetto di scelta del consumatore sono più d'uno, si avranno tante funzioni di utilità marginale quanti sono i beni e ciascuna di esse sarà la derivata parziale di U rispetto al bene che si considera.

La funzione di utilità totale sarà espressa da:

¹² Dove $X=(x_1;x_2)$, x_1 rappresenta un bene, x_2 "tutti gli altri beni", mentre $Y=(y_1;y_2)$, y_1 rappresenta un bene, y_2 "tutti gli altri beni".

¹³ Per ipotesi le preferenze del consumatore rispettano le seguenti proprietà:

^{1.} Completezza: le preferenze sono complete se il consumatore può ordinare qualsiasi coppia di panieri di beni. Dati due panieri $A(x_1,y_1)$ e $B(x_2,y_2)$, allora è sempre possibile stabilire se A è preferito a B, oppure B è preferito ad A, oppure se A e B sono indifferenti.

^{2.} Riflessività: ogni paniere è desiderabile almeno quanto se stesso.

^{3.} Transitività: le preferenze sono transitive se un consumatore che preferisce il paniere A al paniere B, e il paniere B al paniere C allora necessariamente preferisce il paniere C.

^{4.} Monotonicità (assioma della non sazietà): le preferenze sono monotoniche, se un paniere con una quantità maggiore di almeno un bene è preferito al paniere originale.

¹⁴ La teoria neoclassica, in realtà, ha sviluppato tre diversi approcci al criterio di razionalità del consumatore; negli scritti della scuola soggettivistica di Gossen, Jevons, Menger, Wieser si trova il concetto di "Utilità cardinale", Pareto, Slutsky, Hicks e Allen hanno sviluppato il concetto di "Utilità ordinale", mentre l'approccio delle "preferenze rivelate" si deve a P.A. Samuelson e a H. Houthakker.

¹⁵ S definisce l'ambito entro il quale il consumatore può muoversi nell'esercizio della sua attività di scelta.

ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

 $U=U(x_1, x_2,... x_{i...} x_n)$

dove l'utilità marginale del bene i-mo è $U'x_{i,=} = \partial U/\partial x_i$.

In seguito si illustrerà come la teoria della funzione di utilità del consumatore verrà applicata allo studio degli effetti che la messa in opera dei cantieri (previsti per la realizzazione del progetto in costruzione) generano sul livello di utilità percepita dal turista.

1.4.2 La domanda turistica ed i trasporti: la matrice origine-destinazione

1.4.2.1 Premessa

In generale¹⁶, l'obiettivo di un progetto di un sistema di trasporto consiste nel concorre alla formazione ed al soddisfacimento della mobilità in un determinato territorio. Un sistema di trasporto si costituisce di una serie di elementi che interagiscono e che sono costituiti da: elementi dell'offerta, ossia le infrastrutture, i veicoli, le tecnologie, la normativa e l'organizzazione necessaria alla produzione del servizio, ed elementi della domanda, espressione delle esigenze di mobilità degli utenti e dei relativi comportamenti.

La progettazione e la valutazione di un sistema trasportistico ha quindi l'obiettivo di definire le caratteristiche degli interventi necessari, in un'ottica di pianificazione strategica basata sugli effetti tecnici (funzionali), finanziari, economici ed ambientali di diverse ipotesi di intervento.

In termini generali, uno studio trasportistico prevede:

- l'analisi della configurazione attuale del sistema di trasporto (domanda+offerta) e la valutazione della stessa in termini di effetti interni (costi generalizzati) ed esterni (prestazioni), e possibilmente allargata agli effetti finanziari, economici ed ambientali;
- la costruzione di scenari del sistema (domanda+offerta) in funzione degli *obiettivi di* politica dei trasporti e/o delle *criticità* rilevanti emerse nell'analisi della situazione attuale e di previsione;
- la valutazione di ciascun scenario di intervento in base agli effetti di natura funzionale, finanziaria, economica ed ambientale ed individuazione dello scenario "ottimo".

Per quanto attiene al presente rapporto di monitoraggio la parte che rileva riguarda essenzialmente lo studio della domanda di mobilità, la quale verrà riferita al settore del diportismo.

1.4.2.2 Analisi della domanda attuale

L'obiettivo dell'analisi della domanda di mobilità consiste nel ricostruire e stimare la domanda di trasporto interessante una determinata area territoriale. La domanda di un sistema di trasporto esprime le esigenze di mobilità degli utenti (passeggeri e aziende) ed è il risultato delle scelte effettuate dagli stessi. Essa viene espressa dalle matrici O-D (origine-destinazione) i cui elementi rappresentano il numero di utenti con assegnate caratteristiche socio-economiche (reddito, numero dei componenti familiari, professione, numero di auto possedute, merceologia, ecc.) che si sposta tra ciascuna coppia di zone di

_

¹⁶ Il paragrafo si basa largamente su Mazzarino (1998a) e Mazzarino (1998b).

ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

origine destinazione in un assegnato periodo di tempo (giorno, mese, ecc.), per un determinato scopo (nel caso dei passeggeri, ad esempio, per lavoro, formazione/studio, tempo libero e turismo) e con ciascun modo/servizio di trasporto (auto, bus, ferrovia, aereo, natanti, ecc.). La domanda di trasporto va dunque rilevata con indagini dirette, mentre i modelli di domanda consentono di stimare le matrici origine-destinazione in funzione delle caratteristiche socio-economiche degli utenti, del sistema di attività e dell'offerta di trasporto.

Le rilevazioni di campo origine-destinazione

Le indagini possono venire effettuate con tecniche e modalità diverse. Ad esempio, nel caso di infrastrutture lineari, in particolare stradali, si effettuano delle rilevazioni al cordone, alle stazioni di pedaggio/barriere, con sezioni di solo conteggio. Nel caso di infrastrutture nodali, si possono effettuare delle interviste e/o dei conteggi presso scali ferroviari passeggeri, scali aeroportuali passeggeri, scali marittimi passeggeri, interporti, ecc. Nel caso del trasporto marittimo, di cui il diporto è una tipologia specifica, i princiapali nodi di riferimento sono costituite dai punti di generazione/attrazione, nonché di transito, dei flussi (ad es. ormeggi, darsene, ecc.)

In generale, gli strumenti utilizzati per la ricostruzione della domanda di trasporto risultano essere:

- interviste effettuate tramite questionari in base a tecniche campionarie, allo scopo di ricostruire i flussi di origine-destinazione;
- conteggi di traffico, allo scopo di individuare il c.d. traffico giornaliero medio (TGM).

I due strumenti, in realtà, risultano strettamente connessi in quanto facenti riferimento comunque a tecniche di tipo campionario. Infatti, le interviste necessarie a ricostruire i flussi origine-destinazione vanno effettuate rispetto ad un universo che è costituito dai transiti in determinati punti nodali. In particolare, dopo aver stimato il numero di transiti (conteggi di traffico) specificati per tipologia di veicolo (natante, ecc.), si determina l'ampiezza del campione da intervistare per ricostruire il flusso origine-destinazione. Il campione deve evidentemente risultare significativo, in modo che sia possibile un corretto riporto all'universo necessario alla costruzione della matrice origine-destinazione.

In tal senso, le decisioni fondamentali che vanno prese risultano:

- il numero e la localizzazione dei punti di rilevazione (sezioni di conteggio);
- la durata e frequenza temporale delle rilevazioni (problema della distribuzione oraria degli spostamenti e dei flussi);
- il periodo dell'anno (giorno, mese, ecc.).

In riferimento, come si dirà, al fenomeno del diportismo le sezioni di conteggio individuate per il piano di monitoraggio fanno riferimento ad un certo numero di darsene (poco meno di una ventina), mentre le problematiche temporali indicano che il fenomeno del diportismo nell'area veneziana è significativo nel periodo estivo (risulta quasi trascurabile negli altri periodi dell'anno), ed in particolare nei giorni festivi, con punte massime pomeridiane e, di minor entità, mattutine.

A riguardo del contenuto dei questionari, questi vengono di solito previsti in due tipologie, una per i passeggeri ed una per le merci, ciascuna riferita specificatamente ad ogni modalità di trasporto. Nel caso dei passeggeri, il contenuto risulta in generale il seguente:

ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

- motivo dello spostamento (pendolari, business o altri, quali tempo libero, vacanza, shopping, ecc.);
- frequenza dello spostamento (giornaliero, più di una volta alla settimana, settimanale, mensile, occasionale);
- il titolo;
- il tasso di occupazione del veicolo;
- la professione;
- classificazione dei veicoli (tipologie).

Alla fine delle rilevazioni "sul campo" vanno affrontati, come detto, i problemi relativi al tasso di campionamento (significatività del campione) ed al riporto dei dati campionari all'universo.

Utilizzando dunque i risultati provenienti dalle indagini dirette, assieme a dati ed informazioni derivanti da fonti statistiche disponibili, risulta possibile costruire le matrici O-D riferite alle modalità di trasporto che interessano il sistema di trasporto oggetto di indagine, da cui possa emergere il traffico:

- interno: con origine e destinazione all'interno dell'area considerata;
- diretto: con origine o destinazione interna all'area considerata;
- di transito: con origine e destinazione esterne all'area.

Scenari socio-economici e stima dei modelli di domanda

La costruzione degli scenari socio-economici si articola attraverso l'analisi della *struttura economica* (PIL, valore aggiunto, reddito pro-capite, produttività, investimenti), *sociale-demografica* (residenti, occupazione, motorizzazione) e *territoriale* (insediamenti demografici, industriali, commerciali, turistici, ecc. ; accessibilità) delle regioni del corridoio. Tali variabili, oltre a dare un quadro comunque utile allo studio di fattibilità, costituiscono gli indicatori necessari per la stima dei modelli di domanda (variabili esplicative).

L'obiettivo dei modelli di domanda è quello di simulare i comportamenti delle unità statistiche (passeggeri e merci) in termini di mobilità. Essi hanno la forma:

$$d=d(S,C)$$

dove C è il vettore dei costi percepiti di trasporto sui diversi percorsi e modi, e S sono le caratteristiche socio-economiche che spiegano la mobilità.

Si tratta, anche in questo caso, di giungere ad una stima delle matrici O-D, analogamente a quanto detto per le indagini dirette.

Per la precisione, la stima dei modelli di domanda si rende necessaria:

- quando i dati disponibili da indagini dirette e fonti statistiche non risultano completi;
- per realizzare le previsioni di domanda sulla base di scenari socio-economici.

I modelli di domanda, per lo meno quelli più conosciuti, possono essere i seguenti:

 modelli di emissione: risponde all'interrogativo se, quando e perché vengono fatti degli spostamenti da una certa zona. Dunque, per ogni utente di una categoria (es. di reddito), in una certa fascia oraria e per un certo motivo, da una certa origine. Essi legano il fenomeno della mobilità con le caratteristiche socio-economiche del territorio;

ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

- modelli di distribuzione: per ogni utente di una categoria, per un certo motivo e da una certa origine, ci si chiede qual è la probabilità di scegliere una certa destinazione (simulazione della destinazione);
- modelli di scelta modale: per ogni utente di una categoria, per un certo motivo, da una certa origine per una certa destinazione ci si chiede qual è la probabilità di scegliere un certo modo (simulazione della ripartizione modale);
- modelli di scelta del percorso/servizio: simula la probabilità che l'utente scelga un certo percorso o servizio.

La domanda di trasporto assume dunque la seguente specificazione:

$$d_{od}(s,m,k) = d_{o}(s) p(d/os) p(m/ods) p(k/odsm)$$

Per i modelli di domanda, va definita la forma funzionale (specificazione) e va fatta la stima dei parametri (calibrazione). Va inoltre ricordata l'esistenza di metodi efficienti per migliorare la stima della domanda ottenibile con indagini dirette attraverso la combinazione di diverse fonti di informazione (indagini, conteggi di traffico, stime precedenti, ecc.)

Infine, una volta stimati i modelli di domanda, è possibile riprodurre, cioè stimare, le matrici O-D. Ciò consente di prevedere l'evoluzione della domanda di mobilità al variare delle caratteristiche economiche e socio-demografiche dei territori interessati.

1.5 L'analisi dell'offerta

Dal lato dell'offerta una definizione concettuale che potrebbe essere adottata è quella proposta da Leiper (1979) che suggerisce come l'industria turistica¹⁷ consista "di tutte quelle imprese, organizzazioni e strutture intese a soddisfare le specifiche esigenze e i peculiari desideri dei turisti". Un problema fondamentale delle definizioni tecniche che riguardano l'offerta¹⁸ è quello della vasta gamma di attività economiche che sono collegate al turismo, infatti, ve ne sono alcune "specifiche" quasi completamente destinate ai turisti e altre "miste" tese a soddisfare una domanda che comprende diverse tipologie di mercato, come per esempio può essere quella della popolazione residente.

I principali comparti economici (settori produttivi) del turismo possono essere considerati quelli del comparto:

- ricettivo;
- della ristorazione
- del trasporto persone;
- della convegnistica;
- del catering;
- del tempo libero (impianti sportivi, nolo di attrezzature, concerti, mostre, ecc.);
- del commercio al dettaglio e all'ingrosso;

¹⁷ In letteratura molte sono le argomentazioni contrarie all'esistenza di un'industria turistica propriamente detta a causa dell'inesistenza di precisi confini logici, spaziali e temporali riferibili alla stessa. Il tentativo, qui, non è quello di dimostrare o meno l'esistenza di un settore, ma è quello di cercare di fornire una classificazione delle imprese coinvolte nel turismo, non rinunciando a cercare un metodo per la misurazione ed il controllo delle attività economiche a ciò dedicate.

¹⁸ Tra le possibili classificazioni delle attività dell'offerta turistica si vedano Cooper *et al.* (2002), SICTA del WTO (1994), Costa *et al.* (1992), Smith (1989).

ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

- dell'intermediazione finanziaria
- della vendita e affitto di immobili;
- della gestione delle infrastrutture;
- dei beni culturali e paesistici;
- dei viaggi (tour operator, agenzie)
- dei servizi pubblici di supporto al turismo;
- dell'amministrazione pubblica;
- dell'istruzione.

In base all'approccio di studio dell'offerta, il tentativo è quello di individuare tutte le attività produttive che forniscono i beni e servizi acquistati dai turisti, identificazione che avviene a priori da parte di chi svolge l'analisi partendo dall'articolazione dell'intero sistema produttivo in comparti. E' stato già in precedenza evidenziato, come all'interno di un sistema economico non sia facile individuare delle attività che sono finalizzate a soddisfare esclusivamente la domanda dei turisti, e quindi appare evidente il problema di imputazione dell'output dei settori interessati.

Nella valutazione in oggetto si prescinde dalla stima delle attività economiche stimolate indirettamente dal fenomeno turistico e ci si concentra solo sui settori a ciò direttamente collegati, in particolare sulla ricettività che costituisce, nell'ambito dell'economia del turismo, il subsettore di gran lunga più rilevante ed esteso. Le strutture dell'ospitalità rappresentano le componenti necessarie dello sviluppo turistico di ogni destinazione che cerchi di offrire un servizio a visitatori che non siano escursionisti, tenuto conto anche del fatto che la qualità e la gamma delle strutture disponibili rispecchia e al tempo stesso influenza la tipologia di visitatori di una località.

Esiste un'estrema eterogeneità nelle dimensioni, nel tipo e nell'organizzazione delle strutture ricettive ed il tentativo di generalizzare il settore appare alquanto arduo. In genere lo studio si concentra principalmente su quelle imprese e organizzazioni che forniscono luoghi di riposo e ristoro su base commerciale ed organizzata; si escludono, pertanto, dall'analisi le forme turistiche la cui utilità per il settore ricettivo è limitata¹⁹. In generale, l'oggetto di studio per la capacità ricettiva di un territorio può riguardare (cfr. Cooper e Fletcher, 2002):

- le strutture ricettive dotate di servizi completi o parziali, quali alberghi, motel, residence, pensioni, bed & breakfast e alloggi turistici;
- le strutture ricettive self-catering come appartamenti d'affitto, alloggi rurali, villette di campagna, campeggi e piazzole per camper e roulotte fissi, e multiproprietà;
- le strutture di sostegno della ricettività, che servono camperisti e roulottisti, che portano con sé la propria struttura ricettiva, in altre parole siti ricettivi mobili;
- la ricettività all'interno di mezzi di trasporto come navi da crociera, traghetti, treni e aerei di linea".

RAPPORTO STATO ZERO e RAPPORTO PIANIFICAZIONE

¹⁹ Per questo motivo non si presta attenzione all'accoglienza presso amici e parenti nella loro abitazione, sebbene la visita ad amici e parenti sia una motivazione turistica da non sottovalutare.

ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

1.6 Principi di raccolta dati

Notoriamente per la raccolta dei dati turistici esistono tre tipologie di approcci²⁰: quello qualitativo, quello quantitativo e quello misto.

L'approccio quantitativo per misurare il fenomeno turistico utilizza normalmente delle misure ordinate in serie storiche o territoriali e spesso la fonte dei dati quantitativi può derivare anche da ricerche sul campo, condotte su base campionaria tramite dei questionari. L'ipotesi implicita è che i comportamenti passati possano essere confermati per le proiezioni future. L'analisi delle serie storiche può essere considerata la via più comoda da intraprendere per l'effettuazione di previsioni di breve periodo quando ci si trovi di fronte a una serie di dati non facilmente modellizzabili (dal punto di vista delle determinanti individuate dalla teoria economica), oppure nel caso in cui vi siano poche informazioni sulle variabili esplicative.

L'approccio qualitativo è più appropriato "quando i dati sono insufficienti o inadeguati o quando i mutamenti del fenomeno sono di dimensione mai sperimentata nel passato", non richiede a differenza del quantitativo, la disponibilità di banche dati o di osservazioni misurabili, ma dipende dalle capacità di analizzare il problema da parte degli agenti esperti, di opinion leader interpellati e di studiosi.

L'approccio misto, basato sulla combinazione di più metodi di studio, fornisce a nostro avviso le migliori potenzialità di analisi del problema.

²⁰ Cfr. Pasetti (2002); Guarini *et al.* (1996); Cingolani (1994); Var *et al.* (1992); Ballatori *et al.* (1989); Dann *et al.* (1988); Blalock (1984).

ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

2. Il settore del turismo nell'area veneziana

2.1 Inquadramento generale

Il turismo nell'area veneziana²¹ rappresenta una componente piuttosto rilevante nel sistema economico territoriale basti considerare che il fatturato del solo comune di Venezia nel 2004 si attesta ad oltre il miliardo di euro. Nel 2004 gli arrivi in provincia di Venezia, secondo i dati forniti dalla Camera di commercio di Venezia, sono stati più di 6 milioni (+ 4,3% rispetto all'anno precedente), le presenze hanno invece raggiunto quasi i 29 milioni (- 0,3 % rispetto all'anno precedente).

La componente estera incide sugli arrivi della Provincia per il 71,6% (4,5 milioni) e sulle presenze per il 64,9% (18,9 milioni). Confrontando i dati con quelli dell'anno precedente si nota un ridimensionamento degli arrivi e delle presenze: in calo nel 2004 per Germania, Austria e Belgio e in aumento per i turisti provenienti dalla Danimarca, dai Paesi Bassi, dalla Gran Bretagna, dalla Spagna, dagli Stati Uniti, dal Giappone e dall'Australia. Si segnala che nel 2004:

- 1. il principale paese di origine per quanto riguarda gli arrivi è rappresentato dalla Germania (- 4,6 % rispetto al 2003), seguito dall'Austria (-2,5 % rispetto l'anno precedente);
- 2. il principale paese di origine per quanto riguarda le presenze è ugualmente rappresentato dalla Germania con il 32, 9% di presenze sul totale degli stranieri, dall'Austria (11,6%), dall'USA (6,6%), dal Regno Unito (6,3%), dalla Svizzera (4,2%), dalla Danimarca (3,5%), dal Belgio (1,4%) e da altri paesi.

I flussi turistici provenienti dai paesi che dal 1 maggio 2004 sono entrati a far parte dell'Unione Europea (Polonia, Slovacchia, Repubblica Ceca, Slovenia e Ungheria) ricoprono per arrivi il 5,1%, mentre per presenze il 7,2% sul totale della componente estera; tra questi, il paese di origine da cui provengono la maggior parte dei flussi è l'Ungheria con 87.500 arrivi e 5.000 presenze.

Nell'area turistica veneziana, intesa come "regione turistica" ²², il turismo è comunque complesso e diversificato. Si possono individuare due comprensori principali: il comprensorio della Città d'arte (con il Centro Storico, la Terraferma e la Riviera del Brenta) e il comprensorio balneare (con il Lido di Venezia, Chioggia, Bibione, Carole, Eraclea, Cavallino, Jesolo).

Considerare i due comprensori significa analizzare in un breve escursus (con carattere esemplificato visto l'obbiettivo di questo lavoro) le tipologie di turismo variegate e distinte nelle diverse zone.

Il primo comprensorio è quello delle Città d'arte. Il Centro Storico di Venezia, gode di una rendita di posizione unica al mondo e la cui domanda turistica registra una crescita costante da almeno trent'anni, con un "brand" riconosciuto a livello internazionale. Il

RAPPORTO STATO ZERO e RAPPORTO PIANIFICAZIONE

²¹ Cfr. Borg et al. (2004); Zanon et al. (2004a); Zanon et al. (2002); Costa et al. (1996a); Costa et al. (1996b); Costa et al. (1993).

²² Per "regione turistica veneziana" si intende "l'effetto alone" provocato, per i turisti che pernottano di fuori dal Centro Storico, dall'isola di Venezia rispetto ai territori circostanti.

ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

turismo è quello tipico delle città d'arte, ossia, piuttosto destagionalizzato, che risente minimamente di variazioni climatiche e stagionali. Prevalentemente, quello di Venezia centro storico, è un turismo di tipo culturale, che ha al suo interno diversi segmenti tra i quali si ricordino: il segmento culturale, il segmento museale, il segmento dei "fast-tour" commerciali, il segmento degli Eventi, il segmento d'affari e quello congressuale.

Diversa è la tipologia di turismo e di turista che, invece, pernotta in strutture della Terraferma veneziana, per inciso Mestre e Marghera. L'area della Terraferma sfruttando la vicinanza della città lagunare, ha tratto vantaggio dai costi eccessivi e dalle problematiche funzionali di Venezia, potendo così sottrarre un'importante quota di domanda turistica, soprattutto per quanto concerne i gruppi organizzati o per turismo che preveda "tappe brevi" nel Centro Storico. Inoltre, sfruttando alcuni ambiti strategici per le comunicazioni (in prossimità dell'aeroporto) l'offerta ricettiva della Terraferma vorrebbe sottrarre al Centro Storico quote di turismo congressuale e di affari.

La funzione di "supplenza alla capacità ricettiva" di Venezia o di "sostituzione" si verifica come per Mestre e Marghera anche per la Riviera del Brenta (asse che raggiunge e supera Padova, quello analogo verso Treviso, e verso il Veneto Orientale).

Il secondo comprensorio, è caratterizzato dalla tipologia di turismo balneare, con una concentrazione stagionale nei mesi estivi, ma con delle caratteristiche differenti nelle diverse località che presentano delle loro peculiarità; il Lido di Venezia per essere il "quartiere di Venezia", Cavallino regina delle presenze per turismo di massa (unica per spazio open air), e a seguire Bibione, Jesolo, Carole, Chioggia (Sottomarina) ed Eraclea. Le strategie di riposizionamento sul mercato che si intendono intraprendere e che alcuni operatori turistici del litorale hanno già intrapreso, si giustificano con l'intenzione di "allargamento del prodotto balneare", per cui è in atto un tentativo di ampliamento e riqualificazione dell'offerta classica. Per esempio, vi sono alcune proposte alternative come quelle legate all'offerta di attività sportive nei mesi estivi per la destagionalizzazione attraverso la creazione ed all'organizzazione di eventi²³ e con il potenziamento sia dell'offerta congressuale sia del prodotto culturale (costruito sulla risorsa Venezia).²⁴ Inoltre, il riconoscimento ormai diffuso dell'importanza della qualità percepita dal turista ed in particolare della qualità dell'ambiente, unito alla sensibilità degli operatori veneti verso un territorio considerato unico e prezioso, ha fatto sì che si sia sviluppata un'iniziativa di tutela ambientale, che rappresenta l'esempio più concreto di turismo eco-

compatibile attivo in Europa: il "Manifesto Qualità e Ambiente Veneto 2000" 25, promotore

²³ Vedi ad esempio il caso del "Capodanno a Jesolo".

²⁴ Rispoli M. (2001).

 $^{^{25}}$ www.qualitycamping.com - Tale strumento definisce una politica ambientale nella quale esprime i principi e gli impegni di carattere ambientale che intende perseguire. Le aziende ricettive associate si impegnano a:

[•] preservare l'identità naturale e culturale del territorio

ad elevare la qualità ambientale dei servizi offerti al cliente

a raggiungere la certificazione ISO 14001 entro il 2005

[•] a diffondere i principi delle proprie azioni nel territorio.

L'impegno alla tutela dell'ambiente si concentra principalmente sul risparmio energetico ed idrico, sulla riduzione del traffico motorizzato e della raccolta differenziata dei rifiuti.

CORILA ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI



ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

2.2 Le aree di interesse ed i settori individuati per il monitoraggio

2.2.1 Premessa

In generale, la laguna di Venezia è uno degli ecosistemi costieri più estesi: oltre 50 Km tra la foce del Piave ed il delta del Po ed una larghezza da 8 a 15 Km. La laguna, oltre alla città di Venezia, racchiude altre isole con importanti testimonianze storiche ed artistiche; è separata dal Mare Adriatico da una fascia di litorali sabbiosi, in gran parte urbanizzati, che presentano tre aperture in corrispondenza dei porti di Lido-S.Nicolò, Malamocco-Alberoni e Chioggia. Vi sono poi altri insediamenti sparsi in laguna e sul litorale, alcuni tuttora abitati e meta ordinaria di turisti, altri lontani dagli ordinari percorsi turistici, ma ancora abitati da una popolazione che conserva antiche tradizioni e vive essenzialmente di pesca ed orticoltura, come ad esempio Pellestrina.

Il presente rapporto, stabilito l'obiettivo consistente nel monitoraggio dei possibili effetti dei cantieri sul settore del turismo, vuole circoscrivere l'area oggetto di indagine per poterne focalizzare lo studio sul mercato turistico.

Allora: quale sarà l'area da considerare? Dove saranno maggiormente evidenti, se ce ne saranno, gli effetti dei cantieri sul turismo? Quale potrà essere il segmento di mercato turistico che potrebbe essere più "interessato" dai cantieri? Forniamo qui di seguito una breve descrizione dei cantieri per mettere a fuoco spazi interessati e dinamiche in atto.

2.2.2 Le bocche di porto ed i cantieri

Nell'immagine si possono distinguere le zone dei cantieri A, B, C, D caratterizzate da:

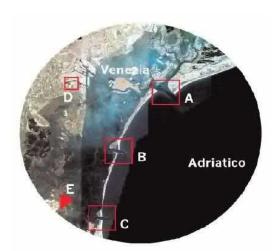


Fig. 2.2.2.1 I cantieri

Fonte: www.salve.it

A - Bocca di porto Lido: è la via d'acqua principale di accesso alla zona portuale del centro storico da nord e via preferenziale per il traffico passeggeri. Il canale ha un fondale di 12 metri sotto il livello medio del mare, è largo 150 m, ed è delimitato dalla parte a mare dalle dighe di Punta Sabbioni e di S. Nicolò.

ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

- B Bocca di porto di Malamocco: è la via di accesso da nord al porto di S. Leonardo e alla zone portuali di terraferma a Marghera, per cui via preferenziale di transito del traffico commerciale e di quello industriale.
- C Bocca di porto di Chioggia: è il primo ingresso della laguna di Venezia per chi arriva da sud, un canale parallelo alla lingua di terra che divide la laguna dal mare e porta direttamente al Centro Storico, passando Pellestrina, Malamocco e Lido.
- D Porto Marghera: è attivo il cantiere presso la zona industriale per la realizzazione degli acropodi (di Malamocco), elementi in calcestruzzo che verranno utilizzati per ricoprire le parti delle scogliere più esposte al moto ondoso.
- E Cavarzese: è in corso il cantiere per la realizzazione degli acropodi di Chioggia, presso la zona industriale di Cavarzere.

In particolare tra i cantieri appaiono di particolare interesse (Fig. 2.2.2.2):

- 1. La bocca di Lido, sulla quale si affacciano da un lato la spiaggia di Cavallino Treporti e dall'altro la spiaggia di S. Nicolò situata sul Lido di Venezia;
- 2. La bocca di Malamocco, sulla quale si affacciano da un lato la spiaggia di Alberoni situata sul Lido e dall'altro la spiaggia di S. Maria del Mare sull'isola di Pellestrina;
- 3. La bocca di Chioggia, sulla quale si affacciano da un lato la spiaggia di Ca'Roman situata su Pellestrina e dall'altro la spiaggia di Sottomarina di Chioggia.

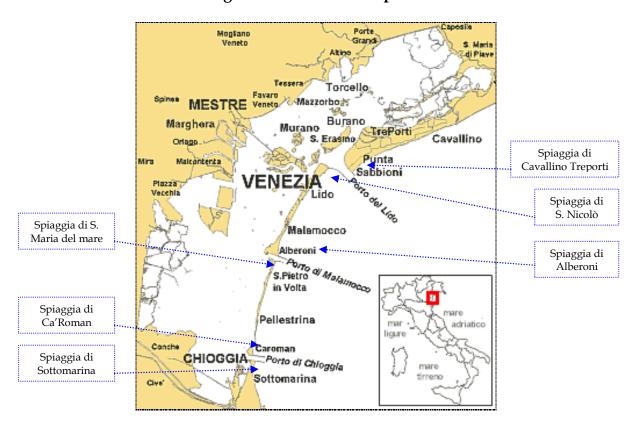


Fig. 2.2.2.2 Le bocche di porto

ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

Copyright © 1995, 2005 - Diego Tiozzo Netti²⁶

Lo stato dei lavori alle bocche di porto di Lido, di Malamocco e di Chioggia, nello stato attuale ed in quello prospettico, si presenta come segue:

Fig. 2.2.2.3 Bocca di porto di Lido: proiezione futura

Spiaggia di Cavallino Treporti

S. Nicolò

Fonte: www.salve.it²⁷

<u>Bocca di porto di Lido</u> (Fig. 2.2.2.3): in corrispondenza del canale di Treporti è stato localizzato un "campo prove" a terra (1) e sono in atto i primi interventi per la realizzazione del porto rifugio (2), dove è compresa la predisposizione di una zona per la prefabbricazione dei cassoni necessari per la schiera di paratoie.

A San Nicolò si sono localizzati i "campi prove" (1) (a terra e a mare) ed il rinforzo della radice del molo sud (4). Si stanno predisponendo delle opere in scogliera per delimitare il nucleo centrale dell'isola artificiale che verrà creata (3) dove attualmente si trova l'isola del Bacan (o Isola Novissima).

²⁶ La foto è stata scaricata dal sito <u>www.istitutoveneto.it/milva</u> e le indicazioni riguardanti le spiagge di Cavallino Treporti, S. Nicolò, Alberoni, S. Maria del Mare, Ca'Roman e Sottomarina (contrassegnate dalle frecce blu) sono state aggiunte alla foto originale dal gruppo di ricerca ai fini di fornire maggior dettaglio alla mappa.

²⁷ Le indicazioni riguardanti le spiagge di Cavallino Treporti e S. Nicolò (contrassegnate dalle frecce nere) sono state aggiunte alla foto originale dal gruppo di ricerca ai fini di fornire maggior dettaglio alla mappa.

²⁸ I campi prove sono finalizzati a sperimentare la tecnologia operativa per l'infissione dei pali di consolidamento del fondale sottostante i cassoni di contenimento delle paratoie.

CORILA ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

Fig. 2.2.2.4 Bocca di porto di Malamocco: proiezione futura



Fonte: www.salve.it²⁹

<u>Bocca di porto di Malamocco</u> (Fig. 2.2.2.4): è iniziata la costruzione della scogliera (1) che avrà una lunghezza complessiva di 1300 m e che servirà ad attenuare il livello delle maree più frequenti ed i lavori per la realizzazione della prima fase della conca di navigazione (2) (la quale consentirà il passaggio delle grandi navi).

Fig. 2.2.2.5 Bocca di porto di Chioggia: proiezione futura



Fonte: www.salve.it30

<u>Bocca di porto di Chioggia</u> (Fig. 2.2.2.5): sono in atto i lavori per la realizzazione della scogliera (1) che avrà una lunghezza complessiva di circa 500 m. e delle "camere" delle conche (strutture previste all'interno del porto rifugio attraverso le quali transiteranno le imbarcazioni) del porto rifugio (2).

2.2.3 Le aree dei litorali e la caratterizzazione turistica

Le località più attigue ai cantieri, ossia Cavallino Treporti, Lido di Venezia e Sottomarina di Chioggia, sono caratterizzate dal turismo balneare. Questo segmento di mercato è

²⁹ Le indicazioni riguardanti le spiagge di Alberoni e di S. Maria del mare (contrassegnate dalle frecce nere) sono state aggiunte alla foto originale dal gruppo di ricerca ai fini di fornire maggior dettaglio alla mappa.

³⁰ Le indicazioni riguardanti le spiagge di Ca'Roman e di S. Sottomarina (contrassegnate dalle frecce nere) sono state aggiunte alla foto originale dal gruppo di ricerca ai fini di fornire maggior dettaglio alla mappa.

ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

apparso essere di particolare interesse per ciò che riguarda la possibile influenza dei cantieri che potrebbero impattare sulla vacanza. Si fornisce di seguito una breve descrizione di questi territori.

Il litorale del **Cavallino** è una penisola sabbiosa che si estende per 15 chilometri tra il mare Adriatico e la laguna di Venezia, facilmente raggiungibile sia via mare che via terra, verde e tranquilla che gode di un ottimo arenile e di paesaggi lagunari considerati tra i migliori di tutto il litorale. La località, che inizia a svilupparsi nel periodo post bellico, riesce a fine anni '60 ad affacciarsi sulla scena con un nuovo prodotto ed a trovare un vero ruolo turistico: coglie il nuovo trend del turismo balneare ed in particolare si rivolge al segmento della domanda all'aria aperta. Se inizialmente si può dire che l'area traesse qualche vantaggio dalla vicinanza a Venezia e dall'affaccio lagunare, successivamente assume la caratteristica di località autonoma. La composizione dell'offerta è anomala rispetto alle tradizioni locali sia perchè quasi esclusivamente costituita da campeggi sia per la tipologia di domanda che si propone di soddisfare.

I dati statistici dimostrano come Cavallino sia una località turistica caratterizzata da un elevato grado di stagionalità, in quanto si rileva una concentrazione di arrivi e presenze nei mesi estivi. La funzione di supporto a Venezia rimane marginale e la si può attribuire a questo territorio soltanto riferendosi ai mesi al di fuori della stagione balneare estiva. Cavallino, che ha raggiunto in anni recenti un rapido sviluppo, è caratterizzata dall'hotellerie de plein air. Gli operatori turistici del territorio sono profondamente impegnati ad un miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti; molti hanno ottenuto la certificazione del proprio sistema di qualità secondo le norme internazionali e secondo quelle di certificazione del proprio sistema di gestione ambientale³¹. La tipologia di turista di questi luoghi è tipicamente rappresentata dalla famiglia e si caratterizza per un alto grado di fidelizzazione al territorio. Tra le motivazioni di scelta della vacanza emergono principalmente quelle legate alla ricerca di una vacanza mare e sole, di predilezione per il contatto con la natura e lo sport, di ricerca di tranquillità, in antitesi al modello di vacanza proposto e offerto dal litorale di Jesolo.

Il Lido di Venezia, una sottile isola che separa il mare dalla laguna, nell'immaginario collettivo turistico si caratterizza per alcuni elementi definiti e caratterizzanti che lo differenziano dalle aree balneari più prossime, in primo luogo, da Cavallino e Sottomarina. La località si sviluppa nel corso dell'Ottocento come stazione balneare rivolta ad un turismo d'elitè e consolida nel tempo questa immagine fino ai giorni nostri, grazie anche alle manifestazioni culturali, artistiche e sportive che si tengono durante la stagione estiva e, principalmente alla Mostra Internazionale di Arte Cinematografica (inaugurata nel 1932), che l'ha reso un centro di fama internazionale. Gli elementi distintivi sono le caratteristiche ambientali e strutturali di un luogo dall'aspetto estremamente elegante, (quali strade alberate, verdi giardini, il lungomare, lo stile architettonico delle ville e dei palazzi, gli alberghi sullo stile di grandi ville lussuose), una spiaggia, lunga dodici chilometri, particolarmente curata e molto apprezzata per la qualità della sabbia, dove si ritrova un'atmosfera "elitaria", caratterizzata dalle tipiche capannine numerate, che limitano l'afflusso dei bagnanti e garantiscono agli ospiti tranquillità. Per queste

_

³¹ UNI EN ISO 14001.

ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

caratteristiche il Lido non rappresenta una meta tipica del turismo di massa e questo lo dimostrano anche le tipologie di strutture ricettive insediate e la più elevata propensione alla spesa del "turista tipo" rispetto a quello che frequenta le altre località balneari più prossime³²; il soggiorno al Lido può rappresentare un'alternativa al Centro Storico. Oggi il Lido di Venezia è "la spiaggia dei veneziani", per cui si riconosce una forte componente di turismo pendolare e molte sono le seconde residenze (rappresenta il quartiere residenziale di Venezia per le fasce ad alto reddito).

Pellestrina, frazione del comune di Venezia, 17 km a sud del Centro Storico, si allunga per 3 km sul Litorale di Pellestrina, lunga isola sabbiosa che separa la laguna dal mare tra i porti di Malomocco a nord e di Chioggia a sud³³.

La spiaggia di **Sottomarina** si stende per 10 chilometri di arenile tra il porto di Chioggia e le foci dei fiume Brenta e Adige. Il modello turistico è quello tipicamente balneare con un'accentuata stagionalità: si rilevano infatti dei periodi di punta in alta stagione con una elevatissima concentrazione di presenze turistiche e dei periodi di bassa stagione con una forte diminuzione delle presenze. In questa località è la dimensione fisica dell'impatto del turismo a prevalere rispetto a quella economica, ossia c'è una maggiore incidenza delle presenze rispetto al fatturato, come tipicamente avviene nel turismo balneare di massa (caratterizzato da una pronunciata stagionalità). L'offerta turistica di Sottomarina si rivolge ad una clientela varia, dalle famiglie ai giovani, alle persone della terza età: l'offerta ricettiva è costituita per la maggior parte da strutture di categoria media, servizio spiaggia gratuito, intrattenimento serale, spiaggia adatta ai giochi per bambini e passeggiate, salubrità dell'aria e qualità terapeutiche della sabbia. Sottomarina è contraddistinta dall'offerta di case per turisti che ne costituiscono la caratterizzazione pregnante dell'offerta ricettiva.

2.2.4 Il fenomeno del traffico turistico via mare

Oltre alla caratterizzazione turistica delle aree individuate è significativo mettere in rilievo anche il fenomeno della "mobilità" turistica, costituita dalle diverse tipologie di flussi di traffico che possono presentare delle relazioni con i lavori di cantieri del MOSE. Si tratta dunque di focalizzare l'analisi su quelle componenti di traffico turistico via mare che interessa l'area veneziana. Da questo punto di vista risultano di rilevanza:

- i flussi che interessano essenzialmente la Stazione Marittima (terminal VTP), costituiti da traffico di crociere, aliscafi e traghetti;
- i flussi del traffico da diporto.

Dalle bocche di porto si diparte la rete di canali interni, con uno sviluppo di 96 km e con profondità variabili da m 14,50 a m 10 sotto il livello medio mare. Essa permette di raggiungere le zone portuali di Venezia Centro Storico e della terraferma. Per accedere a Venezia dal mare si utilizza di norma il Canal Porto di Lido, quale principale via d'acqua di accesso alla zona portuale del Centro Storico e che costituisce la rotta preferenziale per

³² Progetto Venezi@opportunità - Ciset - Università Ca' Foscari di Venezia, UIC.

³³ Pellestina, isola"degli orti" di Venezia, non è stata considerata tra i settori di monitoraggio poiché sebbene oasi naturalistica è meta di escursionismo locale ed è priva di strutture ricettive ed in quanto ricopre un ruolo marginale all'interno dell'apporto economico sul turismo locale.

ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

il traffico passeggeri. Dal Canal Porto di Malamocco transita invece la maggior parte del traffico commerciale e di quello industriale. La zona portuale di Venezia Centro Storico, che comprende la Marittima nonché le aree di San Basilio e Santa Marta è sorta tra il 1869 e il 1915, ed è sita al margine ovest del centro insulare in prossimità dello scalo ferroviario. Alla Marittima fa capo di fatto tutto il traffico passeggeri: altri punti di attracco per navi passeggeri si ritrovano nel centro insulare in riva dei Sette Martiri e in riva San Biagio. Le navi passeggeri sbarcano di solito al Porto di San Basilio, passando dalla Bocca di Lido e seguendo il canale della Giudecca.

All'interno della laguna si individuano inoltre numerosi percorsi escursionistici, come ad esempio:

- il *percorso tra le valli*: Cavallino Canale Pordelio Canale Saccagnana Canale San Felice – Canale Cenesa – Canale dei Bari – Canale d'Arco – Canale Pordelio;
- il periplo delle isole storiche: Punta Sabbioni Canale di Preporti Canale di Burano Canale di Sant' Antonio Canale di Torcello Canale interno di Torcello Canale di Burano Canale interno di Burano Canale di San Giacomo Canale interno di Mazzorbo Canale di San Francesco Canale di Crevan Canale di Burano Canale di Preporti Punta Sabbioni;
- Sant'Erasmo: Punta Sabbioni -Canale di Preporti Canale di Burano Canale di Crevan - San Francesco del Deserto - Canale di San Francesco - Canale di San Giacomo - Canale Scomenzera - Canale Bisatto - Canale di Sant'Erasmo - Bocca di Porto di Lido - Punta Sabbioni;
- la laguna marginale: Punta Sabbioni Canale di Treporti Canale di Burano periplo di Burano e Mazzorbo - Canale di San Giacomo - Canale Dese - Canale Nuovo foce del Dese e ritorno;
- la *laguna nord più interna*: da Punta Sabbioni si raggiunge il canale di Portosecco e si prosegue fino al canale Pordelio costeggiando le barene di Valle Sacchettina, Valle Mesola, Valle Musestre e Vallesina Falconeria dove si imbocca il canale D'Arco e si costeggia il Lio Maggiore; il percorso continua lungo il Canale dei Bari, il Canale Riga che costeggia il Lio Piccolo fino a giungere in Canale San Felice, da dove si costeggia Treporti arrivando a Punta Sabbioni.

ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

3 I parametri individuati: stato di fatto e andamento pregresso

3.1 Premessa

La stagionalità è caratteristica tipica sia del turismo balneare che di quello marittimo. In particolare, per le strutture ricettive delle località balneari, l'andamento climatico e il calendario delle attività produttive determinano una diversa utilizzazione delle strutture ricettive (con casi di chiusura nei periodi di bassa stagione e di saturazione nei periodi di alta), mentre per il traffico turistico via mare si nota una concentrazione nei periodi primaverili-estivi.

Le interviste fatte agli opinion leader territoriali hanno messo in evidenza una certa sensibilità rispetto al fenomeno turistico oggetto di studio, segnalando come siano particolarmente interessanti il fenomeno della percezione della qualità delle spiagge da parte dei turisti e l'accessibilità marittima alla laguna. Per la nostra analisi si è deciso perciò di concentrare la ricerca su alcuni degli aspetti più pregnanti e rappresentativi, poiché sono da considerasi i "primi possibili rivelatori degli effetti dei cantieri" (effetti diretti) sul turismo.

Nella ricostruzione dello stato attuale ed ante operam del settore del turismo, la maggiore difficoltà è stata quella di scegliere correttamente, tra i numerosi dati e indicatori disponibili, quelli che potessero rispondere all'obiettivo del lavoro. Sono stati ritenuti indicatori sensibili a questo scopo:

- per il turismo balneare:
 - gli arrivi e le presenze;
 - la spesa turistica;
 - la percezione del turista balneare e la percezione del "Front Office" ³⁴ delle strutture ricettive;
 - la capacità ricettiva;
- per il turismo marittimo:
 - il numero dei passeggeri e i movimenti delle navi;
 - il pattern di mobilità del settore del diportismo.

Oltre a tali parametri di natura prevalentemente quantitativa si è ritenuto essenziale individuarne ulteriori che avessero natura più prettamente qualitativa. Tali "parametri qualitativi" si rendono necessari in modo da poter monitorare nel tempo l'evoluzione dei processi decisionali dei principali attori/decisori a livello territoriale, in particolare per quanto concerne aspetti di percezione, strategici, tendenze, ecc. Tuttociò si rende possibile attraverso la costituzione e l'avvio di un tavolo di riferimento.

3.2 La domanda turistica

3.2.1 Arrivi, presenze, presenza media

Uno dei temi più rilevanti nello studio della domanda turistica, è rappresentato dal fenomeno della mobilità del turista.

³⁴ Per "Front Office" si intende il personale di contatto con il cliente delle strutture ricettive, che in questo caso, si è identificato nella reception che svolge attività di ricevimento del turista. Il termine "Front line" è termine più generico rispetto a quello di Front Office e comprende tutte le attività a contatto con il cliente: la ristorazione, l'accoglienza, e così via.

ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

Nelle statistiche del turismo gli indicatori³⁵ che misurano tale fenomeno sono:

- gli arrivi, il cui oggetto di rilevazione è rappresentato dalla richiesta di alloggio in un esercizio ricettivo, da cui segue che, se nel corso di un viaggio il turista fa più tappe o pernotta in diverse strutture, si rilevano tanti arrivi "quante sono le volte in cui prende alloggio nelle stesse";
- le **presenze**, intendendo per presenza ogni notte trascorsa dal cliente nella struttura ricettiva.

Tali grandezze di flusso, verranno riferite ad un intervallo di tempo mensile (per esempio per rilevare la stagionalità del fenomeno) e, per aggregato annuale a seconda delle esigenze di studio e delle particolarità che di volta in volta si andranno ad indagare. Pare anche immediata e ragionevole la distinzione del movimento secondo:

- l'origine (provenienza del turista);
- la destinazione, la più specifica possibile, evidenziando dunque quei settori di rilievo cui si è più volte accennato.

Ai fini del nostro monitoraggio, tra le varie classificazioni possibili, si è effettuata una semplice distinzione tra italiani e stranieri.

Rispetto alle fonti ufficiali che offrono una distinzione minuziosa tra gli arrivi e le presenze nelle varie categorie alberghiere (ossia suddivise per aggregati la cui discriminante è il numero di stelle della struttura), ed altrettanto dettagliata per le varie tipologie extra-alberghiere, pare esaustiva ed esauriente un'analisi che prenda in considerazione una suddivisione tra comparto alberghiero, tenendo conto solamente di due mutabili qualitative³⁶ (un livello medio/alto di strutture ed uno basso), e comparto extra-alberghiero.

Un ulteriore indicatore di interessante valutazione è rappresentato dalla **permanenza media**, che indica il quoziente tra numero di notti trascorse ed il numero di clienti arrivati nelle strutture ricettive, ossia il rapporto presenze/arrivi: è il numero medio di giornate che l'individuo ha trascorso in una data struttura. Sarà utile valutare la permanenza media per capire la tipologia di turista e le caratteristiche specifiche della vacanza.

E' opportuno brevemente ricordare i problemi principali delle statistiche italiane sul turismo dovuti ai difetti intrinseci del metodo di rilevazione dei dati. Inoltre la rilevazione è essenzialmente di tipo amministrativo e dunque non rivela informazioni sugli aspetti qualitativi della domanda. Altra carenza riguarda la copertura del fenomeno, ovvero la capacità dei dati di rilevare e misurare concretamente tutti i possibili aspetti del turismo: gli escursionisti³⁷, ai quali sono stati dedicati relativamente pochi studi³⁸, e la misurazione

_

³⁵ Pasetti (2002).

³⁶ Si intenda: per "medio-alto" una classe che comprende le strutture alberghiere di 3, 4, 5 e 5 stelle lusso e per "basso" una classe che comprende alberghi 1, 2 stelle e le residenze turistico alberghiere.

³⁷ Ricordando che la definizione dell'OMT riconosce l'escursionista come "colui che si sposta dalla propria località di residenza per recarsi verso un altro luogo per un periodo di tempo inferiore alle 24 ore per motivi

ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

delle presenze turistiche negli alloggi privati (seconde case) o negli alloggi ceduti in affitto, ma non iscritti nel Registro degli esercenti di commercio³⁹ (presenze di cui non si dà conto in nessun modo nelle fonti ufficiali).

L'analisi prende le mosse da una serie storica riferita ad un periodo di tempo di 8 anni (1997-2004) per ricostruire la situazione passata ed arrivare di fatto al tempo t=0 e poter valutare la situazione ante operam.

Per l'analisi di questi parametri si considereranno i territori di Lido, Cavallino e Chioggia⁴⁰ per i quali il fenomeno dei flussi viene analizzato in base ad arrivi e presenze di italiani e stranieri (suddivisi per tipologie di strutture utilizzate e nel dettaglio mensile) per gli anni disponibili, forniti dall'APT di Venezia, dall'APT di Chioggia e dal "Settore Turismo della Provincia di Venezia".

Osservando la serie storica degli arrivi e delle presenze (ALLEGATO A), si può osservare come nel corso degli anni 1997, 1998, 1999 (come del resto è accaduto per tutti gli anni '90) il flusso dei turisti nel territorio veneziano sia caratterizzato da un andamento costantemente crescente. Anche nel nuovo millennio la situazione ha mantenuto questo trend in salita, con un record nel 2001, nonostante le problematiche internazionali⁴¹.

I dati dell'anno appena trascorso si caratterizzano per una ripresa rispetto al 2003. Nel 2004 l'Azienda di Promozione Turistica di Venezia registra 3.820.546 arrivi e 12.709.010 presenze, con un aumento rispettivamente del + 8,28 % e del + 6,12 % rispetto al 2003.

Analizzando nel dettaglio Venezia Centro Storico, Lido di Venezia, Mestre e Marghera, Cavallino Treporti, Riviera del Brenta ed altri comuni, si nota che la ripresa più considerevole riguarda il Centro Storico che con 1.746.591 arrivi e 4.435.241 presenze registra un record assoluto.

Le altre aree presentano anch'esse degli aumenti che comunque non raggiungono i livelli raggiunti nel 2001, a differenza del Lido di Venezia che registra una leggera flessione negli arrivi (- 1,57%) e della Riviera del Brenta che riporta una diminuzione sia negli arrivi (- 1,58%) che nelle presenze (- 1,51%). Per quanto attiene alla permanenza media, non si evidenziano particolari sbalzi nell'arco di tutto il periodo, la media totale si attesta per il 2004 a 3,33 giorni con le naturali differenze nei vari ambiti territoriali; dai 2 giorni e mezzo del Centro Storico ai più di 9 giorni di Cavallino.

diversi dall'esercizio di un'attività remunerata dal luogo di destinazione" è subito evidente la difficoltà della misurazione di questa categoria di visitatori. Negli studi sull'escursionista si suole operare una distinzione tra 4 tipologie; si definisce escursionista proprio: colui che parte e torna nella sua località di residenza in giornata; improprio o falso: colui che pernotta attorno a Venezia, che in realtà rappresenta lo scopo primario della vacanza; rimbalzo o indiretto: colui che dalla propria località di vacanza va' a visitare Venezia; transito: colui che visita Venezia lungo il tragitto da una località ad un'altra.

³⁸ Gli unici dati al riguardo sono costituiti dalle stime fornite dall'indagine campionaria dell'Ufficio italiano cambi.

³⁹ Manente *et al.* (1999).

⁴⁰ Si deve precisare che non è stato possibile ottenere i dati disaggregati per l'area specifica di Sottomarina di Chioggia, poiché l'ufficio statistico dell'APT di Chioggia aggrega i dati di Sottomarina a quelli di Chioggia.

⁴¹ In realtà si rileva il ridimensionamento di alcuni flussi rispetto agli arrivi e alle presenze dei turisti di diversa provenienza, in particolare è riscontabile dai dati come "l'effetto Twin Towers" abbia inciso sui turisti americani che caratterizzavano la domanda diretta dell'area, e che per i due anni successivi (2002 e 2003) riportano delle flessioni negli andamenti di arrivi e presenze.

ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

Ci si concentri ora sui dati delle località di: Cavallino Treporti, Lido di Venezia e Chioggia. Nella consultazione delle tabelle (da Tab. 3.2.1.1 a Tab. 3.2.1.15) si consideri la seguente chiave di lettura:

- A) = "fascia medio/ alta" ossia arrivi e/o presenze in strutture alberghiere 3, 4, 5 e 5 stelle lusso
- B) = "fascia bassa" ossia arrivi e/o presenze in strutture alberghiere (1 e 2 stelle) e residenze turistiche alberghiere
- C) = arrivi e/o presenze in strutture extra-alberghiere

TOT it = totale arrivi e/o presenze italiani

TOT str = totale arrivi e/o presenze stranieri

TOT g = totale presenze e/o arrivi

% var. = variazione percentuale

Diff = variazione assoluta.

Nella località di **Cavallino**, dopo due annate di flessione, il 2004 dà dei segnali di ripresa per quanto riguarda i flussi degli arrivi turistici⁴².

A Cavallino (Tab 3.2.1.5) nel 2004 si sono verificati 566.342 arrivi e 5.314.454 presenze nelle strutture alberghiere e complementari; gli arrivi aumentano del + 0,31% rispetto al 2003, mentre le presenze diminuiscono del - 0,12%. La componente turistica prevalente è rappresentata dagli stranieri che raggiungono un peso che si attesta al 75% rispetto al totale per l'anno appena trascorso, percentuale in calo rispetto agli anni passati.

Da evidenziare che il comparto extra-alberghiero che rappresenta la categoria caratterizzante dell'area, risulta essere la scelta prevalente da parte dei turisti sia italiani (92% sul totale degli arrivi italiani) che stranieri (95% sul totale degli arrivi stranieri).

Si osservi che per quanto riguarda la componente straniera, dal 2001 si registra una flessione negli arrivi totali ed in particolare con un drastico taglio degli stessi per le strutture alberghiere di livello basso; per il 2004, invece, si evidenzia una buona ripresa delle strutture alberghiere di categoria superiore.

Gli italiani nel 2004 fanno registrare un record di arrivi a Cavallino con un aumento nell'utilizzo delle strutture extra-alberghiere (+ 4,54), una consistente ripresa delle strutture di livello medio/alto (+ 50,76%) ed una drastica contrazione nell'utilizzo di strutture di livello basso (- 79,39%).

In termini di nazionalità di provenienza, il bacino europeo segnala una contrazione dal serbatoio germanofono e non solo dalla Germania, tradizionale cliente della destinazione Veneto, ma anche da Austria e Svizzera. Positivo è invece il bilancio di Olanda e Danimarca.

I turisti stranieri detengono una permanenza media sostanzialmente invariata negli ultimi anni, in particolare nel triennio 2002/2004 si passa dai 9,60 ai 9,68 giorni.

Per quanto concerne i turisti italiani la permanenza media è più bassa ed in calo per il 2004, si passa dagli 8,84 giorni del 2003 agli 8,51.

RAPPORTO STATO ZERO e RAPPORTO PIANIFICAZIONE

⁴² I dati relativi agli arrivi e alle presenze degli anni 1997 e 1998 di Cavallino sono disponibili solo in aggregato presso il "Settore turismo della provincia di Venezia".

ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

Tab. 3.2.1.1 Cavallino: arrivi degli italiani suddivisi per categorie ricettive utilizzate e differenze percentuali

ANNO			ITA	LIANI			TO	T it
	A)	% var.	B)	% var.	C)	% var.	totale	% var.
1997	N.D.		N.D.		N.D.		N.D.	
1998	N.D.		N.D.		N.D.		N.D.	
1999	10.234		4.226		120.021		134.481	
2000	8.197	-19,90	4.176	-1,18	121.708	1,41	134.081	-0,30
2001	9.435	15,10	4.089	-2,08	121.591	-0,10	135.115	0,77
2002	8.332	-11,69	4.425	8,22	120.042	-1,27	132.799	-1,71
2003	6.877	-17,46	4.521	2,17	125.487	4,54	136.885	3,08
2004	10.368	50,76	932	-79,39	130.645	4,11	141.945	3,70

Fonte: ns. elaborazione su dati"Settore Turismo Provincia di Venezia"

Tab. 3.2.1.2 Cavallino: presenze degli italiani suddivisi per categorie ricettive utilizzate, differenze percentuali e permanenza media

ANNO			ITA	LIANI			TOT it				
	A)	% var.	B)	% var.	C)	% var.	totale	% var.	P.M.	Diff	
1997	N.D.		N.D.		N.D.		N.D.		N.D.		
1998	N.D.		N.D.		N.D.		N.D.		N.D.		
1999	34.696		14.727		1.116.279		1.165.702		8,67		
2000	30.891	-10,97	14.081	-4,39	1.151.085	3,12	1.196.057	2,60	8,92	0,25	
2001	31.258	1,19	13.587	-3,51	1.152.994	0,17	1.197.839	0,15	8,87	-0,06	
2002	29.069	-7,00	15.118	11,27	1.127.728	-2,19	1.171.915	-2,16	8,82	-0,04	
2003	25.195	-13,33	15.080	-0,25	1.170.315	3,78	1.210.590	3,30	8,84	0,02	
2004	36.799	46,06	2.537	-83,18	1.168.548	-0,15	1.207.884	-0,22	8,51	-0,33	

Fonte: ns. elaborazione su dati"Settore Turismo Provincia di Venezia"

Tab. 3.2.1.3 Cavallino: arrivi degli stranieri suddivisi per categorie ricettive utilizzate e differenze percentuali

ANNO			STRA	ANIERI			TO	Γstr
	A)	% var.	B)	% var.	C)	% var.	totale	% var.
1997	N.D.		N.D.		N.D.		N.D.	
1998	N.D.		N.D.		N.D.		N.D.	
1999	22.162		7.842		422.460		452.464	
2000	21.300	-3,89	10.841	38,24	431.350	2,1	463.491	2,44
2001	21.537	1,11	9.502	-12,35	457.772	6,13	488.811	5,46
2002	20.993	-2,53	8.986	-5,43	443.174	-3,19	473.153	-3,2
2003	16.075	-23,43	7.974	-11,26	403.657	-8,92	427.706	-9,61
2004	22.329	38,91	1.130	-85,83	400.938	-0,67	424.397	-0,77

Tab. 3.2.1.4 Cavallino: presenze degli stranieri suddivisi per categorie ricettive utilizzate, differenze percentuali e permanenza media

ANNO			STR	ANIER	[TOT str				
	A)	% var.	B)	% var.	C)	% var.	totale	% var.	P.M.	Diff	
1997	N.D.		N.D.		N.D.		N.D.		N.D.		
1998	N.D.		N.D.		N.D.		N.D.		N.D.		
1999	87.610		20.015		4.263.337		4.370.962		9,66		
2000	84.864	-3,13	22.512	12,48	4.297.422	0,80	4.404.798	0,77	9,50	-0,16	
2001	88.315	4,07	21.257	-5 <i>,</i> 57	4.561.749	6,15	4.671.321	6,05	9,56	0,05	
2002	86.451	-2,11	21.866	2,86	4.434.208	-2,80	4.542.525	-2,76	9,60	0,04	
2003	81.098	-6,19	18.967	-13,26	4.010.145	-9,56	4.110.210	-9,52	9,61	0,01	
2004	91.129	12,37	2.736	-85 <i>,</i> 57	4.012.705	0,06	4.106.570	-0,09	9,68	0,07	

Fonte: ns. elaborazione su dati"Settore Turismo Provincia di Venezia"

Tab. 3.2.1.5 Cavallino: arrivi e presenze

ANNO		TO	TALE GENER	ALE						
	ARRIVI	ARRIVI % var. PRESENZE % var. P.M								
1997	560.593		5.421.827		9,67					
1998	575.082	2,58	5.437.420	0,29	9,46	-0,22				
1999	586.945	2,06	5.536.664	1,83	9,43	-0,02				
2000	597.572	1,81	5.600.855	1,16	9,37	-0,06				
2001	623.926	4,41	5.869.160	4,79	9,41	0,03				
2002	605.952	-2,88	5.714.440	-2,64	9,43	0,02				
2003	564.591	-6,83	5.320.800	-6,89	9,42	-0,01				
2004	566.342	0,31	5.314.454	-0,12	9,38	-0,04				

Fonte: ns. elaborazione su dati"Settore Turismo Provincia di Venezia"

Per quanto si rileva dai dati del 2004 del **Lido di Venezia** (Tab. 3.2.1.10), si può osservare una flessione negli arrivi del - 1 ,57% mentre, si registra un aumento nelle presenze del + 1,69% rispetto all'anno precedente.

Gli stranieri rappresentano circa l' 80 % del mercato pernottante.

I quattro principali paesi di origine sono gli Stati Uniti d'America (20% degli stranieri), il Regno Unito(16,6% degli stranieri), la Germania (11,5% degli stranieri), la Francia (14% degli stranieri), i quali rappresentano con 91.585 di arrivi più del 62% del mercato internazionale.

Rispetto al 2003 c'è stata una ripresa del mercato americano (+13,3%), mentre è diminuito l'afflusso di turisti dagli altri tre paesi.

Le strutture predilette dalla domanda dei turisti nell'isola sono rappresentate dagli alberghi (97% degli arrivi) ed in particolare quelli di fascia medio-alta (88% sul totale degli arrivi nelle strutture alberghiere), categoria che in realtà al Lido è quella maggiormente richiesta per il pernottamento da parte dei turisti.

ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

La permanenza media degli stranieri si attesta a 2,94 giorni, in leggero aumento rispetto ai 2,88 del 2003.

Il mercato degli italiani rappresenta una quota più contenuta (non raggiunge il 20% sul totale degli arrivi) e che per il 90% pernotta in strutture alberghiere piuttosto che extra-alberghiere, con una maggiore predilezione di alberghi a 3 e 4 stelle.

La permanenza media si attesta a 3,2 giorni per il 2004, in aumento rispetto al 2003 quando si rilevano 2,98 giorni.

Tab. 3.2.1.6 Lido: arrivi degli italiani suddivisi per categorie ricettive utilizzate e differenze percentuali

ANNO			ITA	LIANI			TOT it	
	A)	% var.	B)	% var.	C)	% var.	totale	% var.
1997	33.080		9.828		1.055		43.963	
1998	33.996	2,77	9.658	-0,17	2.476	134,69	46.130	4,93
1999	31.899	-6,17	9.249	-0,42	2.774	12,04	43.922	-4,79
2000	26.275	-17,63	7.374	-2,03	4.185	50,87	37.834	-13,86
2001	27.586	4,99	7.643	0,36	4.049	-3,25	39.278	3,82
2002	24.261	-12,05	5.798	-2,41	3.612	-10,79	33.671	-14,28
2003	21.911	-9,69	4.479	-2,27	4.052	12,18	30.442	-9 , 59
2004	24.798	13,18	4.650	0,38	3.212	-20,73	32.660	7,29

Fonte: ns. elaborazione su dati"Settore Turismo Provincia di Venezia"

Tab. 3.2.1.7 Lido: presenze degli italiani suddivisi per categorie ricettive utilizzate, differenze percentuali e permanenza media

ANNO			ITA	LIANI			TOT it			
	A)	% var.	B)	% var.	C)	% var.	totale	% var.	P.M	Diff
1997	86.488		30.941		12.561		129.990		2,96	
1998	92.143	6,54	29.089	-5,99	18.596	48,05	139.828	7,57	3,03	0,07
1999	95.072	3,18	28.248	-2,89	21.871	17,61	145.191	3,84	3,31	0,27
2000	71.487	-24,81	22.461	-20,49	20.409	-6,68	114.357	-21,24	3,02	-0,28
2001	75.685	5,87	21.928	-2,37	23.976	17,48	121.589	6,32	3,10	0,07
2002	64.415	-14,89	21.698	-1,05	14.863	-38,01	100.976	-16,95	3,00	-0,10
2003	57.676	-10,46	13.919	-35,85	19.148	28,83	90.743	-10,13	2,98	-0,02
2004	76.062	31,88	15.973	14,76	12.609	-34,15	104.644	15,32	3,20	0,22

ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

Tab. 3.2.1.8 Lido: arrivi degli stranieri suddivisi per categorie ricettive utilizzate e differenze percentuali

ANNO		STI	RANIE	RI			TO	Γstr
	A)	% var.	B)	% var.	C)	% var.	totale	% var.
1997	266.519		80.262		7.964		354.745	
1998	288.657	8,31	84.724	5,56	6.548	-17,78	379.929	7,10
1999	280.751	-2,74	94.656	11,72	10.262	56,72	385.669	1,51
2000	338.502	20,57	105.523	11,48	16.240	58,25	460.265	19,34
2001	343.381	1,44	111.238	5,42	20.950	29,00	475.569	3,33
2002	324.640	-5,46	66.896	-39,86	22.862	9,13	414.398	-12,86
2003	358.940	10,57	49.364	-26,21	28.551	24,88	436.855	5,42
2004	363.272	1,21	49.715	0,71	18.906	-33,78	431.893	-1,14

Fonte: ns. elaborazione su dati"Settore Turismo Provincia di Venezia"

Tab. 3.2.1.9 Lido: presenze degli stranieri suddivisi per categorie ricettive utilizzate, differenze percentuali e permanenza media

ANNO		STR	ANIE	RI			TOT str			
	A)	% var.	B)	% var.	C)	% var.	totale	% var.	P.M.	Diff
1997	115.486		39.867		1.261		156.614		0,44	
1998	124.176	7,52	45.082	13,08	397	-68,52	169.655	8,33	0,45	0,01
1999	114.143	-8,08	44.438	-1,43	1.050	164,48	159.631	-5,91	0,41	-0,03
2000	133.300	16,78	45.128	1,55	4.686	346,29	183.114	14,71	0,40	-0,02
2001	133.579	0,21	44.804	-0,72	6.410	36,79	184.793	0,92	0,39	-0,01
2002	123.671	-7,42	27.687	-38,20	7.064	10,20	158.422	-14,27	0,38	-0,01
2003	128.608	3,99	17.256	-37,67	6.021	-14,77	151.885	-4,13	0,35	-0,03
2004	124.384	-3,28	17.729	2,74	4.700	-21,94	146.813	-3,34	0,34	-0,01

Fonte: ns. elaborazione su dati"Settore Turismo Provincia di Venezia"

Tab. 3.2.1.10 Lido: arrivi e presenze

ANNO		TO	TALE GENER	ALE		
	ARRIVI	% var.	PRESENZE	% var.	P.M.	Diff
1997	200.577		484.735		2,42	
1998	215.785	7,58	519.757	7,22	2,41	-0,01
1999	203.553	-5,67	530.860	2,14	2,61	0,20
2000	220.948	8,55	574.622	8,24	2,60	-0,01
2001	224.071	1,41	597.158	3,92	2,67	0,06
2002	192.093	-14,27	515.374	-13,70	2,68	0,02
2003	182.327	-5,08	527.598	2,37	2,89	0,21
2004	179.473	-1,57	536.537	1,69	2,99	0,10

ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

A **Chioggia** (Tab. 3.2.1.15), il 2004 registra una flessione negli arrivi di – 5,81% e nelle presenze di – 9,39% determinato da un ridimensionamento dei flussi dei turisti italiani (-3,61%), ma in modo più accentuato di quello degli stranieri (-6,74%).

Analizzando nel dettaglio la serie storica, si evidenzia una crescita fino all'anno 2001 (seppure con una leggerissima flessione negli arrivi nel 1999), poi un calo nel 2002 ed una successiva ripresa nel 2003.

Le strutture più utilizzate per il pernottamento da parte sia degli italiani che degli stranieri sono quelle extra-alberghiere (61% sul totale per gli italiani e 47% sul totale per gli stranieri), seguite dalle categorie alberghiere di livello medio/alto (in particolare alberghi 3 stelle che sono anche le strutture numericamente più presenti).

Da evidenziare come nelle situazioni di crisi le strutture che risentono maggiormente del calo dei flussi siano quelle alberghiere ed in particolare quelle di categoria inferiore.

La permanenza media è in costante flessione dai 9,21 giorni del 1997 agli 8,15 del 2004; da notare che in questa località la permanenza media degli italiani (Tab 3.2.1.12) è più alta rispetto a quella degli stranieri (Tab. 3.2.1.14).

Gli stranieri rappresentano il 30% sul totale degli arrivi ed i principali paesi di origine sono la Francia (21% sul totale degli stranieri), la Germania (32% sul totale degli stranieri) seguiti da Austria, Olanda e Svizzera.

Tab. 3.2.1.11 Chioggia: arrivi degli italiani suddivisi per categorie ricettive utilizzate e differenze percentuali

ANNO		I	ΓALIA	NI			TO	T it
	A)	% var.	B)	% var.	C)	% var.		% var.
1997	36.934		17.690		95.261		149.885	
1998	46.325	25,43	17.146	-3,08	98.360	3,25	161.831	7,97
1999	44.792	-3,31	16.411	-4,29	99.560	1,22	160.763	-0,66
2000	45.139	0,77	12.871	-21,57	103.701	4,16	161.711	0,59
2001	51.272	13,59	11.713	-9,00	103.987	0,28	166.972	3,25
2002	49.808	-2,86	10.847	-7,39	101.789	-2,11	162.444	-2,71
2003	53.326	7,06	12.399	14,31	109.576	7,65	175.301	7,91
2004	52.951	-0,70	10.358	-16,46	100.175	-8,58	163.484	-6,74

CORILA ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

Tab. 3.2.1.12 Chioggia: presenze degli italiani suddivisi per categorie ricettive utilizzate, differenze percentuali e permanenza media

ANNO	ITALIANI						TOT it				
	A)	% var.	B)	% var.	C)	% var.		% var.	P.M.	Diff	
1997	167.977		133.421		1.325.140		1.626.538		10,85		
1998	196.495	16,98	116.652	-12 , 57	1.331.087	0,45	1.644.234	1,09	10,16	-0,69	
1999	188.126	-4,26	107.169	-8,13	1.337.953	0,52	1.633.248	-0,67	10,16	0,00	
2000	203.567	8,21	96.375	-10,07	1.371.416	2,50	1.671.358	2,33	10,34	0,18	
2001	223.359	9,72	88.338	-8,34	1.379.447	0,59	1.691.144	1,18	10,13	-0,21	
2002	213.686	-4,33	79.768	-9 <i>,</i> 70	1.293.993	-6,19	1.587.447	-6,13	9,77	-0,36	
2003	215.011	0,62	81.013	1,56	1.366.465	5,60	1.662.489	4,73	9,48	-0,29	
2004	224.784	4,55	70.141	-13,42	1.203.955	-11,89	1.498.880	-9,84	9,17	-0,32	

Fonte: ns. elaborazione su dati"Settore Turismo Provincia di Venezia"

Tab. 3.2.1.13 Chioggia: arrivi degli stranieri suddivisi per categorie ricettive utilizzate e differenze percentuali

ANNO			TOT str					
	A)	% var.	B)	% var.	C)	% var.	totale	% var.
1997	38.241		3.784		37.255		79.280	
1998	46.390	21,31	3.968	4,86	38.039	2,10	88.397	11,50
1999	45.370	-2,20	2.990	-24,65	38.848	2,13	87.208	-1,35
2000	50.694	11,73	2.698	-9,77	39.868	2,63	93.260	6,94
2001	48.576	-4,18	2.895	7,30	44.096	10,60	95.567	2,47
2002	40.734	-16,14	2.332	-19,45	37.746	-14,40	80.812	-15,44
2003	37.140	-8,82	2.491	6,82	34.543	-8,49	74.174	-8,21
2004	35.452	-4,54	2.348	-5,74	33.693	-2,46	71.493	-3,61

Fonte: ns. elaborazione su dati"Settore Turismo Provincia di Venezia"

Tab. 3.2.1.14 Chioggia: presenze degli stranieri suddivisi per categorie ricettive utilizzate, differenze percentuali e permanenza media

ANNO	STRANIERI						TOT str				
	A)	% var.	B)	% var.	C)	% var.	totale	% var.	P.M.	Diff	
1997	122.695		13.541		347.075		483.311		6,10		
1998	128.029	4,35	13.454	-0,64	356.896	2,83	498.379	3,12	5,64	-0,46	
1999	128.246	0,17	11.385	-15,38	376.735	5,56	516.366	3,61	5,92	0,28	
2000	134.801	5,11	9.150	-19,63	369.957	-1,80	513.908	-0,48	5,51	-0,41	
2001	129.799	-3,71	10.397	13,63	411.426	11,21	551.622	7,34	5,77	0,26	
2002	118.656	-8,58	11.490	10,51	365.259	-11,22	495.405	-10,19	6,13	0,36	
2003	106.877	-9,93	10.656	-7,26	332.398	-9,00	449.931	-9,18	6,07	-0,06	
2004	101.854	-4,70	8.658	-18,75	304.575	-8,37	415.087	-7,74	5,81	-0,26	

ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

Tab. 3.2.1.15 Chioggia: arrivi e presenze

ANNO		TOTALE GENERALE				
	ARRIVI	% var.	PRESENZE	% var.	P.M.	Diff
1997	229.165		2.109.849		9,21	
1998	250.228	9,19	2.142.613	1,55	8,56	-0,64
1999	247.971	-0,90	2.149.614	0,33	8,67	0,11
2000	254.971	2,82	2.185.266	1,66	8,57	-0,10
2001	262.539	2,97	2.242.766	2,63	8,54	-0,03
2002	243.256	-7,34	2.082.852	-7,13	8,56	0,02
2003	249.475	2,56	2.112.420	1,42	8,47	-0,09
2004	234.977	-5,81	1.913.967	-9,39	8,15	-0,32

Fonte: ns. elaborazione su dati"Settore Turismo Provincia di Venezia"

La stagionalità del fenomeno turistico nelle aree di interesse per il monitoraggio emerge analizzando gli arrivi e le presenze mensili.

Per le località balneari la stagionalità è una caratteristica "intrinseca alla tipologia di turismo". Per questo motivo gli operatori turistici si impegnano nella ricerca di soluzioni alternative che attenuino i disequilibri creati dalla concentrazione dei flussi in un periodo circoscritto.

Il prodotto balneare nella sua attuale fase di maturità deve essere arricchito con dei prodotti trasversali per essere concorrenziale e per seguire le tendenze che la domanda esige. Il tentativo degli operatori locali è quello di cercare di valorizzare la vicinanza ad un entroterra di eccezionale interesse per rivitalizzare il prodotto balneare tradizionale e rafforzare le code di stagione (primavera-autunno). Inoltre, il tentativo è quello di attuare una diversificazione turistica (organizzazione di eventi, mostre, manifestazioni sportive, promozione delle tradizioni tipiche di centri minori, ecc..) per prolungare la stagionalità; un contributo in tal senso proviene anche a livello regionale che offre delle incentivazioni nei periodi di minore afflusso per gli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri.

Per quanto concerne Cavallino (Tab. 3.2.1.16) e Chioggia (Tab. 3.2.1.17), le caratteristiche sono ancora quelle tipiche delle località balneari, con una concentrazione principale nei mesi di giugno, luglio e agosto. In realtà, quindi, il percorso di "destagionalizzazione" è ancora in fase embrionale e lo dimostra il fatto che la maggior parte delle strutture mantenga un periodo di apertura limitato ad alcuni mesi dell'anno.

A Cavallino, prevale la componente straniera e si raggiungono dei livelli di arrivi considerevoli anche nei mesi di maggio e settembre. I principali mercati di origine sono rappresentati da Austria, Germania, Olanda, Svizzera ed Ungheria.

Nella località di Chioggia prevale la componente italiana degli arrivi e delle presenze con i classici picchi dei tre mesi estivi; per gli stranieri si registrano i maggiori afflussi nei mesi di maggio, luglio e agosto.

Il Lido di Venezia (Tab. 3.2.1.18) non segue le stesse dinamiche nella stagionalità dei flussi, infatti, questo non si può definire propriamente una località balneare, ma presenta delle caratteristiche specifiche di cui si è già detto in precedenza, sia per ciò che rappresenta nell'immaginario collettivo, che per la fama internazionale di cui gode. Pertanto ritroviamo una consistenza di flussi da aprile a ottobre che riguardano con

ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

maggior incidenza turisti stranieri e sono riconducibili a diverse tipologie di turismi (balneare, culturale, congressuale, ecc...).

Tab. 3.2.1.16 Arrivi e presenze di italiani e stranieri mensili Cavallino - 2004

CAVALLINO	CAVALLINO						
2004	ARRIVI			PRESENZE			
	ITALIANI	STRANIERI	TOTALE	ITALIANI	STRANIERI	TOTALI	
GENNAIO	85	91	176	234	300	534	
FEBBRAIO	585	1.415	2.000	1.325	2.933	4.258	
MARZO	622	553	1.175	1.367	1.338	2.705	
APRILE	3.821	9.095	12.916	13.143	39.897	53.040	
MAGGIO	10.257	60.678	70.935	52.073	373.831	425.904	
GIUGNO	33.338	71.281	104.619	253.195	771.198	1.024.393	
LUGLIO	37.837	127.643	165.480	343.690	1.208.866	1.552.556	
AGOSTO	45.878	117.758	163.636	476.347	1.304.971	1.781.318	
SETTEMBRE	7.868	32.183	40.051	62.075	388.869	450.944	
OTTOBRE	778		778	2.300	11.543	13.843	
NOVEMBRE	563	439	1.002	1.369	2.012	3.381	
DICEMBRE	313	78	391	863	812	1.675	
TOTALE	141.945	421.214	563.159	1.207.981	4.106.570	5.314.551	

Fonte: ns. elaborazione su dati "Settore Turismo Provincia di Venezia"

Tab. 3.2.1.17 Arrivi e presenze di italiani e stranieri mensili Chioggia - 2004

CHIOGGIA						
2004	ARRIVI			PRESENZE		
	ITALIANI	STRANIERI	TOTALE	ITALIANI	STRANIERI	TOTALI
GENNAIO	1.019	322	1.341	3.285	1.049	4.334
FEBBRAIO	2.564	3.409	5.973	6.340	7.735	14.075
MARZO	3.411	1.355	4.766	9.490	3.112	12.602
APRILE	6.540	4.463	11.003	16.291	11.974	28.265
MAGGIO	12.905	11.707	24.612	40.058	43.608	83.666
GIUGNO	35.596	4.561	40.157	311.430	55.118	366.548
LUGLIO	44.189	15.936	60.125	528.526	120.282	648.808
AGOSTO	41.569	12.979	54.548	500.480	113.797	614.277
SETTEMBRE	9.600	8.551	18.151	65.076	45.986	111.062
OTTOBRE	2.880	3.176	6.056	6.825	8.219	15.044
NOVEMBRE	1.476	702	2.178	5.635	2.807	8.442
DICEMBRE	1.735	466	2.201	5.444	1.400	6.844
TOTALE	163.484	67.627	231.111	1.498.880	415.087	1.913.967

Fonte: ns. elaborazione su dati A.P.T. di Chioggia

Tab. 3.2.1.18 Arrivi e presenze di italiani e stranieri mensili Lido di Venezia - 2004

LIDO DI VEN	LIDO DI VENEZIA						
2004	ARRIVI			PRESENZE			
	ITALIANI	STRANIERI	TOTALE	ITALIANI	STRANIERI	TOTALI	
GENNAIO	1.083	3.419	4.502	2.706	9.763	12.469	
FEBBRAIO	1.344	8.126	9.470	3.062	21.145	24.207	
MARZO	2.119	8.764	10.883	4.963	24.026	28.989	
APRILE	3.095	16.253	19.348	7.164	44.585	51.749	
MAGGIO	3.452	18.120	21.572	8.298	49.828	58.126	
GIUGNO	2.892	19.750	22.642	7.906	54.038	61.944	
LUGLIO	2.558	17.450	20.008	8.236	53.494	61.730	
AGOSTO	3.349	14.923	18.272	12.769	53.481	66.250	
SETTEMBRE	4.590	13.843	18.433	19.781	44.122	63.903	
OTTOBRE	4.714	16.649	21.363	11.164	47.689	58.853	
NOVEMBRE	2.648	5.697	8.345	15.412	18.356	33.768	
DICEMBRE	856	3.819	4.675	3.183	11.366	14.549	
TOTALE	32.700	146.813	179.513	104.644	431.893	536.537	

Fonte: ns. elaborazione su dati "Settore Turismo Provincia di Venezia

3.2.2 La spesa turistica

La dimensione della spesa turistica rappresenta un interessante oggetto di studio per descrivere il fenomeno turistico. Il comportamento di spesa del turista, infatti, determina la sopravvivenza di molti settori economici presenti in un'area. È quindi importante valutare "che cosa" acquisti il turista, per cercare di trarre informazioni utili per una valutazione su quale possa essere l'impatto economico del turismo nella destinazione oggetto di studio. I dati a disposizione sulla spesa turistica per il territorio indagato provengono da elaborazioni effettuate dal Ciset, sulla banca dati dell'Ufficio Italiano Cambi (UIC) con la collaborazione della Doxa (Progetto Venezi@ opportunità).

Nella Tab. 3.2.2.1 si illustra la spesa media giornaliera della Provincia di Venezia, del Centro Storico, del comprensorio balneare e della Riviera del Brenta. La spesa media del turista nella provincia di Venezia nel 2003 è stata di 68 euro al giorno, questo valore aumenta notevolmente se si considera il Centro Storico di Venezia (182 euro) o la Riviera del Brenta (108 euro), mentre diminuisce nel comprensorio balneare⁴³ dove scende a 58 euro al giorno.

RAPPORTO STATO ZERO e RAPPORTO PIANIFICAZIONE

⁴³ Il comprensorio balneare comprende le località di Cavallino, Lido, Chioggia, Carole, Eraclea, Jesolo e Bibione.

Tab. 3.2.2.1 Turisti della provincia di Venezia, la spesa media giornaliera in euro

Località	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Tot Provincia	63	53	55	62	54	68
t. stranieri	65	59	62	69	70	75
t. Italiani	58	44	45	53	56	59
Venezia ⁴⁴	139	123	131	136	119	182
t. extraeuropei	199	203	246	233	160	203
t. europei	120	109	103	121	119	172
t. italiani	129	114	121	125	110	151
Compren. Balneare	52	42	43	51	55	58
t. lingua tedesca	57	45	45	54	59	67
altri t. stranieri	48	44	51	56	55	52
t. italiani	48	39	40	47	51	54
Riviera Brenta ⁴⁵	94	77	87	103	117	108
t. stranieri	98	89	94	112	127	117
t. Italiani	90	74	83	98	112	103

Fonte: Nostra elaborazione su dati APT e "Settore Turismo Provincia di Venezia" Ciset in collaborazione con UIC

L'intento, è quello di descrivere, nel maggior dettaglio come si farà tra poco, la dimensione della spesa del turismo balneare riguardante Cavallino, Lido di Venezia, e Chioggia. La tabella 3.2.2.2 indica il fatturato turistico totale per gli anni 2002-2003 stimato nei comuni balneari che sono indicati in Cavallino, Lido, Chioggia, Carole, Eraclea, Jesolo e Bibione, la Tab. 3.2.2.3 è indicativa della spesa media pro-capite giornaliera per le stesse località.

Tab. 3.2.2.2 Fatturato totale in migliaia di euro. Comuni balneari. 2002-2003

Voci di spesa	Fatturato 2002	%	Fatturato 2003	%
Alloggio	572.736	45,0	607.306	45,0
Vitto	356.369	28,0	377.879	28,0
Trasporto	84.850	6,7	89.971	6,7
Ricreazione	42.425	3,3	44.986	3,3
Shopping	190.912	15,0	202.435	15,0
Altro	26.869	2,1	28.491	2,1
Totale	1.274.161	100	1.351.068	100

Fonte: ns elaborazione su dati Ciset in collaborazione con UIC

⁴⁴ Per "Venezia" si intende Venezia Centro Storico.

⁴⁵ La Riviera del Brenta comprende Dolo, Mira, Mirano, Stra.

Tab. 3.2.2.3 Comuni balneari. 2002-2003. Spesa media pro capite giornaliera in euro

Voci di spesa	Spesa 2002	%	Spesa 2003	%
Alloggio	25	45,0	26	45,0
Vitto	15	28,0	16	28,0
Trasporto	4	6,7	4	6,7
Ricreazione	2	3,3	2	3,3
Shopping	8	15,0	9	15,0
Altro	1	2,1	1	2,1
Totale	55	100	56	100

Fonte: nostra elaborazione su dati Ciset in collaborazione con UIC

Come si può notare (Tab. 3.2.2.2) il fatturato del turismo nel comprensorio balneare veneto si attesta attorno a 1.351.068.000 euro generato per il 2003, registrando un aumento complessivo del 6% rispetto all'anno precedente. Questo risultato, in realtà, è il frutto di diversi tipi di turismo, e comprende sia coloro i quali sono attratti dal turismo balneare (motivazione principale di viaggio per chi frequenta le destinazioni balneari), che coloro i quali pernottano sul territorio per diverse ragioni come lo studio o la visita da parenti e amici. La spesa media è di 56 euro al giorno ed è costituita per il 68% dall'alloggio e dal vitto, voci generalmente predominanti di spesa nei comuni balneari.

Tab. 3.2.2.4 Cavallino. La dimensione fisica 2002-2003

Presenze totali turisti 2002	5.714.440
Presenze totali turisti 2003	5.320.800

Fonte: nostra elaborazione su dati APT Venezia

Tab. 3.2.2.5 Cavallino. Spesa media pro capite giornaliera 2002-2003 in euro

Voci di	Fatturato	%	Fatturato	%	Spesa	Spesa
spesa	2002 (a.)	(b.)	2003 (a.)	(b.)	2002 (c.)	2003 (c.)
Alloggio	79.404	33,1	77.138	33,1	14	15
Vitto	93.148	38,9	91.585	38,9	16	17
Trasporto	20.490	8,6	20.106	8,6	4	4
Ricreazione	6.838	2,9	6.657	2,9	1	1
Shopping	35.524	14,9	34.671	14,9	6	7
Altro	3.873	1,6	3.764	1,6	1	1
Totale	239.277	100	233.921	100	42	45

(a.) Nella tabella il Fatturato è espresso in migliaia di euro.

(b.) La percentuale rappresenta il peso della singola voce di spesa sul totale del Fatturato.

(c.) Spesa media pro capite giornaliera.

Fonte: nostra elaborazione su dati Ciset in collaborazione con UIC

ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

A Cavallino, la voce di spesa più incidente sul fatturato totale della spesa turistica è quella che si riferisce al vitto con un peso che raggiunge quasi il 40% sul totale, seguita dall'alloggio (33,1%), dallo shopping (14,9%), e con peso minore dal trasporto e dalla ricreazione. Nel confronto tra il 2003 e il 2002, si nota che il peso percentuale delle voci di spesa non sia variato da un anno all'altro. Sebbene vi sia una variazione in diminuzione del fatturato (- 2,2%) e una diminuzione delle presenze turistiche (- 6,9%), si registra un aumento della spesa media turistica pro capite di 3 euro. Per quanto riguarda la spesa media pro capite si nota la stabilità nei livelli delle singole voci in questi due anni confrontati (Tab. 3.2.2.5).

Tab. 3.2.2.6 Lido. La dimensione fisica 2002-2003

Presenze totali turisti 2002	515.374
Presenze totali turisti 2003	527.598

Fonte: nostra elaborazione su dati APT Venezia

Tab. 3.2.2.7 Lido. Spesa media pro capite giornaliera 2002-2003 in euro

Voci di spesa	Fatturato 2002 (a.)	% (b.)	Fatturato 2003 (a.)	% (b.)	Spesa 2002 (c.)	Spesa 2003 <i>(c.)</i>
Alloggio	15.193	44,9	16.282	44,9	29	31
Vitto	9.341	27,6	10.131	27,6	18	19
Trasporto	2.231	6,6	2.415	6,6	4	5
Ricreazione	1.129	3,3	1.212	3,3	2	2
Shopping	5.143	15,3	5.537	15,3	10	11
Altro	736	2,2	789	2,2	1	2
Totale	33.773	100	36.366	100	65	69

⁽a.) Nella tabella il Fatturato è espresso in migliaia di euro.

Fonte: nostra elaborazione su dati Ciset in collaborazione con UIC

Al Lido, a differenza di quanto avviene per la località di Cavallino, la voce di spesa più incidente sul fatturato totale è quella che si riferisce all'alloggio, il cui peso si attesta quasi al 45% sul totale; il dato risulta attendibile se si ricorda che l'offerta ricettiva della località si rivolge prevalentemente ad una clientela di livello medio-alto. A seguire, il vitto con il peso del 27,6% sul totale ed al terzo posto la voce dello shopping con il 15,3%. Nel confronto tra il 2003 e il 2002 (Tab. 3.2.2.7), si nota come il Lido presenti un aumento della spesa media turistica totale di 4 euro al giorno che rappresentano una variazione positiva del 6%. Tra i due anni non si rilevano variazioni considerevoli nel peso percentuale delle voci di spesa in quanto il fatturato presenta un aumento percentuale del 7,7%, a cui corrisponde un aumento delle presenze turistiche del 2,4%.

⁽b.) La percentuale rappresenta il peso della singola voce di spesa sul totale del Fatturato.

⁽c.) Spesa media pro capite giornaliera.

ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

Tab. 3.2.2.8 Chioggia. La dimensione fisica 2002-2003

Presenze totali turisti 2002	2.082.862
Presenze totali turisti 2003	2.112.420

Fonte: nostra elaborazione su dati APT Chioggia

Tab. 3.2.2.9 Chioggia. Spesa media pro capite giornaliera 2002-2003 in euro

Voci di spesa	Fatturato 2002 (a.)	% (b.)	Fatturato 2003 (a.)	% (b.)	Spesa 2002 (c.)	Spesa 2003 (c.)
Alloggio	63.917	51,6	68.695	51,6	31	32
Vitto	26.856	21,7	29.214	21,7	13	14
Trasporto	13.290	10,8	14.429	10,8	6	7
Ricreazione	7.116	5,8	7.665	5,8	3	4
Shopping	10.970	8,9	11.845	8,9	5	6
Altro	1.552	1,3	1.669	1,3	1	1
Totale	123.701	100	133.516	100	60	63

(a.) Nella tabella il Fatturato è espresso in migliaia di euro.

(c.) Spesa media pro capite giornaliera.

Fonte: nostra elaborazione su dati Ciset in collaborazione con UIC

A Chioggia (Tab. 3.2.2.9), l'alloggio rappresenta la componente di spesa che ricopre poco più della metà della spesa turistica pro capite (51,6 %), seguita dal vitto (21,7%) e dal trasporto (10,8%). A differenza di quanto avviene a Lido e a Cavallino, dove lo shopping rappresenta la voce di spesa che si attesta attorno al 15 % rispetto al totale, a Chioggia questa componente risulta essere più contenuta (8,9%). Anche in questo caso per il 2003 si registra un aumento sia del fatturato (+ 8%) che delle presenze (+ 1,5%) rispetto all'anno precedente.

L'incidenza della dimensione fisica del turismo (espressa in migliaia di presenze) risulta preponderante nella località di Cavallino e Chioggia, come tipicamente accade nelle destinazioni del turismo di massa. La dimensione economica del turismo, invece, prevale al Lido di Venezia, in accordo con la tipologia di turista che lo caratterizza; si noti che la spesa media pro capite è la più alta tra le sezioni di rilievo considerate.

3.2.3 La percezione del turista balneare

Per ciò che riguarda l'esplorazione circa "la percezione del turista balneare rispetto ai cantieri", sono state scelte come oggetto di indagine le aree di territorio costiero che fungono da attrattiva per il turismo balneare in prossimità delle bocche ove siano maggiormente attivi i cantieri: le spiagge di Cavallino e di S. Nicolò. Inoltre, tali aree sono state selezionate in quanto ritenute di maggior significatività da un punto di vista economico con riguardo al settore oggetto di monitoraggio. Sulle spiagge di Cavallino e S. Nicolò lo stato dei lavori può essere così riassunto:

1. a Cavallino Treporti, i cantieri sono collocati in via Lungomare Dante Alighieri, ossia lungo la strada che porta dalla stazione delle corriere alla spiaggia del faro e che

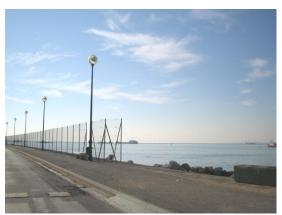
⁽b.) La percentuale rappresenta il peso della singola voce di spesa sul totale del Fatturato.

ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

costeggia da un lato la bocca di porto di Lido. Questa zona viene percepita come "passeggiata", da qui è possibile scorgere l'estremo lembo del Lido di Venezia che si affaccia sulla bocca di porto. La zona interessata dai cantieri (Fig. 3.2.3.1) è delimitata lungo la via da una recinzione metallica verso il mare, dall'altro lato della strada si trovano alcune residenze, alcune case per turisti, tre ristoranti e un piccolo Camping.

2. al Lido di Venezia dalla parte della spiaggia di S. Nicolò, i cantieri hanno eroso circa 100 metri di spiaggia, e sono posizionati dalla parte del molo che guarda la bocca di porto all'interno della laguna. Sono presenti un "campo prove a terra" in cui vengono testate le caratteristiche del sottosuolo in previsione dell'infissione di pali di fondamentazione della spalla sud e un "campo prove a mare" dove effettuano test simili al precedente. È iniziato lo smantellamento del molo sud per favorire la costruzione del canale di navigazione. Per raggiungere il cantiere si percorre un sentiero interdetto al passaggio di mezzi a motore (salvo quelli del cantiere) e una parte della spiaggia è stato recintata (Fig. 3.2.3.2).

Fig. 3.2.3.1 Cavallino, via Lungomare D. Alighieri, il cantiere e la recinzione metallica





Fonte: CORILA

Fig. 3.2.3.2 Il Lido di Venezia, S. Nicolò. I cantieri.

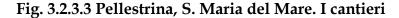




Fonte: CORILA

Negli altri siti balneari contigui alla bocca di Malamocco e alla bocca di Chioggia i cantieri per l'avanzamento dei lavori allo stato dell'arte sono:

- 1. per ciò che riguarda la bocca di Malamocco (Fig. 3.2.3.3), i lavori sono situati dalla parte di S. Maria del Mare (all'estremità nord dell'isola di Pellestrina è stato iniziato lo smantellamento del molo sud che verrà spostato di un centinaio di metri per favorire la costruzione del canale di navigazione), e non sono ancora iniziati dalla parte del Lido (spiaggia di Alberoni);
- 2. per ciò che riguarda la bocca di Chioggia (il cantiere di Chioggia per ora riguarda solamente la collocazione degli uffici nella sponda della bocca di porto lato Chioggia), i lavori riguardano la località di Ca' Roman (Fig. 3.2.3.4), situati sull'Isola di Pellestrina (Fig. 3.2.3.4).







Fonte: CORILA

Fig. 3.2.3.4 Pellestrina, Ca'Roman. Il cantiere



Fonte: CORILA

ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

In corso d'opera, comunque, durante questa prima stagione estiva, si potrà valutare se estendere il monitoraggio relativo agli aspetti percettivi alle altre spiagge.

Se la vacanza balneare *classica* per definizione è caratterizzata da "spiaggia, sole e mare", mutamenti che incidano sull'ambiente, meta di questo turismo, potrebbero essere motivo di cambiamento di attrattività per il turista verso quella destinazione.

In particolare, l'aumento della sensibilità rispetto alla "buona qualità ambientale" delle zone indagate, si evidenzia sia dal lato dell'offerta con alcune iniziative degli operatori turistici per ottenere la certificazione di qualità ambientale, sia dal lato della domanda come variabile importante per determinare un grado positivo di soddisfazione dei turisti⁴⁶. In questo tipo di vacanza il protrarsi dei cantieri potrebbe minacciare l'ambiente della vacanza.

Le variabili territoriali identificate come critiche per il monitoraggio sulle spiagge individuate dai settori di rilievo per il turismo balneare sono:

- 1. Il **silenzio** (tranquillità) dell'arenile che potrebbe essere disturbato dalle attività di cantiere (spostamento massi, passaggio di barche del cantiere...);
- 2. La **pulizia del bagnasciuga** che potrebbe essere intaccato da detriti o dalle polveri del cantiere portate dalla marea;
- 3. La **pulizia dell'acqua** che potrebbe risultare torbida per i detriti dei cantieri vicino alla spiaggia;
- 4. La **gradevolezza del panorama** che potrebbe risultare "appesantito" dalle barriere di sicurezza poste a limitazione del cantiere o dall'eccessivo transitare delle barche del cantiere;
- 5. L'accessibilità via mare alla spiaggia che potrebbe risultare difficoltosa da parte dei turisti che giungono con mezzi propri da diporto.

Recuperando la teoria della funzione di Utilità e applicandola al turista, si definisce Funzione di Utilità del turista, il cui dominio è costituito dall'insieme di più variabili che si sono identificate in :

T= Silenzio

PB= Pulizia bagnasciuga

PA= Pulizia Acqua

G= Gradevolezza panorama

AM= Accessibilità via mare

AT= Accessibilità via terra

S= Servizi spiaggia

R =Ristorazione

O= Offerta ricettiva

AS = Attrezzature sportive

X= Altre variabili.

⁴⁶ In particolare, la soddisfazione dei turisti, è stata indagata dal Progetto Venezi@opportunità avviato nel

¹⁹⁹⁷ e tutt'oggi in corso, si focalizza su alcuni elementi dell'offerta territoriale, ove per i comuni del turismo balneare si rileva ricorrente, il giudizio positivo dei turisti riguardo alla variabile ambiente.

ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

Per cui la funzione di Utilità del turista sarà definita da:

U_(turista) = f (T, PB, PA, G, AM, AT, S, R, O, AS, V, X).

Secondo il criterio di razionalità del consumatore, il turista è orientato alla massimizzazione della sua funzione di utilità. In base all'attribuzione dell'importanza assegnata dal turista a ciascuna delle variabili, lo scopo è quello di monitorare la soddisfazione del turista. Si ipotizza, in particolare, una sorta di funzione composta di utilità in cui alcune delle variabili esplicative della funzione di utilità complessiva risultano potenzialmente impattabili (e dunque dipendenti) dai lavori di cantieri. Si può cioè immaginare una "funzione di impatto dei cantieri" che lega alcune variabili esplicative della funzione di utilità alle attività di cantiere. Tali variabili esplicative risultano essere i nostri parametri di monitoraggio, individuati attraverso le interviste presso gli opinion leader ed uno *screening* territoriale sui settori di rilievo.

L'obiettivo di ricostruire lo stato delle variabili ante operam (Silenzio, Pulizia bagnasciuga, Pulizia Acqua, Gradevolezza panorama, Accessibilità via mare), si è rivelato complesso vista, in primis, l'assenza nelle fonti secondarie di indagini precedenti relative a queste variabili e dato che l'inizio di questo lavoro di ricerca ha mosso i suoi primi passi in ritardo rispetto al picco di stagionalità di luglio e agosto scorsi. L'indagine prevede la somministrazione di un questionario ai turisti, e una sezione di questo considererà le esperienze passate nella località (dal visitatore che ha già trascorso una vacanza in quel luogo) che si possano mettere in relazione con l'esperienza della vacanza in presenza dei cantieri.

3.2.4 La percezione del Front Office

Le strutture ricettive (alberghiere ed extralberghiere) rappresentano uno dei comparti più rilevanti dell'offerta turistica. Il Front Office delle strutture ricettive, può essere considerato il ruolo di contatto più diretto ed immediato con l'ospite-turista, e può divenire assegnatario di informazioni approfondite sul visitatore; il turista costituisce un patrimonio per la raccolta di informazioni circa la percezione dell'immagine offerta dalla località di vacanza⁴⁷.

Le informazioni che il personale di contatto può raccogliere possono divenire fonte di conoscenza importante⁴⁸ sia per la struttura omonima che per l'intero sistema turistico circondariale. Si è voluto perciò indagare la percezione del Front Office delle strutture alberghiere ed extralberghiere più prossime ai cantieri con un questionario (ALLEGATO B), situate presso il Cavallino, Lido e Chioggia (ALLEGATO C). I questionari sono stati

-

⁴⁷ L'indagine presso le strutture ricettive di Cavallino, Lido e Chioggia vuole indagare la percezione del turista che soggiorna nei luoghi più attigui ai cantieri e considera perciò diversi segmenti di turismo (balneare, congressuale, delle città d'arte e così via).

⁴⁸ Cfr. Cerato M. (2003), Normann R. (2002), Cepollaro G. et alii (2000), Morelli U. (1995).

ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

inviati via web e vista la scarsa collaborazione iniziale da parte degli operatori, si sono contattate le associazioni di categoria⁴⁹ per sensibilizzarne i soci.

Si è voluto indagare se negli ultimi sei mesi:

- 1. in sede di prenotazione anticipata, il cantiere possa essere stato un motivo di preoccupazione per il soggiorno da parte dei potenziali turisti (e in caso positivo si è chiesto al personale della ricezione di assegnarne un valore e di esplicitare a "che cosa corrispondesse" la preoccupazione);
- 2. ci siano state disdette in sede di prenotazione collegate alle interferenze dei cantieri (e in caso positivo si è chiesto al personale della ricezione di assegnarne un valore).

Fra le strutture ricettive che hanno collaborato all'indagine, allo stato attuale non sono emersi dati inquietanti in merito alla preoccupazione esplicitata dai turisti al Front Office. Merita rilevare le eccezioni segnalate da alcuni operatori: il Camping Miramare di Cavallino, che ha evidenziato un livello di preoccupazione dei turisti fidelizzati in sede di prenotazione anticipata che si attesta tra il 50% e il 75%. I motivi che allarmano i potenziali ospiti sono ricollegabili principalmente alla rumorosità del cantiere, all'inacessibilità alla spiaggia privata, alla modifica del panorama. Le disdette ricevute (specialmente per i turisti di lingua tedesca) in sede di prenotazione anticipata, secondo l'operatore intervistato si attestano attorno al 10%. Il Camping Klaus di Cavallino, valuta di aver ricevuto dei segnali di preoccupazione riguardo all'impatto ambientale dei cantieri da parte dei contatti ricevuti nell'ordine del 10%; nonostante ciò non ha ricevuto per ora nessuna disdetta.

È stata segnalata, da qualche struttura ricettiva, la disinformazione dei potenziali ospiti riguardo ai cantieri circa l'intervento che si sta realizzando alle bocche di porto. Da parte di alcune strutture è stato segnalato l'interesse alla continuazione del monitoraggio per il periodo estivo.

3.3 L'offerta ricettiva

Analizzando i dati sulla capacità ricettiva, si nota che, a partire dal secondo dopo guerra, la dinamica dell'offerta ricettiva, nell'ambito del Comune di Venezia, non segue il trend di crescita della curva di domanda turistica; al contrario, la curva dell'offerta risulta generalmente inferiore a quella della domanda, rappresentata dai flussi delle presenze.

La particolarità del sistema turistico veneziano è da ricercarsi nel passato, negli strumenti normativi, in primis il PRG ed alle sue successive modifiche; infatti è a partire dal 1997, e ancor più dopo il 1999 che il mercato registra una forte accelerazione. Attualmente l'evoluzione della ricettività turistica dell'area veneziana, segue il trend di sviluppo del mercato italiano degli ultimi anni.

Dunque, a partire dalla fine degli anni '90, grazie alle modifiche alla normativa regionale in merito alla nuova classificazione delle strutture ricettive extra-alberghiere (che comporta minori vincoli di ingresso per le nuove imprese ricettive) ed all'adozione della variante urbanistica al PRG per la città storica di Venezia (che permette la modifica della

RAPPORTO STATO ZERO e RAPPORTO PIANIFICAZIONE

⁴⁹ Asa (Associazione Albergatori di Chioggia e Sottomarina), Aval (Associazione Albergatori Lido di Venezia), Asso Camping (Associazione delle strutture ricettive open air di Cavallino), Cisa Camping (Associazione delle strutture ricettive open air di Chioggia).

ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

destinazione d'uso degli immobili), si assiste ad un aumento rilevante dell'offerta in termini di esercizi ricettivi e posti letto.

Per le sezioni disponibili (Tab. 3.3.1 e Tab. 3.3.2), dal 1999 al 2004, si registra un aumento di posti letto totali, corrispondenti ad un aumento di esercizi alberghieri, ma soprattutto extralberghieri. Si osserva come la tendenza del mercato evidenzi un'espansione dell'offerta per quanto riguarda le categorie alberghiere sia di livello medio e alto sia di livello basso, ma in particolare l'aumento più marcato coinvolge le strutture extra-alberghiere.

Nelle tabelle 3.3.1 e 3.3.2 si consideri la seguente chiave di lettura:

ALBERGHI A) = strutture alberghiere appartenenti alla fascia medio/alta (3, 4, 5 e 5 stelle lusso)

P. LETTO A) = posti letto delle strutture alberghiere appartenenti alla fascia medio/alta ALBERGHI B) = strutture alberghiere appartenenti alla fascia bassa (1, 2 stelle e residenze turistico alberghiere)

P. LETTO B)= posti letto delle strutture alberghiere appartenenti alla fascia bassa

TOT. ALB. A) B)= totale strutture alberghiere

TOT. P. L. A) B) = totale posti letto delle strutture alberghiere

TOTALE C)= strutture extra-alberghiere

TOT. P. L. C)= totale posti letto delle strutture extra-alberghiere.

Tab. 3.3.1 (1999) Capacità ricettiva Venezia Centro storico, Lido, Mestre e Marghera, Cavallino, Riviera del Brenta, Altri comuni

1999	VEN. C.S.	LIDO	MESTRE MARGH.	CAVALLINO	RIV. DEL BRENTA	ALTRI COMUNI
ALBERGHI A)	69	13	43	9	15	12
P. LETTO A)	6.435	1.526	4364	727	766	738
ALBERGHI B)	57	9	40	11	10	7
P. LETTO B)	1.778	729	1556	364	248	208
TOT. ALB. A) B)	126	22	83	20	25	19
TOT. P. L. A) B)	8.213	2.255	5.920	1.091	1.014	946
TOTALE C)	48	11	20	104	5	3
TOT. P. L. C)	1.548	485	2.902	67.772	40	24
TOTALE	174	33	103	124	30	22
TOT. P. LETTO	9.761	2.740	8.822	68.863	1.054	970

Fonte: ns. elaborazione su dati "Settore Turismo Provincia di Venezia"

ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

Tab. 3.3.2 (2004) Capacità ricettiva Venezia Centro storico, Lido, Mestre e Marghera, Cavallino, Riviera del Brenta, Altri comuni

2004	VEN. C.S.	LIDO	MESTRE MARGH.	CAVALLINO	RIV. DEL BRENTA	ALTRI COMUNI
ALBERGHI A)	130	28	52	11	23	17
P. LETTO A)	10.956	2.409	5531	793	1.118	1.248
ALBERGHI B)	91	9	32	8	14	9
P. LETTO B)	2.772	523	1621	312	377	261
TOT. ALB. A) B)	221	37	84	19	37	26
TOT. P. L. A) B)	13.728	2.932	7.152	1.105	1.495	1.509
TOTALE C)	618	25	68	577	42	15
TOT. P. L. C)	5.443	414	3.089	69.840	305	80
TOTALE	839	62	152	596	79	41
TOT. P. LETTO	19.171	3.346	10.241	70.945	1.800	1.589

Fonte: ns. elaborazione su dati "Settore Turismo Provincia di Venezia"

3.3.1 Esercizi ricettivi e posti letto

Analizzando i territori di interesse, ossia Lido di Venezia, Cavallino e Chioggia, si nota una differenziazione territoriale per quanto riguarda la qualità dell'offerta ricettiva. Da un lato il Lido, che si caratterizza per un'offerta di strutture ricettive di livello medio-alto (si comprendono le categorie 5, 4 e 3 stelle), dall'altro, Cavallino e Chioggia, ove è preponderante un'offerta di strutture ricettive di livello medio-basso.

La categoria alberghiera contrassegnata da 5 stelle si ritrova solo al Lido, ed il fatto è ricollegabile all'eredità della Belle Epoque (nelle altre località le categorie superiori sono assenti). Cavallino, è l'area in cui prevale l'offerta extra-alberghiera, con una predominanza di strutture all'aria aperta; la spiegazione è da ricercare nella disponibilità di vasti spazi verdi ed arenili sabbiosi che hanno permesso la localizzazione di questo tipo di strutture ricettive.

Dalle tabelle (Tab. 3.3.1.1, Tab. 3.3.1.2, Tab. 3.3.1.3), che presentano l'offerta delle strutture ricettive nel dettaglio per l'alberghiero (5, 4, 3, 2 stelle e 1 stella aggregata alle residenze turistico alberghiere) ed in aggregato per l'extra-alberghiero di Lido, Cavallino e Chioggia, possiamo osservare la variazione della capacità ricettiva dal 1999 ad oggi.

Al Lido di Venezia (Tab. 3.3.1.1) nel corso di questi 6 anni gli esercizi totali sono praticamente raddoppiati. Per quanto riguarda il comparto alberghiero, l'espansione si concentra principalmente sugli alberghi a 4 e 3 stelle; per il comparto extra-alberghiero, il numero di esercizi è più che raddoppiato. Anche i posti letto presentano una variazione più che positiva, si passa dai 2.740 posti letto totali del 1999 ai 3.346 del 2004.

A Cavallino (Tab. 3.3.1.2), dal 1999 al 2004 si passa da 68.863 posti letto totali a 70.945 che corrispondono ad un aumento di esercizi totali da 124 a 596. Nel dettaglio si può osservare che: sono nate le prime 4 strutture alberghiere a 4 stelle, mentre si osserva un calo di quelle di livello inferiore; continua l'assenza di categorie superiori a 5 stelle; l'extra-alberghiero aumenta l'offerta di ben 473 esercizi.

Nella località di Chioggia. (Tab. 3.3.1.3), la predominanza è rappresentata sia da strutture alberghiere di livello medio e medio basso sia da strutture extra-alberghiere. Osserviamo

ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

che dal 1999 al 2004 c'è stata una contrazione di esercizi (si passa da 1799 a 1754) a cui non segue una corrispondente diminuzione di posti letto. Ciò si spiega con la comune tendenza degli operatori turistici, ossia con una politica di ampliamento delle strutture esistenti (si noti come gli alberghi a 4 stelle nei due diversi anni abbiano ampliato la capacità dei posti letto passando da 594 a 630). L'assenza di strutture di livello superiore è in accordo con la tipologia di turista che frequenta la località.

Tab. 3.3.1.1 Lido di Venezia - Capacità ricettiva 1999 e 2004

	LIDO DI V	ENEZIA					
	5 STELLE	4 STELLE	3 STELLE	2 STELLE	1 ST E R.T.A.	EXTRA	TOTALE
1999							
ESERCIZI	1	4	8	5	4	11	33
POSTI LETTO	378	656	492	239	490	485	2.740
2004							
ESERCIZI	1	8	19	6	3	25	62
POSTI LETTO	378	1.021	1.010	269	254	414	3.346

Fonte: ns. elaborazione su dati "Settore Turismo Provincia di Venezia"

Tab. 3.3.1.2 Cavallino - Capacità ricettiva 1999 e 2004

	CAVALLI	NO					
	5 STELLE	4 STELLE	3 STELLE	2 STELLE	1 ST E R.T.A.	EXTRA	TOTALE
1999							
ESERCIZI	0	0	9	4	7	104	124
POSTI LETTO	0	0	727	191	173	67.772	68.863
2004							
ESERCIZI	0	4	7	4	4	577	596
POSTI LETTO	0	276	517	211	101	69.840	70.945

Fonte: ns. elaborazione su dati "Settore Turismo Provincia di Venezia"

Tab. 3.2.1.3 Chioggia - Capacità ricettiva 1999 e 2004

	CHIOGGI.	A					
	5 STELLE	4 STELLE	3 STELLE	2 STELLE	1 ST E R.T.A.	EXTRA	TOTALE
1999							
ESERCIZI	0	4	32	15	29	1.719	1.799
POSTI LETTO	0	594	2.286	747	876	23.662	28.165
2004							
ESERCIZI	0	4	37	8	21	1.684	1.754
POSTI LETTO	0	630	2.701	430	701	25.973	30.435

Fonte: ns. elaborazione su dati A.P.T. di Chioggia

ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

3.4 Il traffico marittimo ed il diportismo

La realtà veneziana è caratterizzata, sia per il trasporto pubblico che per quello privato, da una componente via terra (Lido di Venezia) e da una via acqua, che è, quest'ultima, quella principale. Il nostro monitoraggio si concentra sul traffico turistico marittimo, nelle sue componenti di traffico di crociere, traghetti, aliscafi e traffico da diporto.

Il Porto Turistico di Venezia è gestito dalla Venezia Terminal Passeggeri S.p.A, società fondata nel 1997 dall'Autorità Portuale per promuovere ed incrementare l'attività passeggeri del Porto di Venezia. La sua localizzazione è nella zona di Marittima, dove sono stati svolti notevoli lavori strutturali nel corso degli anni per renderla sempre più funzionale e per riuscire ad aumentare la sua capacità ricettiva.

L'area è così suddivisa:

- Il Terminal Traghetti, che è specializzato nei collegamenti con la Grecia;
- Il Terminal San Basilio, che ospita navi di media grandezza, yachts ed aliscafi "high speed", ha una superficie di 2500 m² e dispone di due aree distinte per l'imbarco e lo sbarco dei passeggeri nonché delle varie infrastrutture necessarie per lo svolgimento di tutte le attività portuali (es.: ritiro bagagli, controlli doganali, ecc.);
- I due Terminal Crociere, nella zona di Marittima per le navi di grande stazza ed inoltre con aree attrezzate per convegni ed altri eventi di varia natura durante tutto l'anno;
- La Riva Sette Martiri per l'attracco di yachts privati.

I dati statistici (Tab. 3.4.1) denotano un incremento negli ultimi anni da parte dei passeggeri nell'usufruire dei mezzi veloci, quali gli aliscafi, passando dai 76.647 passeggeri del 1997 ai 108.336 del 2004, con un incremento netto del 41,34% rispetto ai dati del 1997. Il traffico crocieristico è passato dai 299.450 passeggeri del 1997 ai 677.966 del 2004 con un incremento netto del 126,40% rispetto al 1997. Il traffico passeggeri dei traghetti denota, invece una certa flessione, specialmente nel 2004.

Tab. 3.4.1 Il traffico passeggeri della V.T.P. dal 1997 al 2004

ANNO	1997	1998	1999*	2000	2001	2002**	2003	2004
	206	227	98	200	308	332	450	405
CROCIERE								
Passeggeri crociere	299.450	335.483	97.398	337.475	526.436	507.547	689.836	677.966
	440	474	547	606	624	462	423	285
TRAGHETTI								
Passeggeri traghetti	331.950	365.207	361.296	468.026	415.541	389.635	340.970	251.502
	451	261	199	296	343	468	533	465
ALISCAFI								
Passeggeri aliscafi	76.647	58.514	43.514	67.738	80.819	93.011	93.407	108.336
TOTALE TOCCATE	1.097	962	844	1.102	1.275	1.262	1.406	1.155
TOTALE PASSEGGERI	708.047	759.204	502.208	873.239	1.022.796	990.193	1.124.213	1.037.804

Fonte: Venezia Terminal Passeggeri

Dal diagramma della Fig. 3.4.1 si rendono particolarmente evidenti due grandi flessioni del traffico passeggeri: nel 1999, a causa degli eventi politici nei Balcani e nel 2002 a seguito dell'attentato alle Torri Gemelle dell' 11 settembre negli U.S.A..

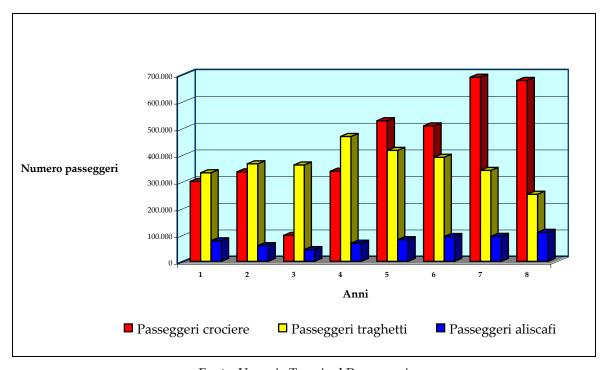


Fig. 3.4.1 Movimento passeggeri nei tre settori della V.T.P. (1997-2004)

Fonte: Venezia Terminal Passeggeri

In relazione al traffico da diporto va detto come la fonte principale per la ricostruzione dello stato di fatto e di quello pregresso risulti essere lo studio 74 COSES del 2002. Attualmente non sono in atto rilevazioni sistematiche di tale componente di traffico, ragion per cui viene proposta nel presente piano di monitoraggio una metodologia *ad hoc* di rilevazione del pattern di mobilità da diporto che risulti, in qualche modo, comparabile con la fonte pregressa suddetta. Va anche precisato che lo studio COSES⁵⁰ era stato sviluppato con obiettivi più ampi rispetto al solo comparto diportistico, in particolare risultava finalizzato alla lotta al moto ondoso in laguna. Inoltre, la rilevazione dei flussi aveva interessato varie componenti di traffico. Lo scopo è stato quello di ottenere, attraverso delle stazioni di conteggio ed interviste, una matrice origine-destinazione dei flussi lagunari.

⁵⁰ Lo studio era stato commissionato al COSES ed aveva lo scopo di studiare gli effetti sulla morfologia lagunare della navigazione interna, quale causa rilevante del degrado ambientale (di cui allo Studio C.2.4.). Ciò che serviva quindi era una conoscenza più approfondita sia dell'entità del traffico (commerciale, turistico e privato) che interessava i canali lagunari, sia del legame che esisteva tra navigazione interna e la morfologia lagunare.

ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

Le stazioni di rilevamento scelte sono risultate per la maggior parte localizzate all'interno della laguna ad eccezione di quelle poste a Lido Bocca di Porto, Malamocco Bocca di Porto e Chioggia Diga che sono servite per monitorare il traffico in entrata ed uscita. Per il rilevamento dei dati si sono considerate giornate ed orari specifici variabili in base alle diverse stagioni in cui sono stati effettuati. Dai dati raccolti e dalla loro successiva elaborazione è emerso che il volume complessivo dei passaggi più elevato si concentra su Venezia, Murano, San Michele ed il Lido di Venezia. Dalla somma dei valori percentuali delle quattro stazioni di Venezia (San Giobbe, Salute, San Basilio e Fondamente Nove) si ottiene il 33% dei passaggi sul totale delle 3 campagne di rilevazione; per Murano e San Michele la percentuale è del 17%; per il Lido di Venezia nelle quattro stazioni (Malamocco, Santa Maria Elisabetta, fronte Lazzaretto Vecchio e San Nicolò) si raggiunge il 13%. Chioggia con le sue quattro stazioni (Diga, Centro, Trivio canali e Brontolo) arriva al 9%, mentre le tre Bocche di porto (Lido, Malamocco e Chioggia) hanno ognuna delle percentuali simili con un valore del 2,5% sempre sul totale delle tre campagne di rilevazione.

Rimanendo sempre a livello aggregato, lo studio COSES rileva anche i dati relativi ai transiti per le bocche di porto distinti per stagione di rilevamento. Tali dati sono riportati in tabella (Tab. 3.4.2).

Denominazione	Estate	Autunno	Inverno
Lido Bocca di Porto	7252	1918	571
Malamocco Bocca di Porto	6901	1933	967

Tab. 3.4.2 Transiti stagionali alle bocche (traffico complessivo)

Fonte: nostra elaborazione su dati COSES

2379

849

7518

Per quanto riguarda specificamente la componente di traffico da diporto, le imbarcazioni intervistate nelle tre campagne sono state 4.800 in estate, 731 in autunno e 87 in inverno. L'indagine che interessa maggiormente il presente piano è senz'altro quella effettuata nel periodo estivo, per la precisione dal 24 luglio al 19 agosto, comprendendo 6 giorni feriali e 6 giorni festivi.

Le principali informazioni, richieste tramite questionario, sono risultate:

- località di origine;
- località di destinazione;

Chioggia diga

- motivo dello spostamento;
- frequenza dello spostamento;
- localizzazione e durata dell'eventuale sosta.

E' stato identificato un insieme di poli di generazione/attrazione (darsene, ormeggi, ecc.) presso cui sono stati rilevati i seguenti dati (necessari alla metodologia campionaria):

- parco barche nel periodo;
- numero di barche effettivamente movimentate nella giornata con origine il polo;
- numero di barche intervistate rispetto a quelle movimentate.

Inoltre presso i poli è stato chiesto all'intervistato di ricostruire la catena dei suoi spostamenti, oltre allo spostamento specifico intercettato. Va detto, tuttavia, che l'indagine

ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

ha incontrato non poche difficoltà nel reperimento dei dati, dovute essenzialmente alla scarsa collaborazione degli intervistati, per cui si è dovuto ricorrere all'aiuto dei rappresentanti delle associazioni di categoria.

I risultati hanno fatto rilevare, a livello di conteggi, come il periodo di punta sia senz'altro quello estivo con circa 8.000 spostamenti nel giorno feriale medio e circa 30.000 spostamenti nel giorno festivo medio (dunque circa 4 volte quello feriale). Nelle stagioni invernali ed autunnali il traffico da diporto si riduce rispettivamente del 95% e del 80%. In estate, il flusso da diporto rappresenta una componente essenziale del flusso complessivo, con valori pari al 30% del flusso feriale e addirittura del 65% di quello estivo. Le punte sono raggiunte in due periodi della giornata: una, minore, la mattina (dalle 9.00 alle 11.00) ed una, massima, pomeridiana, dalle 16.00 alle 18.00. Punte che, chiaramente, sono maggiori nei periodi festivi.

Dall'indagine COSES emergono pure le principali destinazioni del traffico da diporto, che risultano (in ordine decrescente di importanza):

- Alberoni;
- Laguna;
- Punta Sabbioni;
- Venezia;
- Mare;
- Ca' Roman;
- Pellestrina;
- Croazia;
- Lido;
- Millecampi;
- Porto S. Leonardo;
- S. Erasmo;
- Chioggia;
- Burano.

In generale, le destinazioni privilegiate per il flusso complessivo risultano invece quelle indicate nella Tab. 3.4.3 e, nello specifico, per ciò che riguarda la stagione estiva, quelle di Fig. 3.4.2.

Tab. 3.4.3 Destinazioni indicate dai soggetti intervistati per stagione

	V	alore assol	uto		0/0	
Località di destinazione	Estate 2001	Autunno 2001	Inverno 2002	Estate 2001	Autunno 2001	Inverno 2002
VENEZIA	1.029	349	217	17,26	28,54	49,77
LAGUNA ED ISOLE	857	262	42	14,37	21,42	9,63
MARE	641	93	54	10,75	7,60	12,39
ALBERONI	614	111	-	10,30	9,08	-
P. SABBIONI	458	19	1	7,68	1,55	0,23
ALTRE VARIE	453	64	29	7,60	5,23	6,65
PELLESTRINA	326	42	8	5,47	3,43	1,83
LIDO	299	53	11	5,01	4,33	2,52
S. ERASMO	172	16	2	2,88	1,31	0,46
VALLE MILLECAMPI	155	6	1	2,60	0,49	0,23
PORTO S. LEONARDO	149	7	-	2,50	0,57	-
CHIOGGIA	144	25	8	2,41	2,04	1,83
MURANO	113	102	43	1,90	8,34	9,86
BURANO	88	23	6	1,48	1,88	1,38
VIGNOLE	59	5	1	0,99	0,41	0,23
TORCELLO	55	5	1	0,92	0,41	0,23
FOCE BRENTA	52	1	-	0,87	0,08	-
MESTRE	51	10	-	0,86	0,82	-
BOCCA DI LIDO	51	8	-	0,86	0,65	-
CASSE DI COLMATA	51	2	-	0,86	0,16	-
BACAN	51	1	-	0,86	0,08	-
CAVALLINO	49	4	12	0,82	0,33	2,75
BOCCA DI CHIOGGIA	30	2	-	0,50	0,16	-
BOCCA DI MALAMOCCO	16	13	-	0,27	1,06	-
TOTALE	5.963	1.223	436	100,00	100,00	100,00

Fonte: COSES 2002

Fisck Plans Vecchs

Charles Substitute

Care Constant

C

Fig. 3.4.2 Principali destinazioni flusso complessivo - stagione estiva

Fonte: COSES 2002

Nel presente piano di monitoraggio verrà presa a riferimento la metodologia dello studio COSES per realizzare, in mancanza come detto di rilevazioni sistematiche in atto, un'indagine di tipo origine-destinazione relativa al traffico da diporto. Va precisato che, mentre lo studio COSES si configura come uno studio completo avente natura prettamente trasportistica, nel presente piano il ruolo del traffico da diporto appare in ogni caso complementare, se non per certi versi "accessorio", rispetto al settore del turismo balneare. Dunque, non appare ragionevole implementare, nel nostro caso, una metodologia completa di pianificazione dei flussi di trasporto, che apparirebbe senz'altro sovradimensionata rispetto alle esigenze del piano, nonché eccessivamente dispendiosa. L'obiettivo sarà dunque quello di mettere a punto una metodologia rigorosa di rilevazione di una matrice origine-destinazione in grado di permettere un confronto strategico, e per alcuni aspetti qualitativo, sulle caratteristiche del pattern della mobilità da diporto prima e durante l'attività di cantiere. In particolare, l'indagine verrà condotta con riferimento al periodo estivo in quanto periodo significativo di comparazione (come detto nelle altre stagioni i flussi si riducono fino a raggiungere valori di fatto non significativi).

Nel nostro piano, dunque, la metodologia procede innanzitutto attraverso l'individuazione di un numero significativo di poli di generazione/attrazione dei flussi di traffico in modo da catturare, in particolare, i flussi che interessano le bocche di porto.

ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

L'insieme dei poli è costituito essenzialmente da darsene (con cui sono già stati avviati i contatti) e risulta il seguente:

- A) Area del porto/bocca di Chioggia:
- a) Darsena Mosella: 150 posti barca per imbarcazioni con lunghezza fino a 18m e con fondali fino a 3m;
- b) Sporting Club Marina di Chioggia: 350 posti barca per imbarcazioni con lunghezza fino a 20m e con fondali fino a 3m;
- c) Marina di Brondolo: 200 posti barca per imbarcazioni fino a 15 m e con fondali fino a 3m;
- d) Marina di Chioggia: 250 posti barca per imbarcazioni con lunghezza fino a 15m e con fondali fino a 2,5m;
- e) Porto Fossone: 150 posti barca + il 10% per il transito, per imbarcazioni con lunghezza fino a 15m e fondali fino a 3m;
- f) Marina di Porto Levante: 520 posti barca per imbarcazioni con lunghezza fino a 16m e con fondali fino a 3,5m;
- g) Marina di Albarella: 455 posti barca, di cui 50 per il transito, per imbarcazioni con lunghezza fino a 25m e con fondali fino a 5m.
- B) Area della bocca di Malamocco:
- a) Marina di Alberoni: 70 posti barca con fondali fino a 2,5m;
- b) Fusina: darsena privata con 200 posti barca per imbarcazioni con lunghezza fino a 13m ed in più 400 posti a terra;
- c) Darsena VenMar.
 - C) Area della bocca Lido:
- a) Diporto Velico Veneziano (S.Elena): 290 posti barca per imbarcazioni fino a 16m, offre anche ormeggio temporaneo;
- b) Compagnia della Vela (S.Giorgio): 80 posti barca per imbarcazioni fino a 16m;
- c) Tronchetto: 60 posti barca per imbarcazioni con lunghezza fino a 20m e fondali fino a 5m;
- d) Scafo Club di Mestre: 340 posti barca per imbarcazioni con lunghezza fino a 13m;
- e) Darsena DEC a Mestre: 500 posti barca per imbarcazioni con lunghezza fino a 17m;
- f) Marina del Faro: 100 posti barca per imbarcazioni con lunghezza fino a 15m e con fondali fino a 2,5m;
- g) Marina di Lio Grando: 200 posti barca per imbarcazioni con lunghezza fino a 25m e con fondali fino a 5m;
- h) Marina del Cavallino: 400 posti barca per imbarcazioni con lunghezza fino a 25m e con fondali fino a 4,5m;
- i) Marina di Campalto: 200 posti barca di cui 10 per il transito per imbarcazioni fino a 16m.

ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

3.5 Le tendenze e strategie degli opinion leader

La conoscenza del territorio e delle possibili problematiche relative al turismo, oltre che dallo studio delle fonti secondarie, sono state rese più esplicite dalle interviste presso testimoni privilegiati o opinion leader territoriali.

È stato applicato il metodo dell'intervista semi-strutturata⁵¹ che si caratterizza per una serie di domande "aperte" sulle quale occorre richiamare l'attenzione dell'intervistato nel corso del colloquio. L'intervista è stata svolta con opinion leader che per le loro diverse competenze o per il ruolo ricoperto sul territorio, si sono considerati testimoni privilegiati per l'alto grado di conoscenza rispetto ai problemi considerati dalla ricerca. Gli attori territoriali che sono stati intervistati⁵² sono:

- 1. l'Assessore al turismo della provincia di Venezia;
- 2. un Dirigente della provincia di Venezia responsabile del turismo;
- 3. il Sindaco di Chioggia;
- 4. il Sindaco di Cavallino Treporti;
- 5. il Direttore di un prestigioso centro di ricerca economica di Venezia, il COSES (Consorzio per la Ricerca e la Formazione);
- 6. il Direttore dell'APT di Venezia;
- 7. il Direttore dell'APT di Chioggia;
- 8. il Presidente del Cisa Camping (Associazione delle strutture ricettive open air di Chioggia);
- 9. il Presidente dell'Asa (Associazione Albergatori di Chioggia e Sottomarina);
- 10. il Segretario della Faita Veneto e dell'Asso Camping (Associazione delle strutture ricettive open air di Cavallino);
- 11. il Presidente dell'Aval (Associazione Albergatori Lido di Venezia);

Individuata l'area di indagine ed effettuati gli *screening* sul territorio, sono stati considerati alcuni temi specifici da sottoporre agli intervistati nel corso del colloquio. In particolare i temi oggetto di interesse sono risultati, perciò sono state previste le seguenti domande:

- 1. i principali turismi che caratterizzano l'area veneziana;
- 2. i possibili impatti e le relative modalità dei cantieri sul settore del turismo;
- 3. le aree specifiche di possibile impatto;
- 4. gli specifici segmenti del mercato turistico oggetto di possibile impatti;
- 5. l'influenza sulle abitudini dei turisti;
- 6. le possibili strategie che si possono attuare da parte degli operatori come reazione ai possibili impatti dei cantieri.

L'utilizzo della traccia semistrutturata ha permesso di avere un certo grado di libertà nella conduzione dell'incontro e di attingere a informazioni aggiuntive. I dati e le informazioni raccolte durante l'incontro intervistatore-opinion leader sono stati verificati per essere riconfermati con l'intervistato nella fase conclusiva dell'incontro: "...si osserva che per la

⁵¹ Tipica delle scienze sociali e applicato in diverse metodologie di ricerca il metodo è quello di Lewin K. (1972).

⁵² Si consideri che le interviste agli opinion leader sono iniziate prima delle elezioni amministrative e regionali del Veneto di aprile 2005.

ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

verifica è sufficiente porre un numero limitato di domande, che vengono esplicate, anche se su ciascuna di esse si fa fermare l'attenzione degli intervistati con ripetuti colpi di sonda (proping)"⁵³. Alla fine di ogni intervista, l'intervistatore ha riportato una sintesi interpretativa che forniva le indicazioni sul tono, sui ragionamenti e sulle sensazioni avute dall'intervistatore durante l'incontro. Ogni intervista è stata trascritta⁵⁴ in un protocollo di ricerca che ha raccolto le informazioni secondo uno schema di codifica: suddividendo le risposte degli intervistati secondo il tipo di informazione fornito, si è potuto renderle confrontabili con quelle delle interviste successive. L'analisi del contenuto del materiale raccolto con l'intervista semi-strutturata ha consentito di rilevare sia le problematiche su cui si è soffermata l'attenzione degli intervistati sia gli atteggiamenti e le percezioni rispetto al problema di studio.

La documentazione raccolta in protocolli ha fatto emergere dall'analisi dei colloqui sia delle linee di orientamento comuni fra gli opinion leader (ricorrenze) sia delle intuizioni personali (rilevanze) riguardo all'effetto dei cantieri sul turismo che meritano una particolare riflessione. Dall'analisi dei protocolli sono emersi i seguenti temi:

- 1. L'incidenza dei cantieri sul turismo si potrà avere nelle zone più prossime agli stessi (effetti localizzati) e che sono (o nel breve termine potranno essere) interessate direttamente dall'attività dei cantieri: Lido di Venezia, Cavallino Treporti, Sottomarina di Chioggia. Sono altamente improbabili effetti che si ripercuotano sul Centro Storico di Venezia o sul resto della regione turistica.
- 2. L'isola di Pellestrina è ritenuta essere poco significativa per il fenomeno turistico, anche per la sua lieve incidenza economica sul settore (mancanza totale di strutture ricettive).
- 3. I **fattori che potranno essere motivo di disagio** per i turisti, anche se non dovrebbero verificarsi in maniera preoccupante, potrebbero essere: rumore, sporcizia sul bagnasciuga, torbidità dell'acqua, impatto visivo del panorama. In particolare quindi, l'interferenza dei cantieri potrebbe incidere sul turismo balneare estivo, che potrebbe percepire una diversa qualità della pulizia del bagnasciuga spiagge o della pulizia dell'acqua. È stato auspicato che non vi siano ingenti trasporti su strada per ciò che riguarda i materiali usati dai cantieri al fine di non incidere negativamente (soprattutto durante la stagione estiva) sull'accessibilità di Cavallino e Chioggia (Sottomarina).
- 4. Il **traffico delle imbarcazioni granturismo e da diporto** che attraversa le bocche non dovrebbe percepire grossi disagi, poiché i cantieri dovrebbero garantire un'accessibilità ininterrotta alla laguna tranne per qualche evento eccezionale.
- 5. Si accenna ad **alcune proteste** implementate dai residenti di Cavallino, le cui case si affacciano sulla passeggiata di via Lungomare D. Alighieri che porta al faro, oggi divenuta luogo di cantiere e protetta da una recinzione metallica. Nella stessa via quattro attività (il Camping Miramare e tre ristoranti) potrebbero risentire negativamente del cantiere poiché si affacciano su di esso.

-

⁵³ Trentini, (1980).

⁵⁴ Fase delicata è stata quella della trascrizione poiché da una parte si è dovuto considerare il materiale raccolto (fatti e opinioni), dall'altra la "situazione dell'intervista" che può aver interferito attraverso il rapporto intervistatore/intervistato come fattore di facilitazione o di disturbo sulla descrizione del fenomeno oggetto di studio: interpretare gli atteggiamenti richiede una preparazione di tipo psicologico e l'approfondimento dei temi oggetto di studio rischia di essere influenzato da come l'intervistatore può inconsciamente indirizzare la risposta dell'opinion leader.

ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

- 6. Le **abitudini dei turisti potranno essere modificate** a causa di territori sottratti alle passeggiate per i lavori: i riferimenti espliciti sono quelli della passeggiata lungomare di via D. Alighieri di Cavallino e della diga di S. Nicolò, oggi non più accessibili a causa del divieto di accesso posto dai cantieri.
- 7. Si ritiene importante la **diffusione di una corretta informazione** riguardo ai cantieri al fine di non deludere le aspettative dei turisti ignari delle opere in corso. L'alta competitività nel settore turistico suggerisce di prendere delle misure precauzionali per ciò che riguarda la promozione del territorio che dovrà essere attinente e veritiera a ciò che accade sullo stesso.
- 8. I cantieri, fino al successivo completamento dell'opera, potrebbero essere **motivo di attrazione** (per esempio di un segmento di turismo di nicchia delle grandi opere o semplicemente di visitatori "curiosi").
- 9. Nessun cenno a strategie individuali o collettive (in atto o in via di definizione) adottate come misura di mitigazione.

Le interviste sono state considerate come fonte primaria di informazione sul territorio indagato da cui prendere le mosse per l'impostazione delle attività di ricostruzione della situazione del cantiere ante operam e del successivo monitoraggio oggetto di indagine.

ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

4. La pianificazione operativa

4.1 Introduzione

In questo rapporto si illustreranno le attività necessarie per il monitoraggio del settore turistico alla luce dei parametri economici individuati nel rapporto di variabilità attesa e ritenuti fondamentali per descrivere il settore stesso prima della costruzione dei cantieri presso le bocche lagunari (situazione ante operam).

Durante il monitoraggio degli effetti prodotti sul settore turistico dalle attività di cantiere, si continuerà la raccolta di dati già iniziata prima della installazione degli stessi, grazie alla quale è stato possibile ricostruire la situazione turistica del territorio indagato, e si inizieranno nuove ed ulteriori indagini predisposte ad hoc.

Le attività previste per l'anno di monitoraggio sono:

- 1. la misurazione dei parametri effettuata attraverso rilevazioni dirette e indirette;
- 2. l'acquisizione dei dati reputati utili ai fini dell'indagine da fonti secondarie;
- 3. l'organizzazione delle attività del tavolo di riferimento;
- 4. l'analisi dei dati acquisiti;
- 5. l'elaborazione delle informazioni ottenute e la produzione di rapporti periodici (mensili, quadrimestrali).

Si fornisce qui una tabella riassuntiva circa le frequenze delle attività che saranno monitorate.

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO	PERIODO
Arrivi e presenze	MENSILE
La spesa turistica	ANNUALE
La percezione del turista balneare e del	
front office	DA MAGGIO A SETTEMBRE
Esercizi ricettivi e posti letto	ANNUALE
Il traffico marittimo (crociere, traghetti,	
aliscafi)	MENSILE
Il traffico da diporto	DA MAGGIO A SETTEMBRE
Le strategie degli opinion leader	CONTINUATIVO

Il piano di monitoraggio di seguito illustrato potrà comunque essere soggetto a variazioni in corso d'opera nel caso di criticità o eventi non prevedibili allo stato attuale.

ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

4.2 I parametri individuati ed il monitoraggio

4.2.1 La domanda

4.2.1.1 Arrivi e presenze

Il monitoraggio degli arrivi e delle presenze turistiche individuati nelle sezioni di rilievo per il turismo balneare (Cavallino, Lido e Chioggia) saranno acquisiti mensilmente attraverso la collaborazione con l'APT di Venezia, l'APT di Chioggia e l'apporto della provincia di Venezia. La puntualità delle rilevazioni dipenderà perciò dalle tempistiche di elaborazione dei dati forniti dalle APT.

I dati relativi ad ogni mese verranno confrontati con quelli dell'anno precedente, allo scopo di individuare ed analizzare eventuali oscillazioni nelle presenze e negli arrivi.

4.2.1.2 La spesa turistica

I dati relativi alla spesa turistica prodotti annualmente dal Ciset, in collaborazione con l'Ufficio Italiano Cambi, verranno acquisiti e commentati con particolare attenzione per ciò che riguarda i settori di rilievo del turismo balneare di Cavallino, Lido e Chioggia. Anche in questo caso la puntualità delle rilevazioni dipenderà dalle tempistiche di elaborazione dei dati degli enti incaricati.

4.2.1.3 La percezione del turista balneare

Verrà sottoposto ai turisti un questionario (Allegato AA) per indagare la percezione del turista balneare che visita le spiagge di Cavallino Treporti e S. Nicolò. Le rilevazioni indagate con il questionario riguarderanno i parametri di seguito illustrati:

- 1. Il **silenzio** (tranquillità) dell'arenile, che potrebbe essere disturbato dalle attività di cantiere (spostamento materiali e mezzi, passaggio di barche del cantiere...);
- 2. La **pulizia del bagnasciuga**, che potrebbe essere deteriorato dai detriti, o dalle polveri del cantiere trasportate dalla marea;
- 3. La **pulizia dell'acqua**, che potrebbe risultare torbida a causa dei detriti dei cantieri vicino alla spiaggia;
- 4. La **gradevolezza del panorama**, che potrebbe risultare alterato dalle barriere di sicurezza poste a limitazione del cantiere, o dall'eccessivo transitare delle barche del cantiere.
- 5. L'accessibilità via mare alla spiaggia, che potrebbe risultare limitata per i turisti che giungono con mezzi propri da diporto.

L'elaborazione del questionario consentirà di descrivere le preferenze dei turisti fruitori della località balneare presa in esame. Si cercherà quindi di rilevare come siano cambiate le percezioni dei turisti sulla qualità del contesto ambientale adiacente ai cantieri.

L'intervista potrà durare in media dai 10 ai 20 minuti e verrà sottoposta ad un campione casuale di turisti che saranno presenti nei tre chilometri di spiaggia più vicini alla bocca di Lido, in particolare quella di Cavallino Treporti e quella di S. Nicolò. Il calendario scelto per effettuare le interviste prevede 14 giornate festive e 13 feriali, come illustrato dalla Tab. 4.2.1.3.1. Gli orari selezionati per i rilievi sono stati individuati in base alle ore di maggior afflusso alle spiagge. Per la bassa stagione l'orario di rilevazione previsto andrà dalle 10:00 alle 18:00, mentre, considerato che nelle ore più calde di luglio e agosto, l'afflusso dei

ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

turisti si ferma, si è preferito scegliere le fasce orarie tra le 9:00 e le 12:00 e tra le 15:00 e le 19:00.

Le giornate scelte sono suscettibili di variazioni in caso di condizioni meteorologiche avverse (si cercherà comunque di rispettare il numero delle giornate totali di rilevazione in modo da non limitare la significatività del campione ai fini della nostra indagine), o di eventi imprevedibili che condizionino la raccolta dei dati.

Tab. 4.2.1.3.1 Le giornate di monitoraggio sulle spiagge di Cavallino e S. Nicolò

	Fine settimana	Infra-settimanali
	-	27/5
Giornale di fillevo	4, 5, 25,26/6	15,23,27/6
	2,3,30,31/7	6,14,22,26/7
	6,7,20,21/8	2,10,18,26/8
	10,11/9	6/9
Totale giornate di rilevazione	14	13
0	**	
Periodi di rilevazione*	1 1	
	10:00-18:00	10:00-18:00
Periodi di rilevazione*	10:00-18:00	-
Periodi di rilevazione* Bassa Stagione	10:00-18:00	10:00-18:00

4.2.1.4 La percezione del Front Office

Il questionario (ALLEGATO BB) verrà somministrato alle strutture ricettive durante i mesi che vanno da maggio a settembre, al fine di monitorare la percezione che i turisti hanno relativamente all'impatto dei cantieri sull'attrattività della località esaminata e di rilevarne gli eventuali cambiamenti. Si valuterà se la somministrazione dovrà essere estesa anche ai mesi ulteriori rispetto a quelli previsti.

4.2.2 L'offerta ricettiva

4.2.2.1 Esercizi ricettivi e posti letto

Il monitoraggio degli esercizi ricettivi e del numero di posti letto individuati nelle sezioni di rilievo per il turismo di Cavallino, Lido e Chioggia, saranno acquisiti annualmente, attraverso la collaborazione con l'APT di Venezia, l'APT di Chioggia e l'apporto della provincia di Venezia.

4.2.3 Il traffico marittimo ed il diportismo

Allo scopo di monitorare i flussi del traffico crocieristico, di traghetti ed aliscafi si farà riferimento alle statistiche prodotte da Venezia Terminal Passeggeri. Tali statistiche indicheranno anche, in aggregato, i transiti attraverso la bocca di Lido quale punto di transito del traffico passeggeri complessivo. La frequenza delle elaborazioni sarà mensile.

CORILA ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA

COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

In riferimento al traffico da diporto, come anticipato nel rapporto, si farà riferimento ad un questionario (Allegato CC) per l'effettuazione di un'indagine origine-destinazione finalizzata al monitoraggio del pattern di mobilità specifico. Nei primi sei mesi sono stati individuati, come sezioni di rilievo (e sono stati avviati i necessari contatti), un numero significativo di poli di generazione/attrazione dei flussi costituito da darsene (v. infra). Le rilevazioni verranno effettuate in riferimento alla stagione più significativa per tale componente di traffico, ossia il periodo da maggio a settembre. La metodologia utilizzata permetterà un agevole confronto stagionale, di natura strategica, con le rilevazioni complete effettuate dal COSES nel rapporto 74 del 2002 allo scopo di evidenziare eventuali variazioni nei comportamenti e nelle scelte strategiche del settore in riferimento ai principali parametri di mobilità: origini, destinazioni, motivazioni dello spostamento, soste, frequenze, ecc. Sarà inoltre possibile stimare, e rilevare l'eventuale variazione, i valori dei transiti alle bocche (relativi alla scelta del percorso).

4.2.4 Le tendenze e le strategie degli opinion leader

Le opinioni dei testimoni privilegiati verranno indagate durante tutto l'arco dell'anno di monitoraggio, quale fonte primaria di informazione per individuare tendenze e strategie degli operatori. Il tavolo di riferimento, infatti, è ritenuto indispensabile per l'approfondimento della conoscenza della realtà turistica territoriale e per valutare le criticità che potrebbero emergere nelle sezioni di rilievo individuate a causa dei cantieri allestiti.

ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

Bibliografia

Archer, B. (1987) "Demand Forecasting and Estimation" in *Travel, Tourism, and Hospitality Research. A Handbook for Managers and Researchers*, 77-85

Areher, B.H. (1989) "Tourism and Island Eeonomies: Impaet Analyses", *Progress in Tourism, Recreation and Hospitality Management*, Chapter 8 125-34, Belhaven Press in CP Cooper (ed.), London and New York

Autorità Portuale di Venezia (1998) "Studio sullo scenario di sintesi evolutivo del porto di Venezia" in www.port.venice.it

Autorità Portuale di Venezia 1999 "Relazione annuale 1998"in www.port.venice.it

Autorità Portuale di Venezia 2001b Piano Operativo Triennale 2000-2002", Seconda revisione annuale"in www.port.venice.it

Autorità Portuale di Venezia 2003 "Relazione annuale 2002"in www.port.venice.it

Autorità Portuale di Venezia, (1999), "La moderna portualità, l'interazione col territorio" in www.port.venice.it

Baldi, M. (a cura di) 2002 "Da turisti a stakeholders - Sviluppare la capacità relazionale dell'offerta turistica di Venezia", Fondazione Venezia2000 - Cultura e impresa http://www.fondazionevenezia2000.org/biblioteca/nav3.asp?ID=67

Ballatori, E., Vaccaro, G. (1989) Elementi di statistica del turismo, Il mulino, Bologna

Bar On, R.R.(1992) "Sesonality" in NVR's Encyclopedia of ospitality and Tourism, Van Nostrand Reinhold, NY

Barbiani, E., Zanon, G. (2004) Condizioni di competitività delle strutture ricettive del Comune di Venezia e della regione turistica , Doc. 536 Ciset-Coses

Battocchi, S., Bell, C., Blair, J., Cole, N. (2003) *The Island of Pellestrina: Case Study for the Environmental Atlas of the Venetian Lagoon* sito del Comune di Venezia http://www.ambiente.venezia.it/ambiente

Baum, T., Mudambi, R. (1995) "An Empirical Analysis of Oligopolistic Hotel Pricing" in *Annals of Tourism research*, 22 (3) 501-516

Beals, P, Troy D.A.(1982) "Hotel Feasibility Analysis, Part I" in Cornell Hotel and Restaurant Administration Quarterly, 23 (1) 10 17

Becheri, E. (2001) "Per un'economia del turismo: modello sperimentale di indagini sul comportamento e la spesa del turista. Il caso della Toscana" in *Turistica* 4/2001 178-180 Mercury Srl

Benevolo, F. (1999) "Venezia città portuale" Fondazione Venezia 2000 - Cultura e impresa http://www.fondazionevenezia2000.org/biblioteca/nav3.asp?ID=54

Bishop, R.(1982) "Quasi-option value: some microconceptions dispelled" in *Journal of Environmental Economics and Management*, Giugno

Blalock, H. M. jr (1984) Statistica per la ricerca sociale, McGraw-Hill, London

Boadway, R., Bruce, N. (1984) Welfare Economics, Blackwell, Oxford

Borg, J., Costa, P.(2004) "Turismo a Venezia" in *Quaderni INSULA*, n. 20, anno VI, settembre

ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

Brian, H. A. (1982) "The Value of Multipliers and their Policy Implications", *Tourism Management*, December

Candela, G., Figini, P. (2003) Economia del turismo, McGraw-Hill, Milano

Candela, G., Gardini, A., Zangari ,G. (1988) "Strumenti per l'analisi quantitativa della produzione e del consumo di servizi turistici. Contributi all'analisi economica del turismo" Clueb, Bologna

Cappiello, G., Trincavelli, V. (2004) "L'offerta congiunta (bundling) di servizi: aspetti teorici ed il caso di Starwood Hotel" Turistica 1, 79-87 Mercury Srl

Carrera, F., Di Biasio, D., Mello, M. (2002) The Dunes of Venice: A Prototype for the Environmental Atlas of the Lagoon sito del Comune di Venezia

Cepollaro, G., Colombo, M., Miorandi, P. (2000) Competenze per un turismo che cambia, La Reclame, Trento

Cerato, M. (2003) "Conoscere il cliente" in *Turismo d'Italia*, organo ufficiale federalberghi n.23

Chipman, J. (1960) "The foundation of Utility" in Econometrica

Cingolani, C.(1994) "Le statistiche del turismo. Stato e prostettive" in *Rivista italiana di Economia, Demografia e statistica*, 48, 1-2, pp.185-99

Ciresola, L, Favaretto, G. (2003) Osservatorio del Traffico Acqueo a Venezia. Il traffico acqueo sul Canal Grande e nei principali rii di Venezia. Confronto Agosto 2001-2002, Doc. 455.0

Ciresola, L., Zanon, G. (2005) La congiuntura 2003-2004 in comune di Venezia. Brevi note di aggiornamento al gennaio 2005, Doc. 614

CISET, Università Ca'Foscari di Venezia, UIC, Doxa (2003) *Progetto opportunità:* Comportamento di spesa e soddisfazione dei turisti Aggiornamento banca dati 2002

Clewer, A., Pack, A., Sinclair, M.T. (1990) "Forecasting Models for Tourism Demand in City Dominated and Coastal Areas" in *Paper of the Regional Science Association*, 69 31-42

Co.S.E.S.-Comune di Venezia (1979) Il turismo a Venezia, Venezia

Comune di Venezia - Ass. al Turismo (2002) Osservatorio turistico regionale, Anno 0. Num. 1, 2, 3 www.provincia.venezia.it/coses

Comune di Venezia - Ass. al Turismo (2003) Osservatorio turistico regionale, Anno 0. Num. 4 www.provincia.venezia.it/coses

Conferenza CISET-UIC, Doxa (2000) " I turisti internazionali in Italia. Le destinazioni, la spesa, la soddisfazione. Primi risultati per il 2000", Venezia, 23 ottobre

Consorzio Venezia Nuova (2001) "Studio degli effetti della navigazione interna sulla morfologia lagunare", studio C.2.4, Disciplinare tecnico e relazione finale di sintesi, Venezia

Cooper, C., Fletcher, J., Gilbert, D., Shepherd, R., Wanhill, S. (2002) *Economia del turismo teoria e pratica*, Zanichelli, Bologna

COSES (2004a) Relazione sui caratteri strutturali e congiunturali dell'economia e della società in provincia di Venezia 2003-2004, Rap. COSES 96

COSES, Provincia di venezia, Istat (2004b) *Annuario Statistico Provincia di Venezia* 2003, Rap. COSES 91 Padrin, F., Zanon, G. (2003) *I Flussi Turistici ufficiali a Venezia: un confronto con il contesto più vasto* (ex Doc. n. 362/2001), Rap. COSES 80

ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

COSES/provincia di Ve (2004c) *Addetti imprese turistiche* in www.provincia.venezia.it/coses

COSES/provincia di Ve (2004d) *Il movimento turistico* in www.provincia.venezia.it/coses COSES/provincia di Ve (2004e) *La capacità ospitale* in www.provincia.venezia.it/coses

COSES/provincia di Ve (2004f) La dinamica dell'offerta in www.provincia.venezia.it/coses

COSES/provincia di Ve (2004g) La funzione museale in www.provincia.venezia.it/coses

COSES/provincia di Ve (2004h) La spesa turistica in www.provincia.venezia.it/coses

COSES/provincia di Ve (2004i) La stagionalità in www.provincia.venezia.it/coses

COSES/provincia di Ve (2004l) Porto e aeroporto in www.provincia.venezia.it/coses

COSES/provincia di Ve (2004m) *Tassi di utilizzo posti letto* in www.provincia.venezia.it/coses

COSES/provincia di Venezia (2002) Rapporto del traffico acqueo lagunare, Rap. COSES n. 74

Costa P., Manente M., Furlan M.C. (2001) *Politica economica del turismo*, Touring University Press, Milano

Costa, P., e Rispoli, M.(1992), Dimensioni dell'industria italiana dei viaggi e del turismo, Sipi, Roma

Costa, P., Manente M., Minghetti, V. (1996a) *Tourism demand segmentation and consumption behaviour. An economic analysis*, Paper presented to the 31st TRC Meeting, Bergen, 16-19

Costa, P., Manente, M. (1996b) "Monitoring Excursionist Flows. The case of Venice" in *Quaderni Ciset*, n. 2, Venezia

Costa, P., Manente, M. (2002) Economia del turismo, Touring University Press, Milano

Costa, P., Van Der Borg, J. (1988), "Un modello lineare per la programmazione del turismo", in COSES Informazioni, n. 32-33

Costa, P., Vander Borg, J.(1993) "The management of tourism in Cities of Art" in *Quaderni Ciset*, 2, Venezia

Crouch, G.I. (1994a) "The Study of International Tourism Demand: A Survey of Practice" in *Journal of Travel Research*, 32 (4) 41-55

Crouch, G.I. (1994b) "The Study of International Tourism Demand: A Review of Findings" in *Journal of Travel Research*, 33 (1) 12 23

Crouch, G.I.(1995) "A Meta-Analysis of Tourism Demand" in *Annals of Tourism research*, 22 (1) 103-118

Dall'Acqua, M., Mio, C., Scaramuzzi, I.(2001) L'economia dei distretti turistici costieri: il caso della provincia di Venezia. Allungamento della stagione: un modello per valutare le convenienze aziendali, Doc. COSES 384

Dann, G., Nash, D., Pearce, P.(1988) "Mertdology in tourism research" in *Annals of Tourism research*, 15, I. pp. 1-28

De Geus, A. (1988) "Planning as a learning" in Harvard Business Review march-april

De Luca, M. (2000) Manuale di pianificazione dei trasporti, Franco Angeli, Milano

Debreu, G. (1959) The teory of Value Cowles Foundation Monograph, vol.17

Deying, Z., John, F., Chakravortty, UJ., Leung, P. (1997) "Estimating Economic Impacts", *Tourism Annals of tourism Research* 24 (1), January 79-89

ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

Di Monte, G., Scaramuzzi, I. (1996) Una provincia ospitale Itinerari di ricerca sul sistema turistico veneziano, Il Mulino, Bologna

Di Piazza, I., Frare, P., Scaramuzzi, I. (2003) Effetti della produzione alberghiera sull'economia veneziana, Rapporto COSES n. 78.1

D'Oria, F., Scaramuzzi, I., Wellington, D. (2002) Progetto Piano Strategico Comune di Venezia. Valorizzazione del sistema turistico: possibili linee di sviluppo, Doc. COSES 433

Douglas, C. F. (1987) "Assessing the Impacts of Travel and Tourism - Measuring Economie Benefits" in J.R. Brent Ritehie and Charles R. Goeldner (eds), *Travel, Tourism, and Hospitality Research: A Handbookfor Managers and Researchers*, Chapter 29 353-61, John Wiley & Sons, Ine, New York

Dunning, J.H., McQueen, M. (1982) "Multinational corporations in the International Hotel Industry" in *Annals of Tourism research*, 9 (1) 69-90

Dwye, L., Forsyth, P. e Spurr, R. (2004) "Evaluating tourism's economic effects: new and old approaches", *Tourism management*, 25, 307-17

Dwywer, L. e Forsyth, P. (1997) "Economic significance of cruise tourism", *Annals of Tourism Research*, 25 (2), 393-415

Eiglier, P., Langeard, E.(1988) Marketing strategico dei servizi, Mc Graw Hill, Milano

Favaretto, P. (2003) Traffico Acqueo. Aprile 2002-2003, Doc. COSES 502

Favaretto, P. (2000) Il Porto di Venezia negli anni novanta, Rapporto COSES n. 48

Favaretto, P. (2002) Osservatorio Traffico Acqueo 1996-2002, Doc. COSES 419

Favaretto, P.(2003) Il Traffico Acqueo a Venezia, Doc. COSES 512

Federazione del mare - Censis (2003) Il rapporto sull'economia del mare 2002. L'impatto economico ed occupazionale del cluster marittimo italiano, Franco Angeli, Milano

Fisher, A., Hanemann, W.M.(1987) "Option value: an exposition and extension" in *Land Economics*, Febbraio

Fleteher, J. E. (1989) "Input-Output Analysis and Tourism Impact Studies", *Annals of Tourism Research* 16 (4) 514-29

Frechtling, D. (1999) "The tourism satellite account: foundations, progress and issues", *Tourism management*, 20, 163-70

Gardini, A. (1998) L'analisi della domanda e della produzione dei servizi turistici, CLUEB, Bologna

Georgescu-Roegen, N. (1968) Utility International Encyclopedia of Social Sciences, vol.16 Macmillan, NY

Go, F. (1989)"International Hotel Industry - Capitalizing on Change" in *Tourism management*, 10 (3) 195-200

Golinelli, R. (1994) Metodi econometrici per l'analisi delle serie storiche, Clueb, Bologna

Green, H. A. J.(1971) "The consumer's theory" in *Penguins Books*, Harmondsworrth (traduz. 1976, *La teoria del consumatore*, Isedi, Milano)

Grigoli, M., (2004), Diporto e turismo nautico, Cedam, Padova

Grollo, P. (2002) "La nuova organizzazione turistica della Regione Veneto, verso i Sistemi Turistici Locali" in *Turistica* 4/2002, 111-115, Mercury Srl

ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

Grönoos, C. (1990) Management e marketing dei servizi, Isedi, Milano

Guarini, R., Tassinari, F.(1996) Statistica economica, Il Mulino, Bologna

Gursoy, D., Rutherford, D. (2004) "Host attitudes toward tourism. An Improved Structural Model" in *Annals of Tourism research*, 31 (3) 495-516

Heng, T.M.and Low ,L. (1990) "Economie Impaet of Tourism in Singapore", Annals of Tourism Research 17 (2) 246-69

Indovina, F. (2003) *Sui possibili scenari futuri di Venezia e della sua Laguna*, Progetto Metis – Corila, Venezia

Johnson, L. R., Moore, E.(1993) "Tourism Impact Estimation", *Annals of Tourism Research* 20 (2) 279-88

Just, R., Hueth, D., Schmitz, A.(1982) Applied Welfare Economics and Public Policy, New Jersey, Prentice Hall

Kahneman, D.P., Slovic, A, Tversky (1982) *Judgement under uncertainty: heuristics and biases*, University Press, Cambridge

Leiper, N. (1990), "Occasional Papers 2", in *Tourism System*, Massey University, Department of Management System, , Auckland, Nuova Zelanda

Leiper, N.(1979) "The framework of tourism", *Annals of Tourism Research* 6(4), pp. 390-407 Lewin, K. (1972) *I conflitti social*, FrancoAngeli, Milano

Lim, C. (1997) "Review of international tourism demand models", *Annals of Tourism Research*, 24 (4), 835-49

Manente, M., Scaramuzzi, I. (1996) Le case dei turisti-Dimensioni e qualità del ricettivo residenziale nelle spiagge veneziane, Il Mulino, Bologna

Martin, C.A., Witt, S.F. (1987) "Tourism Demand Forecasting Models: Choice of Appropriate Variable to Represent Tourists Cost of Living" in *Tourism management*, 8 (3) 233-246

Mazzarino, M. (1998) "A critical review of freight transport demand models". Promet-Traffic-Traffico - Scientific Technical Journal for Traffic Theory and Practice, Vol. 10, No. 5-6, Zagabria

Mazzarino, M. (1998) "Indicazioni metodologiche per gli studi di fattibilità relativi a corridoi di trasporto", *Trasporti Europei*, Anno IV, N. 10, dicembre 1998, Trieste

McVey, M. (1986) "International Hotel Chains in Europe: Survey of Expansion Plans as Europe is 'Rediscovered' " in Travel and Tourism Analyst, 3 23

Mirto, A.P. (2004) "I flussi turistici complessivi nelle regioni", XXXIV Rapporto sul turismo italiano, Mercury Srl Dipartimento Turismo presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Roma

Morelli, U. (1988) Management e qualità nei servizi turistici, Isedi, Torino

Morelli, U. (1995) Management delle imprese turistiche, Etaslibri, Milano

Normann, R (1985-1992) La gestione strategica dei servizi, Etas libri, Milano

Normann, R. (2002) Ridisegnare l'impresa, Etaslibri, Milano

Oppermann, M. (1995) "Travel Life Cycle" in Annals of Tourism research, 22 (3) 535-552

Pantaleoni, M. (1889) *Principi di economia pura*, Barbera, Firenze

ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

Pasetti, P. (2002) Statistica del turismo, Carrocci, Roma

Pearce, D.W., Turner K. R. (1991) Economia delle risorse naturali e dell'ambiente, Il Mulino, Bologna

Pechlaner, H., Weiermair, K. (2000) Destination Management: fondamenti di marketing e gestione delle destinazioni turistiche, Touring Club Italiano, Milano

Philip, N., Laird, J. (1988) Modelli mentali, il Mulino, Bologna

Richards, G. (1995) "Production and consumption of European cultural tourism", *Annals of Tourism Research*, 23 (2), 261-83

Rispoli, M. (2001) Prodotti turistici evoluti, Giappichelli, Torino

Ruggeri, G. (2004) "Il turismo nautico e la nautica da diporto: tendenze e dinamiche di sviluppo", XXXIV Rapporto sul turismo italiano, Mercury Srl Dipartimento Turismo presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Roma

Ruggieri, G. (2003) "Nautica da diporto e turismo nautico" XII Rapporto sul turismo italiano Mercury Srl Dipartimento Turismo presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Roma

Sancetta, G. (1995) Aspetti del comportamento competitivo delle imprese alberghiere, Cedam, Padova

Scaramuzzi, I. (2003) Profilo evolutivo e fattori di cambiamento delle "case dei turist" ai fini degli studi di settore del comparto turistico ricettivo, Doc. COSES 511.0

Scaramuzzi, I. (2004a) Turismo in provincia di Venezia - Quello che sappiamo della stagione 2004, Doc. COSES 599

Scaramuzzi, I. (2004b), "Panorama sul litorale e tassonomia dei punti nautici" in *Progetto strategico per il litorale* pubblicato a cura della provincia di Ve nel 2004 (COSES), Venezia Scaramuzzi, I.(2004c) *I dati del turismo 2003. Non è mai troppo tardi*, Doc. COSES 581

Sheldon, P.J. (1983) "The Impact of Technology on the Hotel Industry" in *Tourism management*, 4 (4) 269-278

Sirakaya, E., Petrick, J., Choi, H.S. (2004) "The role of mood on tourism product evaluations" in *Annals of Tourism research*, 31 (3) 517-539

Smeral, E., Witt, S.F., Witt, C.A. (1992) "Econometric Forecasts: Tourism Trends to 2000" in *Annals of Tourism research*, 19 (3) 450-466

Smith, S. L. J. (1988), "Defining Tourism: A supply side View", *Annals of Tourism Research*, 25: 179-90

Smith, S. L. J. (1989), Tourism Analysis, Harlow, Longman

Smith, S.L.J. (1994) "The Tourism Product" in Annals of Tourism research, 21 (3) 582-595

Strotz, H.(1957) The Empirical implications of a Utility tree, Econometrica

Syriopoulos, T.C. (1995) "A Dynamic Model of Demand for Mediterranean Tourism" International in *Review of Applied Economics*, 9 (3) 318-336

Syriopoulos, T.C. e Sinclair, M.T. (1993) "An econometric Study of Tourism Demand: The AIDS Model of US and European Tourism in Mediterranean Countries" in *Applied Economics*, 25 (12) 1541-1552

Trentini, G. (1980) Manuale del colloquio e dell'intervista, Isedi, Milano

ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

Uysal, M., Crompton, J. L. (1985) "An Overview of Approaches Used to Forecast Tourism Demand", in *Journal of Travel Research*, 23 (4) 7 15

Var, T., Lee, C. K.(1992) "Tourism Forecasting: State of the Art Tecniques" in NVR's Encyclopedia of ospitality and Tourism, Van Nostrand Reinhold, NY

Villante, V., Lovelock ,G.A.(2003) "Trasporti e turismo", XII Rapporto sul turismo italiano Mercury Srl Dipartimento Turismo presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Roma

VTP (Venezia terminal passeggeri) Statistiche navi crociera, traghetti, aliscafi del porto Venezia 1997-2003, www.vtp.it

Wack, P. (1985) "Scenarious: uncharted waters ahead" Harvard Business Review spt-oct pag 84

Wilson, K. (1998) "Market / Industry confusion in tourism economic analyses", *Annals of Tourism Research*, 25 (4), 803-17

Witt, S.F., Witt, C.A.(1995) "Forecasting Tourism Demand: A Review of Empirical Research" in *International Journal of Forecasting*, 11 (3) 447-475

WTO (1991), International Conference of travel and tourism Statistics, WTO, Madrid

WTO e UNSTAT (1994), Recommandations on Tourism statistics, WTO, New York

Yuan, M. (2001) "Reoperationalizing economic data collection", *Annals of Tourism Research*, 28 (3), 727-37

Zanon, G, Barbiani, E. e Aliprandi, S. (2004a) *Competitività del sistema ricettivo Venezia e la sua regione turistica. Le dinamiche dell'offerta*, in www.provincia.venezia.it/coses

Zanon, G. (1988), "Turismo e città", in COSES Informazioni, n.32-33

Zanon, G. (2004b) Il Centro Storico veneziano dal 1985 ad oggi, Doc. COSES 609

Zanon, G. (2004c) La giostra non è finita. Storia del Turismo a Venezia, Doc. COSES 592

Zanon, G., Di Maria, E., Russo, P., Zecchin, F. (2002) Venezia Laboratorio di cultura. Indagine sulla dimensione economica dell'offerta culturale a Venezia, Rap. COSES n. 79

ALLEGATO A

Tab. 1 Arrivi, presenze e permanenza media con relative variazioni (percentuali o assolute) 1997-2004 - A.P.T. Venezia⁵⁵

ANNO		VENE	ZIA CENTRO	STORIC	CO				LIDO DI VEN	EZIA			MESTRE E MARGHERA					
	ARRIVI	% var.	PRESENZE	% var.	P.M.	diff.	ARRIVI	% var.	PRESENZE	% var.	P.M.	diff.	ARRIVI	% var.	PRESENZE	% var.	P.M.	diff.
1997	1.443.394		3.325.556		2,30		200.577		484.735		2,42		907.814		1.636.189		1,80	
1998	1.482.502	2,71	3.444.938	3,59	2,32	0,02	215.785	7,58	519.757	7,22	2,41	-0,01	952.080	4,88	1.745.531	6,68	1,83	0,03
1999	1.451.447	-2,09	3.459.323	0,42	2,38	0,06	203.553	-5,67	530.860	2,14	2,61	0,20	951.907	-0,02	1.735.611	-0,57	1,82	-0,01
2000	1.503.914	3,61	3.562.728	2,99	2,37	-0,01	220.948	8,55	574.622	8,24	2,60	-0,01	1.023.753	7,55	1.771.886	2,09	1,73	-0,09
2001	1.554.878	3,39	3.723.512	4,51	2,39	0,03	224.071	1,41	597.158	3,92	2,67	0,06	1.034.987	1,10	1.957.106	10,45	1,89	0,16
2002	1.481.866	-4,70	3.587.434	-3,65	2,42	0,03	192.093	-14,27	515.374	-13,70	2,68	0,02	1.047.697	1,23	1.930.517	-1,36	1,84	-0,05
2003	1.546.867	4,39	3.829.285	6,74	2,48	0,05	182.327	-5,08	527.598	2,37	2,89	0,21	1.019.539	-2,69	1.855.529	-3,88	1,82	-0,02
2004	1.746.591	12,91	4.435.241	15,82	2,54	0,06	179.473	-1,57	536.537	1,69	2,99	0,10	1.092.545	7,16	1.958.295	5,54	1,79	-0,03

ANNO		CAVALLINO					RIV. DEL BRENTA							ALTRI COMUNI					
	ARRIVI	% var.	PRESENZE	% var.	P.M.	diff.	ARRIVI	% var.	PRESENZE	% var.	P.M.	diff.	ARRIVI	% var.	PRESENZE	% var.	P.M.	diff.	
1997	560.593		5.421.827		9,67		106.729		218.684		2,05		56.565		119.906		2,12		
1998	575.082	2,58	5.437.420	0,29	9,46	-0,22	113.024	5,90	222.862	1,91	1,97	-0,08	67.046	18,53	151.131	26,04	2,25	0,13	
1999	586.945	2,06	5.536.664	1,83	9,43	-0,02	112.990	-0,03	224.697	0,82	1,99	0,02	85.862	28,06	181.605	20,16	2,12	-0,14	
2000	597.572	1,81	5.600.855	1,16	9,37	-0,06	123.672	9,45	227.382	1,19	1,84	-0,15	92.778	8,05	202.992	11,78	2,19	0,07	
2001	623.926	4,41	5.869.160	4,79	9,41	0,03	133.214	7,72	263.143	15,73	1,98	0,14	96.322	3,82	201.015	-0,97	2,09	-0,10	
2002	605.952	-2,88	5.714.440	-2,64	9,43	0,02	127.799	-4,06	245.040	-6,88	1,92	-0,06	90.670	-5,87	186.049	-7,45	2,05	-0,03	
2003	564.591	-6,83	5.320.800	-6,89	9,42	-0,01	126.789	-0,79	245.289	0,10	1,93	0,02	88.143	-2,79	197.126	5,95	2,24	0,18	
2004	566.342	0,31	5.314.551	-0,12	9,38	-0,04	124.785	-1,58	241.594	-1,51	1,94	0,00	110.810	25,72	222.792	13,02	2,01	-0,23	

Fonte: ns. elaborazione su dati A.P.T. di Venezia

⁵⁵ % var. = differenze percentuali rispetto all'anno precedente diff. = differenze assolute

Arrivi e presenze 1997-2004 - A.P.T. Venezia

ANNO	A.P.T. VENEZIA											
	% BB505N75 % BM 8:66											
	ARRIVI	var.	PRESENZE	var.	P.M.	diff.						
1997	3.275.672	-1,46	11.206.897	0,02	3,42							
1998	3.405.519	3,96	11.521.639	2,81	3,38	-0,04						
1999	3.392.704	-0,38	11.668.760	1,28	3,44	0,06						
2000	3.562.637	5,01	11.940.465	2,33	3,35	-0,09						
2001	3.667.398	2,94	12.611.094	5,62	3,44	0,09						
2002	3.546.077	-3,31	12.178.854	-3,43	3,43	0,00						
2003	3.528.256	-0,50	11.975.627	-1,67	3,39	-0,04						
2004	3.820.546	8,28	12.709.010	6,12	3,33	-0,07						

Fonte: ns. elaborazione su dati A.P.T. di Venezia

ALLEGATO AA



Palazzo Franchetti S. Marco 2847 30124 Venezia Tel. +39.041.2402511 Fax +39.041.2402512 E-mail: venezia@corila.it Web: www.corila.it

1. Na	azionalità:	di che città?
	om'è giunto fino qui?	
¬		
	Mare a. Da dove parte con la barca? Italia: Veneto FVG Emilia Romagna Estero: SloveniaCroazia Altro	Altro
b	 Dove è diretto con la barca? Italia: Veneto FVG Emilia Romagna Estero: Slovenia Croazia Altro 	Altro
c	c. È entrato da una bocca di porto? NO (d) SI, quale? Lido Malamocco Ch	nioggia
d	d. Ha trovato difficoltà per entrare in laguna SI, quali?	1? NO
e	e. Uscirà da una bocca di porto? NO SI, quale? Lido Malamocco Ch	
_		
. Pe	ernotta in zona o è qui in giornata?	
Pern	otta in zona	Solo oggi
a. In c	he struttura pernotta? Albergo	a. È la prima volta che viene qui?
	erghiera Barca Altro1	SI (vai alla 4)
	a prima volta che viene qui?	
SI (va	ai alla 4)	⊢ NO
NO		b. Quando l'ultima volta?
	rià trascorso una vacanza qui negli	Quest'anno L'anno scorso 2 anni fa 4 e
	già trascorso una vacanza qui negli	Quest'anno L'anno scorso 2 anni fa 4 e più
ultimi	5 anni? (vai alla d)	più
ultimi		più c. Quanto spesso frequenta questa spiaggia al mese
ultimi	5 anni? (vai alla d)	più
ultimi Mai	5 anni? (vai alla d)	più c. Quanto spesso frequenta questa spiaggia al mese d'estate? (vai alla d) 1 volta al mese 2-4 5 e più
ultimi Mai	5 anni? (vai alla d) 1 volta 2-3 4 e più d. Perché in passato ha scelto questa	più c. Quanto spesso frequenta questa spiaggia al mese d'estate? (vai alla d) 1 volta al mese 2-4 5 e più destinazione di vacanza?
ultimi Mai	d. Perché in passato ha scelto questa (Indicare 3 motivi con punteggio): Silenzio Pulizia bagnasciuga	più c. Quanto spesso frequenta questa spiaggia al mese d'estate? (vai alla d) 1 volta al mese 2-4 5 e più destinazione di vacanza? 1 2 3 1 poco in prosentate
ultimi Mai	d. Perché in passato ha scelto questa (Indicare 3 motivi con punteggio): Silenzio Pulizia bagnasciuga Pulizia Acqua	c. Quanto spesso frequenta questa spiaggia al mese d'estate? (vai alla d) 1 volta al mese 2-4 5 e più destinazione di vacanza? 1 2 3
ultimi Mai	d. Perché in passato ha scelto questa (Indicare 3 motivi con punteggio): Silenzio Pulizia bagnasciuga Pulizia Acqua Gradevolezza del panorama	più c. Quanto spesso frequenta questa spiaggia al mese d'estate? (vai alla d) 1 volta al mese 2-4 5 e più destinazione di vacanza? 1 2 3 1 2 3 1 2 3 1 2 3
ultimi Mai	5 anni? (vai alla d) 1 volta 2-3 4 e più d. Perché in passato ha scelto questa (Indicare 3 motivi con punteggio): Silenzio Pulizia bagnasciuga Pulizia Acqua Gradevolezza del panorama Accessibilità via mare	più c. Quanto spesso frequenta questa spiaggia al mese d'estate? (vai alla d) 1 volta al mese 2-4 5 e più destinazione di vacanza? 1 2 3 1 2 3 1 2 3 1 2 3
ultimi Mai	5 anni? (vai alla d) 1 volta 2-3 4 e più d. Perché in passato ha scelto questa (Indicare 3 motivi con punteggio): Silenzio Pulizia bagnasciuga Pulizia Acqua Gradevolezza del panorama Accessibilità via mare Accessibilità via terra	più c. Quanto spesso frequenta questa spiaggia al mese d'estate? (vai alla d) 1 volta al mese 2-4 5 e più destinazione di vacanza? 1 2 3 1 2 3 1 2 3 1 2 3 3 = molto
ultimi Mai	5 anni? (vai alla d) 1 volta 2-3 4 e più d. Perché in passato ha scelto questa (Indicare 3 motivi con punteggio): Silenzio Pulizia bagnasciuga Pulizia Acqua Gradevolezza del panorama Accessibilità via mare	più c. Quanto spesso frequenta questa spiaggia al mese d'estate? (vai alla d) 1 volta al mese 2-4 5 e più destinazione di vacanza? 1 2 3 1 2 3 1 2 3 1 2 3
ultimi Mai	5 anni? (vai alla d) 1 volta 2-3 4 e più d. Perché in passato ha scelto questa (Indicare 3 motivi con punteggio): Silenzio Pulizia bagnasciuga Pulizia Acqua Gradevolezza del panorama Accessibilità via mare Accessibilità via terra Servizi spiaggia(ombrelloni)	più c. Quanto spesso frequenta questa spiaggia al mese d'estate? (vai alla d) 1 volta al mese 2-4 5 e più destinazione di vacanza? 1 2 3 1 2 3 1 2 3 1 2 3 3 molto importante 1 2 3 3 3= molto importante
ultimi Mai	1 volta 2-3 4 e più d. Perché in passato ha scelto questa (Indicare 3 motivi con punteggio): Silenzio Pulizia bagnasciuga Pulizia Acqua Gradevolezza del panorama Accessibilità via mare Accessibilità via terra Servizi spiaggia(ombrelloni) Ristorazione	più c. Quanto spesso frequenta questa spiaggia al mese d'estate? (vai alla d) 1 volta al mese 2-4 5 e più destinazione di vacanza? 1 2 3 1 2 3 1 2 3 1 2 3 1 2 3 3 = molto importante 1 2 3 1 2 3 1 2 3 1 2 3
ultimi Mai	d. Perché in passato ha scelto questa (Indicare 3 motivi con punteggio): Silenzio Pulizia bagnasciuga Pulizia Acqua Gradevolezza del panorama Accessibilità via mare Accessibilità via terra Servizi spiaggia(ombrelloni) Ristorazione Ricezione(camping, albergo)	più c. Quanto spesso frequenta questa spiaggia al mese d'estate? (vai alla d) 1 volta al mese 2-4 5 e più destinazione di vacanza? 1 2 3 1 2 3 1 2 3 1 2 3 1 2 3 3 = molto importante 1 2 3 1 2 3 1 2 3 1 2 3 1 2 3 1 2 3 1 2 3 1 2 3
ultimi Mai	d. Perché in passato ha scelto questa (Indicare 3 motivi con punteggio): Silenzio Pulizia bagnasciuga Pulizia Acqua Gradevolezza del panorama Accessibilità via mare Accessibilità via terra Servizi spiaggia(ombrelloni) Ristorazione Ricezione(camping, albergo) Attrezzature sportive	più c. Quanto spesso frequenta questa spiaggia al mese d'estate? (vai alla d) 1 volta al mese 2-4 5 e più destinazione di vacanza? 1 2 3 1 2 3 1 2 3 1 2 3 1 2 3 3 = molto importante 1 2 3 1 2 3 1 2 3 1 2 3 1 2 3 1 2 3 1 2 3
ultimi Mai	d. Perché in passato ha scelto questa (Indicare 3 motivi con punteggio): Silenzio Pulizia bagnasciuga Pulizia Acqua Gradevolezza del panorama Accessibilità via mare Accessibilità via terra Servizi spiaggia(ombrelloni) Ristorazione Ricezione(camping, albergo) Attrezzature sportive Vicinanza	più c. Quanto spesso frequenta questa spiaggia al mese d'estate? (vai alla d) 1 volta al mese 2-4 5 e più destinazione di vacanza? 1 2 3 1 2 3 1 2 3 1 2 3 1 2 3 3 = molto importante 1 2 3 1 2 3 1 2 3 1 2 3 1 2 3 1 2 3 1 2 3 1 2 3
ultimi Mai	d. Perché in passato ha scelto questa (Indicare 3 motivi con punteggio): Silenzio Pulizia bagnasciuga Pulizia Acqua Gradevolezza del panorama Accessibilità via mare Accessibilità via terra Servizi spiaggia(ombrelloni) Ristorazione Ricezione(camping, albergo) Attrezzature sportive Vicinanza Altro(specificare)	più c. Quanto spesso frequenta questa spiaggia al mese d'estate? (vai alla d) 1 volta al mese 2-4 5 e più destinazione di vacanza? 1 2 3 1 2 3 1 2 3 1 2 3 1 2 3 3 = molto importante 1 2 3 1 2 3 1 2 3 1 2 3 1 2 3 1 2 3 1 2 3 1 2 3
ultimi Mai	d. Perché in passato ha scelto questa (Indicare 3 motivi con punteggio): Silenzio Pulizia bagnasciuga Pulizia Acqua Gradevolezza del panorama Accessibilità via mare Accessibilità via terra Servizi spiaggia(ombrelloni) Ristorazione Ricezione(camping, albergo) Attrezzature sportive Vicinanza Altro(specificare)	più c. Quanto spesso frequenta questa spiaggia al mese d'estate? (vai alla d) 1 volta al mese 2-4 5 e più destinazione di vacanza? 1 2 3
ultimi Mai	d. Perché in passato ha scelto questa d'Indicare 3 motivi con punteggio): Silenzio Pulizia bagnasciuga Pulizia Acqua Gradevolezza del panorama Accessibilità via mare Accessibilità via terra Servizi spiaggia(ombrelloni) Ristorazione Ricezione(camping, albergo) Attrezzature sportive Vicinanza Altro(specificare) Silenzio (tranquillità)	più c. Quanto spesso frequenta questa spiaggia al mese d'estate? (vai alla d) 1 volta al mese 2-4 5 e più destinazione di vacanza?
ultimi Mai	d. Perché in passato ha scelto questa (Indicare 3 motivi con punteggio): Silenzio Pulizia bagnasciuga Pulizia Acqua Gradevolezza del panorama Accessibilità via mare Accessibilità via terra Servizi spiaggia(ombrelloni) Ristorazione Ricezione(camping, albergo) Attrezzature sportive Vicinanza Altro(specificare)	c. Quanto spesso frequenta questa spiaggia al mese d'estate? (vai alla d) 1 volta al mese 2-4 5 e più destinazione di vacanza? 1 2 3
ultimi Mai	d. Perché in passato ha scelto questa d'Indicare 3 motivi con punteggio): Silenzio Pulizia bagnasciuga Pulizia Acqua Gradevolezza del panorama Accessibilità via mare Accessibilità via terra Servizi spiaggia(ombrelloni) Ristorazione Ricezione(camping, albergo) Attrezzature sportive Vicinanza Altro(specificare) Silenzio (tranquillità) Pulizia del bagnasciuga	più c. Quanto spesso frequenta questa spiaggia al mese d'estate? (vai alla d) 1 volta al mese 2-4 5 e più destinazione di vacanza?

ALLEGATO B

Tab. 1 Il questionario inviato al personale di contatto delle strutture ricettive

Nome dell	a stru	ttura		T]		- —			—
ricettiva:											
Data:											
Data di ri	conseg	na									
prevista											
Per la com				ario me	ttere u	na x ne	lla case	lla		esempio	10%
colorata o	scriver	ci sopra									
] d					_						Х
1. In sede					ta i tu:	risti					
hanno so											
in merito			iessi a	l canti	ere						
negli ultir	ni sei r	nesi?			1						
SI	!-	0	4.4.4.1	e dei co			4.00/	40.050/	OF FOO/	50-75%	مانيم
	se si:	ricevuti		e dei co	ntatti		10%	10-25%	25-50%	50-75%	oltre 75%
		Hoorati	-								7070
	se si:	Quale la principa		eoccupa	azione						
NO											
I I											
2. Ci sono					preno	tazion	e colle	gate			
alla preo c	cupaz	ione de	ei cant	ieri?	1						
SI				L			4.007	10.050/			
	se si:	Quanti s		e dei co	ntattı		10%	10-25%	25-50%	50-75%	oltre 75%
<u> </u>		11001411	<u>•</u>								1070
NO											
INU	Fine										
j	questic	onario									
	7										
[
Ringraziamo		cortese									
collaborazio	<u>ne</u>	— —		⊥	L —	J -	└ -		-	L	<u> </u>

Fonte: ns elaborazione

ALLEGATO BB Il questionario del Front Office

	1		ΕY	-	 				T	
Nome della struttura ricettiva:										
Data:										
Data di riconsegna prevista										
Per la compilazione del questionario mettere una x nella casella colorata										
o scriverci sopra									esempio	10%
-										х
1. In sede di prenotazione anticipata i turisti hanno sollevato preoccupazioni										
in merito ai lavori connessi al cantiere										
in questo ultimo mese trascorso?										
NO										
SI		Occasión de la della contettà de conte	\vdash			400/	40.050/	05 500/	FO 7F0/	- lu 750/
	se si:	Quanti sul totale dei contatti ricevuti?	+			10%	10-25%	25-50%	50-75%	oltre 75%
	se si:	Quale la loro preoccupazione principale?	+							
	30 31.	quale la loro preoccupazione principale:				l				
Ci sono state disdette in sede di prenotazione collegate alla preoccupazione dei cantieri?										
NO										
SI			Ħ							
	se si:	Quanti sul totale dei contatti ricevuti?				10%	10-25%	25-50%	50-75%	oltre 75%
3. Durante l'alloggio i turisti hanno sollevato delle critiche connesse alla presenza dei cantieri?										
NO										
SI			Ш							
	se si:	Quali?								
	<u> </u>									
Fine questionario			П							
Ringraziamo per la cortese attenzione.										

Fonte: ns elaborazione

ALLEGATO C

Le strutture ricettive contattate

CAVALLINO TREPORTI - HOTELS

1. CA' DI VALLE - 3 ***

Via Fausta, 298 - CAVALLINO TREPORTI

tel: 041 968017

fax: 041 5370614 INFO@HOTELCADIVALLE.COM

2. FENIX - 3 ***

Via Tirreno, 6 - CAVALLINO TREPORTI

tel: 041 968040

fax: 041 968831 INFO@HOTELFENIX.IT

3. IL GHEBO - 3 ***

Via Fausta, 41 - CAVALLINO TREPORTI

tel: 041 658270

fax: 041 5309763 <u>INFO@ILGHEBO.IT</u>

4. INTERNATIONAL - 3 ***

Corso Italia, 15/17 - CAVALLINO TREPORTI

tel: 041 968108 - 968037

fax: 041 5370500 INFO@INTERNATIONAL-HOTEL.IT

5. <u>JUNIOR C</u>A' DI VALLE – 3 ***

Corso Italia, 10 - CAVALLINO TREPORTI

tel: 041 968123

fax: 041 5370437 INFO@HOTELJUNIOR.COM

6. AL CASON - 2 **

C.so Europa, 15/17 - CAVALLINO TREPORTI

tel.: 041968036

fax: 0415370661 HOTEL-ALCASON@LIBERO.IT

7. BLUE MOON FIAMMINGO - 2 **

Via Fausta, 280 - CAVALLINO TREPORTI

tel.: 041968233 fax: 0415379413

8. CAVALLINO BIANCO - 2 **

Via Fausta, 304 - CA' SAVIO - CAVALLINO TREPORTI

tel.: 041968018

fax: 0415379049 INFO@HOTELCAVALLINOBIANCO.191.IT

9. FORTUNA - 2 **

Via Fausta, 313 - CAVALLINO TREPORTI

tel.: 041968035 fax: 041968035

10. ROSA - 2 **

Via F. Baracca, 36 - PUNTA SABBIONI - CAVALLINO TREPORTI

tel.: 041968086

fax: 041968086 INFO@ALBERGOROSA.COM

11. VILLA GINEVRA - 2 **

Via del Ghetto, 19 - CAVALLINO TREPORTI

tel.: 041968074

fax: 041968545 <u>INFO@HOTELVILLAGINEVRA.IT</u>

CAMPEGGI

1. CAMPEGGIO DEI FIORI - 4 ****

Via Pisani, 52 - CA' SAVIO - CAVALLINO TREPORTI

tel.: 041966448

fax: 041966724 FIORI@VACANZE-NATURA.IT

2. CAMPEGGIO MARINA DI VENEZIA - 4 ****

Via Montello, 6 - PUNTA SABBIONI - CAVALLINO TREPORTI

tel.: 0415302511

fax: 041966036 CAMPING@MARINADIVENEZIA.IT

3. CAMPEGGIO MEDITERRANEO - 4 ****

Via Delle Batterie, 38 - CAVALLINO TREPORTI

tel.: 041966721

fax: 041966944 MEDITERRANEO@VACANZE-NATURA.IT

4. CAMPEGGIO UNION LIDO - 4 ****

Via Fausta, 258 - CAVALLINO TREPORTI

tel.: 0412575111

fax: 0415370355 INFO@UNIONLIDO.COM

5. CAMPING CAVALLINO - 4 ****

Via Delle Batterie, 164 - CA' BALLARIN - CAVALLINO TREPORTI

tel.: 041966133

fax: 0415300827 INFO@CAMPINGCAVALLINO.COM

6. CAMPING GARDEN PARADISO - 4 ****

Via F. Baracca, 55 - CAVALLINO TREPORTI

tel.: 041968075

fax: 0415370382 INFO@GARDENPARADISO.IT

7. CAMPING VILLAGE RESIDENCE - 4 ****

Via Francesco Baracca, 47 - CAVALLINO TREPORTI

tel.: 041968027

fax: 0415370164 INFO@RESIDENCEVILLAGE.COM

8. SANT'ANGELO VILLAGE - 4 ****

Via Baracca, 63 - CAVALLINO TREPORTI

tel.: 041968882

fax: 0415370242 INFO@SANTANGELO.IT

9. VILLAGE CAMPING JOKER - 4 ****

Via Fausta, 318 - CAVALLINO TREPORTI

tel.: 0415370766

fax: 041968216 JOKERCAMPING@IOL.IT

10. CAMPEGGIO CA' PASQUALI - 3 ***

Via Poerio, 33 - CAVALLINO TREPORTI

tel.: 041966110

fax: 0415300797 INFO@CAPASQUALI.IT

11. CAMPEGGIO DEL SOLE - 3 ***

Via Medusa, 12 - CA' SAVIO - CAVALLINO TREPORTI

tel.: 041658333

fax: 041658333 CAMPEGGIODELSOLE@LIBERO.IT

12. CAMPEGGIO HOLIDAY CENTER VALDOR - 3 ***

Via Medusa, 1 - CAVALLINO TREPORTI

tel.: 041966108

fax: 0415300696 VALDOR@IOL.IT

13. CAMPING AL BOSCHETTO- 3 ***

Via Delle Batterie, 18 - CAVALLINO TREPORTI

tel.: 041966145

fax: 0415301191 INFO@ALBOSCHETTO.IT

14. CAMPING CA' SAVIO - 3 ***

Via Ca' savio, 77 - CAVALLINO TREPORTI

tel.: 041966017-966570

fax: 0415300707 INFO@CASAVIO.IT

15. CAMPING ENZO - 3 ***

Via Delle Batterie, 100 - CA' SAVIO - CAVALLINO TREPORTI

tel.: 041966030

fax: 0415300943 CAMP.ENZO@MCLINK.IT

16. CAMPING EUROPA - 3 ***

Via Fausta, 332 - CAVALLINO TREPORTI

tel.: 041968069-968261

fax: 0415370150 INFO@CAMPINGEUROPA.COM

17. <u>CAMPING</u> ITALY - 3 ***

Via Fausta, 272 - CAVALLINO TREPORTI

tel.: 041968090

fax: 0415370076 INFO@CAMPINGITALY.IT

18. CAMPING KLAUS - 3 ***

Via Del Granatiere, 18 - CAVALLINO TREPORTI

tel.: 041968566

fax: 041968566 INFO@CAMPINGKLAUS.IT

19. CAMPING SCARPILAND - 3 ***

Via Poerio, 14 - CAVALLINO TREPORTI

tel.: 041966488

fax: 041966488 INFO@SCARPILAND.COM

20. CAMPING VILLA AL MARE - 3 ***

Via Del faro, 12 - CAVALLINO TREPORTI

tel.: 041 968066 - 537004

fax: 0415370576 INFO@VILLAALMARE.IT

21. EUROCAMPING STELLA MARIS - 3 ***

Via Delle Batterie, 116 - CA' SAVIO - CAVALLINO TREPORTI

tel.: 041966251

fax: 0415300943 STELLAMARIS@MCLINK.IT

22. VELA BLU CAMPING VILLAGE - 3 ***

Via Radaelli, 10 - CAVALLINO TREPORTI

tel.: 041968068

fax: 0415371003 INFO@VELABLU.IT

23. CA' BERTON - 2 **

Via Poerio, 15/17 - CAVALLINO TREPORTI

tel.: 0415302299

fax: 0415302321 INFO@CABERTON.IT

24. CAMPEGGIO MIRAMARE - 2 **

Lungomare Dante Alighieri, 29 - CAVALLINO TREPORTI

tel.: 041966150

fax: 0415301150 <u>INFO@CAMPING-MIRAMARE.IT</u>

25. CAMPEGGIO SANTIN - 2 **

Via Delle Batterie, 24 - CAVALLINO TREPORTI

tel.: 0415300015

fax: 0415300015 INFO@CAMPINGSANTIN.IT

26. CAMPING DARISI - 2 **

Via Delle Batterie, 68 - CAVALLINO TREPORTI

tel.: 041966629

fax: 0415301343 INFO@CAMPINGDARISI.IT

27. CAMPEGGIO SAN MARCO - 1 *

Via Del Faro, 10 - CAVALLINO TREPORTI

tel.: 041968163

fax: 041968999 INFO@CAMPINGSANMARCO.IT

28. CAMPEGGIO VALLE D'ORO - 1 *

Via Medusa, 13 - CAVALLINO TREPORTI

tel.: 041658333

fax: 041658333 CAMPEGGIODELSOLE@LIBERO.IT

LIDO DI VENEZIA - HOTELS

1. HOTEL THE WESTIN EXCELSIOR 5 STELLE LUSSO - (STARWOOD)

30126 Lido (VE) - 41, LUNGOMARE MARCONI

tel: 041 5260201 fax 041 5267276

EXCELSIORVENICELIDO@WESTIN.COM

APERTO 14 MAR - 15 NOV - 378 POSTI LETTO

2. HOTEL DES BAINS 4 STELLE - (STARWOOD)

30126 Lido (VE) - 17, LUNGO MARE MARCONI

tel: 041 5265921 fax 041 5260113

DESBAINS@SHERATON.COM

APERTO 14 MAR - 15 NOV - 356 POSTI LETTO

3. ALBERGO HUNGARIA PALACE HOTEL 4 STELLE

30126 Lido (VE) - 28, GRAN VIALE

tel: 041 2420060 fax: 041 5264111

INFO@HUNGARIA.IT

APERTO TUTTO L'ANNO - 173 POSTI LETTO

4. ALBERGO BIASUTTI (ADRIA URANIA-VILLA NORA) 4 STELLE

30126 Lido (VE) - 27-29, VIA E. DANDOLO

tel: 041 5260120 fax 041 5261259

INFO@BIASUTTIHOTELS.COM

APERTO TUTTO L'ANNO - 125 POSTI LETTO

5. ALBERGO LE BOULEVARD 4 STELLE

30126 Lido (VE) - 41, GRAN VIALE S.M. ELISABETTA

tel: 041 5261990 fax 041 5261917

BOULEVARD@LEBOULEVARD.COM

APERTO TUTTO L'ANNO - 80 POSTI LETTO

6. VILLA MABAPA 4 STELLE

30126 Lido (VE) - 16, RIVIERA S. NICOLO'

tel: 041 5260590 fax: 041 5269441

INFO@VILLAMABAPA.COM

APERTO TUTTO L'ANNO - 94 POSTI LETTO

7. ALBERGO QUATTRO FONTANE 4 STELLE

30126 Lido (VE) - 16, VIA DELLE QUATTRO FONTANE

tel: 041 5260227 fax 041 5260726

INFO@QUATTROFONTANE.COM

APERTO 1 APRILE - 15 NOV - 126 POSTI LETTO

8. HOTEL PANORAMA 4 STELLE

30126 Lido (VE) - 1, PIAZZALE S. MARIA ELISABETTA

tel: 041 731472 fax 041 2769805

INFO@HPANORAMA.COM

APERTO TUTTO L'ANNO - 36 POSTI LETTO

9. HOTEL RUSSO PALACE 4 STELLE

30126 Lido (VE) - 11/A RIVIERA S. NICOLO'

tel 041 5260519

fax 041 5268627

INFO@RUSSOPALACEHOTEL.COM

APERTO TUTTO L'ANNO - 48 POSTI LETTO

10. ALBERGO ATLANTA AUGUSTUS 3 STELLE

30126 Lido (VE) - 15, VIA LEPANTO

tel: 041 5261205-5260569

fax 041 5265604

INFO@HOTELATLANTA.NET

APERTO TUTTO L'ANNO - 92 POSTI LETTO

11. ALBERGO BUON PESCE 3 STELLE

30126 Lido (VE) - 50, RIVIERA S. NICOLO'

tel: 041 5268599 fax: 041 5260533

INFO@HOTELBUONPESCE.COM

APERTO TUTTO L'ANNO - 55 POSTI LETTO

12. ALBERGO ORIO 3 STELLE

30126 Lido (VE) - 10, VIA CA' ROSSA

tel: 041 5262481

INFO@HOTELORIO.COM

APERTO TUTTO L'ANNO - 48 POSTI LETTO

13. ALBERGO HELVETIA - 3 STELLE

30126 Lido (VE) – 4, GRAN VIALE S.M. ELISABETTA

tel: 041 5268403 fax: 041 5268903

INFO@HOTELHELVETIA.COM

APERTO DAL 15 APR - 31 OTT - 86 POSTI LETTO

14. ALBERGO RIVIERA 3 STELLE

30126 Lido (VE) - 5, GRAN VIALE S.M. ELISABETTA

tel: 041 5260444 - 5260031

fax: 041 5265979

INFO@RIVIERAVENEZIA.IT

APERTO DAL 28/01 - 09/02 E 07/03 - 02/11 - 104 POSTI LETTO

15. ALBERGO PETIT PALAIS 3 STELLE

30126 Lido (VE) - 54, LUNGOMARE MARCONI

tel: 041 5265993 fax: 041 5260781

INFO@VENICE-ACCOMMODATIONS.COM

APERTO 28 GENN - 15 NOV - 50 POSTI LETTO

16. ALBERGO BELVEDERE 3 STELLE

30126 Lido (VE) - 4, PIAZZALE S.M. ELISABETTA

tel. 041 5260115

fax 041 5261486

HBELVE@TIN.IT

APERTO TUTTO L'ANNO - 71 POSTI LETTO

17. ALBERGO BYRON 3 STELLE

30126 Lido (VE) - 30, VIA M. BRAGADIN

tel 041 5260052

fax 041 5269241

BYRON@BYRON-HOTEL.COM

APERTO 28/01 - 06/02 E 28/03 - 05/11 - 69 POSTI LETTO

18. ALBERGO GIARDINETTO 3 STELLE

30126 Lido (VE) - 3, PIAZZALE S. M. ELISABETTA

tel: 041 5260190 fax 041 2760333

INFOGIARDINETTO@HOTELS-VENICE.COM

APERTO TUTTO L'ANNO - 25 POSTI LETTO

19. VILLA LAGUNA – 3 STELLE 30173 Lido (VE) - 6, VIA S. GALLO

tel: 041 2420456 fax: 041 2428917

INFO@VILLALAGUNA.IT

APERTO TUTTO L'ANNO - 55 POSTI LETTO

20. ALBERGO LA MERIDIANA 3 STELLE

30126 Lido (VE) - 45, VIA LEPANTO

tel: 041 5260343 fax: 041 5269240

INFO@LAMERIDIANA.COM

APERTO TUTTO L'ANNO - 62 POSTI LETTO

21. ALBERGO VILLA CIPRO 3 STELLE

30126 Lido (VE) - 2, VIA ZARA

tel: 041 731538 fax: 041 5263767

INFO@HOTELVILLACIPRO.COM

APERTO TUTTO L'ANNO - 32 POSTI LETTO

22. ALBERGO RIEGEL 3 STELLE

30126 Lido (VE) - 13, VIA E. DANDOLO

tel: 041 5268810 fax 041 2760067

HOTELRIGEL@VIRGILIO.IT

APERTO 28 GENN - 30 NOV - 72 POSTI LETTO

23. ALBERGO VILLA DELLE PALME 3 STELLE

30126 Lido (VE) - 12/E, VIA E. DANDOLO

tel: 041 2420236 fax: 041 2428301

VILLAPALME@LIBERO.IT

APERTO TUTTO L'ANNO - 23 POSTI LETTO

24. ALBERGO VILLA PARCO 3 STELLE

30126 Lido (VE) - 1, VIA RODI

tel: 041 5260015 fax: 041 5267620 GEATHTLS@TIN.IT

APERTO TUTTO L'ANNO - 40 POSTI LETTO

25. HOTEL VENEZIA 2000 3 STELLE

30126 Lido (VE) - 2, LUNGOMARE D'ANNUNZIO

tel: 041 5268568

fax 041 5269252

VEDUEMIL@TIN.IT

APERTO DAL 25/01 - 26/02 E 01/03 - 10/11 - 205 POSTI LETTO

26. VILLA PANNONIA 3 STELLE

30126 Lido (VE)48, VIA DOGE D. MICHIEL

tel: 0415260162 - 0415262972

fax: 0415265277

INFO@HOTELVILLAPANNONIA.IT

APERTO TUTTO L'ANNO - 55 POSTI LETTO

27. VILLA EDERA 3 STELLE

30126 Lido (VE) - 13, V. NEGROPONTE

tel: 041 731575 fax: 041 770263

INFO@HOTELVILLAEDERA.COM

APERTO TUTTO L'ANNO - 42 POSTI LETTO

28. VILLA TIZIANA 3 STELLE

30126 Lido (VE) - 3, V. A. GRITTI

tel: 041 5261152 fax: 041 5262145

INFO@HOTELTIZIANA.COM

APERTO TUTTO L'ANNO - 28 POSTI LETTO

29. ALBERGO CRISTALLO 2 STELLE

30126 Lido (VE) - 51, GRAN VIALE S.M. ELISABETTA

tel 041 5265293

fax 041 5265615

CRISTALLO@VENEZIAHOTELS.COM

APERTO DAL 02 FEBB. AL 15 NOV. - 47 POSTI LETTO

30. ALBERGO SORRISO 2 STELLE

30126 Lido (VE) - 22, VIA COLOMBO

tel: 041 5260729 - 5260828

fax: 041 5260796

APERTO DAL 01 APR. AL 11 OTT.

31. ALBERGO REITER 2 STELLE

30126 Lido (VE) - 57, VIALE S. MARIA ELISABETTA

tel: 041 5260107 fax: 041 5261491 GEATHTLS@TIN.IT

APERTO TUTTO L'ANNO - 51 POSTI LETTO

32. ALBERGO RIVAMARE 2 STELLE

30126 Lido (VE) – 44, LUNGOMARE MARCONI

tel: 041 5260352 fax: 041 5269011

INFO@HOTELRIVAMARE.COM

APERTO DAL 15 MAR. AL 10 NOV. - 52 POSTI LETTO

33. STELLA 2 STELLE

30126 Lido (VE) - 111, V. S. GALLO

tel: 041 5260745 fax: 041 5261081

STELLA@VILLASTELLA.COM

APERTO DAL 15 MAR. AL 09 NOV. - 20 POSTI LETTO

SOTTOMARINA - HOTELS

1. AIRONE 4 STELLE

30019 Sottomarina - 50, LUNGOMARE ADRIATICO

tel: 041 492266 fax: 041 5541325

RESERVATION@AIRONE.BOSCOLO.COM

APERTO TUTTO L'ANNO - 152 POSTI LETTO

2. HOTEL AMBASCIATORI 3 STELLE

30019 Sottomarina - 30, LUNGOMARE ADRIATICO

tel: 041 5540660 fax: 041 5544660

INFO@AMBASCIATORIVENEZIA.COM

3.ALBERGO HOTEL COLORADO 3 STELLE

30015 Sottomarina - 41, V. ONDINA

tel: 041490043 fax: 0414965580

COLORADOHOTEL@LIBERO.IT

APERTO DAL 01 MAR. AL 31 OTT. - 86 POSTI LETTO

4. HOTEL AL GIARDINETTO 3 STELLE

30015 Sottomarina - 287, V.S.FELICE

tel: 041 401619 fax: 041 5500052

ALGIARDINETTO@INWIND.IT

APERTO DAL 01 APR. AL 30 SETT. - 39 POSTI LETTO

5. LEON D'ORO 3 STELLE

30019 Sottomarina - 8, VIALE TRIESTE

tel/fax: 041 401884

APERTO DAL 01 APR. AL 30 SETT.

6. MARGHERITA 3 STELLE

30015 Sottomarina - 68, V. C.COLOMBO

tel/fax: 041 492400

H.MARGHERITA@LIBERO.IT

APERTO DAL 01 APR. AL 15 OTT. - 67 POSTI LETTO

7.METROPOL 3 STELLE

30015 Sottomarina - 2, LUNGOMARE ADRIATICO

tel/fax: 041 401254

APERTO DAL 01 APR. AL 15 OTT - 50 POSTI LETTO

8. MONTECARLO 3 STELLE

30019 Sottomarina - 3, V.S. FELICE

tel: 041 403638 fax: 041 5509882

APERTO DAL 01 APR. AL 30 SETT. - 78 POSTI LETTO

9. HOTEL FORTUNA 3 STELLE

30015 Sottomarina - 1, VIALE TRIESTE

tel: 041 403695 fax: 041 5500773

HOTELFORTUNA@INWIND.IT

APERTO DAL 15 MAR. AL 31 OTT. - 60 POSTI LETTO

10. BOSCOLO HOTEL REAL 3 STELLE

30015 Sottomarina - 10, V. S. VENIER

tel: 041 492621 fax: 041 490561

hotel.REAL@LIBERO.IT

APERTO DAL 15 MAR AL 30 OTT - 122 POSTI LETTO

11. CARAVEL 3 STELLE

30015 Sottomarina - 62, V. C. COLOMBO

tel: 041 492615 fax: 041 5542680

APERTO DAL 15 MAR AL 31 OTT - 55 POSTI LETTO

12. EUROPEO 3 STELLE

30019 Sottomarina - 31, V. ONDINA

tel: 041 491333 fax: 041 5541969

INFO@HOTELEUROPEO.IT

APERTO TUTTO L'ANNO - 90 POSTI LETTO

13. HOTEL IDEAL 3 STELLE

30019 Sottomarina - 34, LUNGOMARE ADRIATICO

tel: 041-5540502 fax: 041-5541867

ERMINIO.BOSCOLO@TIN.IT

APERTO DAL 01 MAR AL 31 OTT - 72 POSTI LETTO

14. HOTEL RITZ 4 STELLE

30015 Sottomarina - 48, LUNGOMARE ADRIATICO

tel: 041/491700 fax: 041/493900

SOTTOMARINA@HOTELRITZ.VE.IT

APERTO DAL 01 MAR AL 31 OTT - 147 POSTI LETTO

15. ALBERGO BELLEVUE 3 STELLE

30015 Sottomarina (VE) - 22, LUNGOMARE ADRIATICO

tel: 041 405070 fax: 041 401439

HBELLEVUE@YAHOO.IT

APERTO DAL 15 MAR AL 15 OTT - 81 POSTI LETTO

16. ALBERGO EDISON 3 STELLE

30015 Sottomarina (VE) - 38, LUNGO MARE ADRIATICO

tel: 041 5540235 fax: 041 5542018

INFO@HOTELEDISON.COM

APERTO DAL 01 APR AL 30 SETT - 54 POSTI LETTO

17. ALBERGO NETTUNO 3 STELLE

30019 Sottomarina (VE) - 23, VIALE TRIESTE

tel: 041 401046 fax: 041 5500782

INFO@NETTUNOHOTEL.NET

APERTO TUTTO L'ANNO - 36 POSTI LETTO

18. ALBERGO RAGNO D'ORO 3 STELLE

30015 Sottomarina (VE) - 4, VIALE VENEZIA

tel: 041 400980, 041 5507042

HOTEL.RAGNODORO@TIN.IT

APERTO DAL 15 MAR AL 31 OTT - 48 POSTI LETTO

19. HOTEL BRISTOL 4 STELLE

30015 Sottomarina (VE) - 46, LUNGO MARE ADRIATICO

tel: 041 5540389 fax: 041 5541813

INFO@HOTELBRISTOL.NET

APERTO TUTTO L'ANNO - 120 POSTI LETTO

20. HOTEL CAPO EST 3 STELLE

30015 Sottomarina (VE) - 170, VIALE COLOMBO CRISTOFORO

tel: 041 492444

fax: 041 5541082

APERTO TUTTO L'ANNO - 80 POSTI LETTO

21. HOTEL MEDITERRANEO 3 STELLE

30015 Sottomarina (VE) - 6, LUNGO MARE ADRIATICO

tel: 041 5500845 fax: 041 5509896

MEDBOX@CHEAPNET.IT

APERTO DAL 1 APR AL 30 SETT - 36 POSTI LETTO

22. HOTEL MEDUSA 3 STELLE

30019 Sottomarina (VE) - 58, VIALE TRIESTE

tel: 041 5540525 fax: 041 4966864

HOTELMEDUSA@INWIND.IT

APERTO DAL 1 APR AL 30 SETT - 52 POSTI LETTO

23. HOTEL MERYON 3 STELLE

30015 Sottomarina (VE) - 26, VIA VEGA

tel: 041 5543287 fax: 041 490077

APERTO DAL 15 APR. AL 15 OTT - 42 POSTI LETTO

24. HOTEL MIRAMARE 3 STELLE

30015 Sottomarina (VE) - 28/C, LUNGO MARE ADRIATICO

tel: 041 401437 fax: 041 400422

HOTEL.MIRAMARE@TIN.IT

APERTO TUTTO L'ANNO - 120 POSTI LETTO

25. FLORENCE 3 STELLE

30015 Sottomarina - 36, V. PEGASO

tel: 041 490010 fax: 041 5543127

FLORENCEHOTEL2002@YAHOO.IT

APERTO TUTTO L'ANNO - 48 POSTI LETTO

26. GABBIANO 3 STELLE

30015 Sottomarina - 48, V. S. VENIER

tel: 041 491051 fax: 041 5547028

HGABBIANO@TIN.IT

APERTO DAL 1 APR AL 30 SETT - 40 POSTI LETTO

27. GRAND PRIX 3 STELLE

30015 Sottomarina - 30, VIALE MEDITERRANEO

tel: 041 491167

fax: 041 5541135

GRAND.PRIX@TIN.IT

APERTO DAL 1 MAR AL 15 OTT - 53 POSTI LETTO

28. LA BUSSOLA 3 STELLE

30019 Sottomarina - 3, VIALE PIEMONTE

tel: 041 401291 fax: 041 403296

APERTO DAL 1 MAR AL 31 OTT - 72 POSTI LETTO

CAMPEGGI

1. CAMPING ATLANTA *** STELLE

Via Barbarigo, 73 - 30019 SOTTOMARINA LIDO (VE)

Tel: 041.491311 Fax: 041.4967198

CAMPEGGIOINTERN.LE@LIBERO.IT

2. CAMPING ADRIATICO ** STELLE

Lungomare Adriatico - SOTTOMARINA DI CHIOGGIA (VE)

Tel: 041.492907 Fax: 041.5548567 ADRIATIC@CBN.IT

3. CAMPING INTERNAZIONALE

Via Barbarigo,117 - 30019 SOTTOMARINA LIDO (VE)

Tel: 041.491444 Fax: 041.5543373

CAMPEGGIOINTERN.LE@LIBERO.IT

4. CAMPING MIRAMARE ** STELLE

Via Barbarigo, 103 - 30019 Chioggia (VE)

Tel/fax: 041 490610 CAMPMIR@TIN.ICC

5. CAMPING TROPICAL ** STELLE

Via San Felice - Zona Diga, 10/C

Tel: 041.403055 Fax: 041.5500593

INFO@CAMPINGTROPICAL.COM

6. CAMPING AL PORTO * STELLE

Viale San Felice -- Lato Diga -- 30019 Sottomarina Lido (VE) Italy

Tel: 041 405715 Fax: 041 5509707 Cell: 338 4249383

REC.invernale: +39 041 403070

CAMPEGGIOALPORTO@TISCALI.IT

7. CAMPING GRANDE ITALIA ** STELLE Zona Demaniale 10/I - 30019 Sottomarina (VE)

Tel/fax: 0415506877

Tel: 041405664

INFO@CAMPINGGRANDEITALIA.COM

ALLEGATO CC



Palazzo Franchetti S. Marco 2847 30124 Venezia Tel. +39,041.2402511 Fax +39,041.2402512 E-mail: venezia@corila.it Web: www.corila.it

Questionario per le darsene e punti di attracco

Lo scopo del questionario è quello di poter monitorare lo stato di accessibilità alla laguna di Venezia Per compilare il questionario mettere una x nella casella es: x

1) Il suo post	o barca è	Ann	uale	Stagionale		Гетрогапео
2) Che tipo d	i imbarca	zione possi	ede?			
a vela con	motore	a vela senza	motore	a motore	ness	una, è a noleggio
3) Quanto è l	unga?					_
fino a 10m		01m a 12m	do 12 01	m a 18m	da 10 0	1m a 24m
Tino a Tom	ua 10,	OTIII a 12III	ua 12,01	III a 10III	ua 10,0	1m a 24m
4) Quanti gio	rni si fer	ma in darse	na?			
qualche o	ra 1-	3 giorni	4 giorni	o più		
5) Da dove p	arte con 1	a barca?				
ITALIA	Veneto	Friuli VG	Emi	lia Romagna	Alt	ro
ESTERO	Slovenia	Croazia	Gree	cia	Alt	ro
6) Dove è dir	Veneto	Friuli VG		lia Romagna		ro
ESTERO	Slovenia	Croazia	Gree	cia	Alt	ro
7) E' entrato	da una bo	occa di porto	?			
SI, quale?	Lido	Malamocco		oggia		
	Ha tı	rovato delle	diffico	ltà per entr	are in	laguna?
	SI	, quale?			•••••	••••
	N	0				
8) Uscirà da 1	ına bocca	di porto?				
NO						
SI, quale?	Lido	Malamocco	Chi	oggia		
9) Dove pern	otta?					
barca	albe	rgo S	Sistemaz	ione extralbe	rghiera	

10) Di che cittadinanza è?

ITALIANA

STRANIERA